

Anno CII - n.9
Novembre 2025

l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



SPORTELLLO DI ASCOLTO PER RAGAZZI E GENITORI

(Pagina 20)



**Pizzaballa ha incontrato
i vescovi lombardi**
(Pagine 6-7)



**La giornata contro
la violenza sulle donne**
(Pagina 10-11)



**Avvento e visite natalizie,
appuntamenti e calendari**
(Pagina 21-29-21)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



UNA TUTELA QUOTIDIANA PER OGNI MOMENTO DELLA VITA

Scopri la nostra soluzione assicurativa che offre una copertura a 360° per proteggere la tua **INDIPENDENZA** e la tua **CASA** ...

inclusi i danni all'abitazione a seguito di **eventi naturali!**



PASSA A TROVARCI IN AGENZIA O CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'.



www.sabiagroup.it



info@sabiagroup.it



0362 26 84 1



Via S. Valeria, 100 - Seregno

Editoriale

“Ascolto” la parola chiave della scelta dello sportello

La scelta del consultorio familiare, che da anni opera in città prima per iniziativa di alcuni decanati e poi confluito nella fondazione Edith Stein, di aprire in accordo con la comunità pastorale uno sportello di ascolto gratuito per ragazze e ragazzi, giovani e famiglie degli oratori non è solo una novità.

E non è solo, come sarebbe facile e semplicistico pensare, una conseguenza di quanto accaduto negli anni scorsi ed emerso in tutta la sua gravità tra il 2024 e la primavera di quest'anno relativamente alla condotta di don Samuele Marrelli. Al di là di sentenze e iter processuali ancora in corso, lo 'strappo', per molti versi una vera e propria 'ferita' sul piano umano oltre che psicologico, è stato grave e profondo ma ha anche messo in luce come nei ragazzi e giovani, di ambo i sessi, sia allora come ora, vi siano fragilità e problematiche legate ai loro percorsi evolutivi e di crescita, nelle relazioni familiari e nella gestione del rapporto e nella socializzazione tra di loro, nello sviluppo del corpo e nei processi di individuazione delle identità che non si fermano di certo agli ingressi degli oratori.

Che sono e restano presidi educativi e formativi ineludibili non solo sul piano spirituale ma anche sociale e relazionale.

Ma che, con gli stessi genitori sempre più parte, con i sacerdoti, gli educatori professionali e/o volontari (inclusi catechisti, animatori, dirigenti e allenatori sportivi), di una comunità educante responsabile e consapevole del proprio ruolo e compito, in costante attenzione e sforzo di preparazione, si rende conto di una complessità educativa più ampia, delicata, difficile da affrontare e che richiede apporti e supporti qualificati ancorché saldamente ancorati ad una visione e concezione antropologica cristiana.

Compito e dovere di una comunità è proprio quello di interrogarsi e confrontarsi con le complessità che la società presenta e nella quale e con la quale vive, cammina, cresce e progredisce, in tutte le sue componenti.

Ma c'è una parola 'chiave' nella iniziativa assunta dalla comunità pastorale ed è 'ascolto'. Una modalità del vivere, del comunicare, del relazionarsi che per molteplici ragioni si è rivelata e si rivela più complicata che difficile e che nelle giovani generazioni si è rivelata sempre più acu-

ta sino a sfociare in fenomeni di disagio a tutti i livelli e forme.

Ripartire dall'ascolto è stata del resto la prima indicazione dei diversi cammini sinodali intrapresi dalla Chiesa a tutti i livelli e gradi, proprio perché condizione indispensabile per riannodare i fili di una trama della fede sfilacciata e consunta ed innervarla di nuova linfa grazie anzitutto e soprattutto allo Spirito.

Un cammino che è ben lungi dall'essere concluso ma che è per la natura stessa della Chiesa continuo e perenne, soprattutto nel cambiamento d'epoca ormai diventato proverbiale ma invariato ogni giorno dalla realtà e dalla attualità.

Mi sia concesso in questa sede di ricordare con affetto e rimpianto la figura di Gigi Perego, anzitutto come amico di lunga data, conosciuto quand'ero ragazzo da giovane sindacalista che si confrontava con mio padre a proposito delle prime vertenze alla Carburatori Dell'Orto, ritrovato negli entusiasmi giovanili condivisi del Movimento Terzo Mondo e successivamente nella fondazione dell'associazione Carla Crippa.

Sarei ipocrita se omettessi che nei suoi anni da sindaco abbiamo avuto divergenze profonde in ordine a talune scelte, in primis la realizzazione di un nuovo palazzo comunale. La stima reciproca e soprattutto l'amicizia fondata su idealità e visioni sempre condivise non sono mai venute meno. Gigi Perego è stato sicuramente uno dei grandi sindaci di Seregno, soprattutto tra quelli sin qui eletti direttamente dai cittadini.

Si è fatto avanti, nel 1995, in uno dei momenti più difficili della storia politico-amministrativa della città in quel momento commissariata (ed orfana anche della sua guida spirituale per l'improvvisa scomparsa di mons. Luigi Gandini) e l'ha rilanciata grazie ad una convergenza politica di forze uscite trasformate dal passaggio dalla prima alla seconda Repubblica nel crogiolo di Tangentopoli. Ha guidato quella coalizione erede del centrosinistra degli anni '70 e '80 con saggezza e lungimiranza conquistando e ridando fiducia ai cittadini nella istituzione comunale. A mio avviso il suo merito più grande.

A Dio Gigi.

Luigi Losa

SOMMARIO

Conclusioni del sinodo all'assemblea dei vescovi
Pagina 4

Incontro delle religioni al Colosseo con Leone XIV
Pagina 5

Vescovi lombardi in Terrasanta
Pagine 6-7

L'ultimo saluto della città all'ex sindaco Gigi Perego
Pagina 8-9

La giornata contro la violenza sulle donne
Pagine 10-11

I 45 anni dell'Aido in città inaugurato monumento
Pagina 13

Casa della Carità le iniziative per Natale
Pagine 14-15

Sportello di ascolto per ragazzi e genitori
Pagina 20

Avvento, le iniziative negli oratori
Pagina 21

Sinodalità al centro del consiglio pastorale
Pagina 23

Pellegrinaggi e viaggi 2026
Pagina 27

Avvento e visite natalizie
Pagina 29-31

Un volume su storia e restauri della Basilica
Pagina 32

Parrocchie
Pagine 33-35
36-37-38-39

Comunità religiose
Pagina 40-41

Teatri e concerti
Pagina 42-43

Gruppi e associazioni
Pagine 44-45-46-47-48-49-50-51-52-53

Orari messe
Pagina 54

Assemblea/Il 25 ottobre concluso il lavoro di quattro anni della Chiesa italiana

Cammino sinodale, ok al documento di sintesi ora tocca ai vescovi tracciare le linee pastorali

Con 781 "placet" su 809 votanti, la terza assemblea sinodale ha approvato, il 25 ottobre scorso a Roma, il documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, intitolato "Lievito di pace e di speranza".

Il voto – elettronico e a scrutinio segreto – ha riguardato l'intero testo e le tre sezioni in cui è articolato: 124 proposizioni complessive, frutto del confronto emerso nella seconda assemblea e rielaborato con il contributo della presidenza Cei, del comitato sinodale, del consiglio permanente, degli Uffici e delle Regioni ecclesiastiche.

«Una volta che questa assemblea ha congedato il testo con il suo voto – ha affermato il card. **Matteo Zuppi**, presidente della Cei –, è ora compito dei Pastori assumere tutto, individuare priorità, coinvolgere forze vecchie e nuove per dare corpo alle parole. Collegialità e sinodalità».

La prossima assemblea generale della Cei, in programma ad Assisi dal 17 al 20 novembre (con intervento conclusivo di papa Leone XIV, sarà interamente dedicata alla discussione del documento, che ora diventa riferimento centrale per l'elaborazione di orientamenti e delibere.

Il consiglio permanente ha disposto la creazione di un gruppo di vescovi che, con il sostegno degli organi statutari, guiderà questa fase di recezione e discernimento.

«Il Cammino sinodale è terminato – ha aggiunto Zuppi – ma ci accompagnerà lo stile sinodale, che ci spinge a realiz-

zare nel tempo ciò che abbiamo intuito, discusso, scritto e votato».

Una bellezza che nasce dall'ascolto reciproco

«Quattro anni belli», ha sottolineato mons. **Erio Castellucci**, presidente del comitato nazionale del Cammino sinodale, nel suo intervento introduttivo. «La bellezza, per i cristiani, non è solo armonia, ma è dono, impegno, sacrificio. La nota della bellezza mi pare in grado di riassumere questi anni, che possiamo ora vivere con gioia ed entusiasmo».

Richiamando le tappe del processo avviato nel 2021 su impulso di papa **Francesco**, Castellucci ha ricordato come il Sinodo sia stato innanzitutto un'esperienza di persone e relazioni, più che di testi o strutture. «50mila gruppi – ha detto – si sono incontrati, ascoltati e confrontati. È stato un fenomeno unico nella recente storia della Chiesa in Italia».

Dopo l'interruzione della seconda assemblea e il ritiro del primo testo delle proposizioni, ritenuto inadeguato, il lavoro ripreso nei mesi successivi ha prodotto un nuovo documento capace di mediare posizioni diverse senza cedere al compromesso.

«Non è un testo perfetto – ha aggiunto Castellucci – ma riflette il percorso fatto e il senso di fede delle nostre comunità». Il voto, ha precisato, non è stato espressione di appartenenze, ma atto di coscienza ecclesiale: «Il primato della coscienza personale, inciso nei testi conciliari, deve ispirare il momento assembleare che stiamo vivendo».

Una Chiesa che si lascia

trasformare dallo Spirito

Nel messaggio indirizzato a papa **Leone XIV**, i partecipanti hanno espresso gratitudine per l'accompagnamento ricevuto: «Il Cammino sinodale ci ha aiutato a riscoprire lo stile della vita e della missione della Chiesa».

Il papa, ricevendoli nel giugno scorso, aveva esortato a «restare uniti e non difendersi dalle provocazioni dello Spirito. La sinodalità diventi mentalità». Una raccomandazione che i delegati hanno voluto fare propria: «Assumiamo questo auspicio come impegno concreto da incarnare e vivere sin d'ora».

Per questo il Cammino sinodale – ha ricordato ancora Zuppi – è stato anche «un cantiere di corresponsabilità differenziata», un'opera di comunione costruita a più mani, nella quale «la profezia non è massimalista né minimalista, ma evangelicamente realista».

Le proposte approvate con consenso e confronti

Nel dettaglio delle votazioni, il documento di sintesi è stato approvato con una larghissima maggioranza: l'introduzione ha ricevuto 832 voti favorevoli su 847 (98,23%) e la prima parte 812 su 846 (96%).

La sezione iniziale, dedicata al rinnovamento dello stile ecclesiale e missionario, ha raccolto i consensi più ampi.

Tra i singoli punti, spicca la proposta 25(e), sulla formazione sinodale dei ministri e dei laici, con 828 voti favorevoli su 844 (98,10%).

Anche la 24(d), che sollecita una maggiore sinodalità dei vescovi, ha superato il 97% di ap-

provazione (822 su 844).

La 24(e), sull'evangelizzazione digitale, pur approvata con ampio consenso (778 su 847), si attesta attorno al 91,85%.

Più articolato il quadro nella Parte III, «La corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità»: non esiste un voto aggregato per l'intera sezione, ma la media dei risultati indica una percentuale attorno all'89%, con punte di dissenso significative.

La proposta meno votata in assoluto è la 71(c), che chiede il pieno coinvolgimento delle donne nei processi decisionali e nei ruoli di responsabilità: approvata con 625 voti su 813 (76,88%), ha registrato il numero più alto di voti contrari (188).

Seguono la 72(d), sull'affidamento stabile ai laici di compiti di guida pastorale e amministrativa (636 voti su 810, 78,52%), e la 71(b), sul riconoscimento delle donne nei ruoli di insegnamento teologico (661 su 817, 80,91%).

Anche la 72(c), che apre al discernimento sui nuovi ministeri laicali, pur approvata con l'82,37%, riflette un confronto acceso.

Al di fuori della Parte III, la proposta 30(c), sull'ascolto delle persone ferite o escluse, ha raccolto 672 voti favorevoli su 826 (81,35%), con 154 contrari: un dato che segnala la delicatezza del tema. Sul piano amministrativo, la 74(c), sull'introduzione di strumenti di valutazione e trasparenza, è stata approvata con 781 voti su 815 (95,83%), ma non senza qualche riserva.

Incontro/Al Colosseo di Roma promosso dalla Comunità di Sant'Egidio

“Mai più la guerra è santa, solo la pace è santa”, l'invocazione di Leone XIV alla religioni del mondo

Basta guerre, con i loro dolorosi cumuli di morti, distruzioni, esuli... Mai la guerra è santa, solo la pace è santa, perché voluta da Dio!». Papa **Leone XIV** ha alzato con chiarezza la sua invocazione lo scorso 28 ottobre all'incontro internazionale “Osare la pace”, evento interreligioso organizzato ogni anno dalla Comunità di Sant'Egidio per riunire i rappresentanti delle confessioni mondiali e rilanciare il messaggio ad unirsi e lavorare per la pace.

Ogni anno da 39 anni, cioè dalla storica convocazione ad Assisi del 27 ottobre 1986 dei leader religiosi del mondo da parte di **Giovanni Paolo II** che volle un momento in cui pregare insieme, uniti, tutti. Dal 2020 l'evento si è trasferito a Roma, poi negli ultimi due anni le tappe di Berlino e Parigi. Ora di nuovo Roma, al Colosseo, dove ancora è riecheggiato, nella invocazione allo Spirito Santo che ha aperto l'incontro, il saluto che fu il primo di Leone all'affacciarsi subito dopo la sua elezione: “La pace sia con voi!”.

Tra i presenti il vescovo latino di Kyiv, **Vitalii Kryvytskyi**, esponenti delle Chiese della Riforma e dell'ortodossia come il metropolita **Antonij**, responsabile delle relazioni esterne del Patriarcato di Mosca. Presente pure il grande imam della moschea di Istiqlal a Jakarta, **Nasaruddin Umar**, di cui si ricorda lo scambio affettuoso con papa **Francesco** nel viaggio del settembre 2024. Anche in questa occasione il grande imam si stringe al Papa



L'incontro interreligioso al Colosseo di Roma della Comunità di Sant'Egidio

e gli posa un bacio sulla fronte. Toccante la stretta di mano alla ottantenne **Koko Kondo**, sopravvissuta quando aveva poco più di 6 mesi alla bomba nucleare di Hiroshima.

Pregiere per le aree in guerra o colpite da violenze, sofferenze, povertà. Vale la pena ricordarle: Medio Oriente, Ucraina, Afghanistan, Repubblica democratica del Congo, Etiopia, Somalia, Sudan, Haiti, Libia, Messico, Myanmar, Mozambico, Nigeria, Yemen.

Poi il discorso di Leone. Non lungo, ma ogni parola con il suo peso. «I conflitti sono presenti ovunque ci sia vita, ma non è la guerra che aiuta ad affrontarli, né a risolverli. La pace è un cammino permanente di riconciliazione (...). Basta guerre, con i loro dolorosi cumuli di morti, di distruzioni, esuli! Noi oggi, insieme, manifestiamo non solo la nostra ferma volontà di pace, ma anche la consapevolezza che la preghiera è una grande forza di riconciliazione. Chi non prega abusa della religione,

persino per uccidere. La preghiera è un movimento dello spirito, un'apertura del cuore. Non parole gridate, non comportamenti esibiti, non slogan religiosi usati contro le creature di Dio. Abbiamo fede che la preghiera cambi la storia dei popoli. I luoghi di preghiera siano tende dell'incontro, santuari di riconciliazione, oasi di pace».

«Insieme ribadiamo l'impegno al dialogo e alla fraternità, voluto dai padri conciliari, che ha dato tanti frutti. Con le parole di allora: “Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio”».

Poi cita quanto Francesco scrisse per l'incontro a Parigi: «Dobbiamo allontanare dalle religioni la tentazione di diventare strumento per alimentare nazionalismi, etnicismi, populismi. Le guerre si inaspriscono. Guai a chi cerca di trascinare Dio nel prendere

parte alle guerre!». E aggiunge: «Mai la guerra è santa, solo la pace è santa, perché voluta da Dio!».

«Con la forza della preghiera, con mani nude alzate al cielo e con mani aperte verso gli altri, dobbiamo far sì che tramonti presto questa stagione della storia segnata dalla guerra e dalla prepotenza della forza e inizi una storia nuova. Non possiamo accettare che questa stagione perduri oltre, che plasmi la mentalità dei popoli, che ci si abitui alla guerra come compagna normale della storia umana. Basta! È il grido dei poveri e il grido della terra. Basta! Signore, ascolta il nostro grido!».

Infine, l'appello alla politica: «Mettere fine alla guerra è dovere improrogabile di tutti i responsabili politici di fronte a Dio. La pace è la priorità di ogni politica. Dio chiederà conto a chi non ha cercato la pace o ha fomentato le tensioni e i conflitti, di tutti i giorni, i mesi, gli anni di guerra».

Paolo Cova

Incontro/Una conversazione a tutto campo con il Patriarca di Gerusalemme Pizzaballa ai vescovi lombardi: “Tra israeliani e palestinesi non c'è possibilità di ascoltarsi”

Un'ora abbondante di chiacchierata, in cui i vescovi lombardi hanno potuto percepire la profondità della sofferenza che oggi vive la Terrasanta e comprendere qualcosa in più delle radici, ormai pluridecennali, di tale dolore. E lo hanno fatto con un testimone d'eccezione, il cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca di Gerusalemme dei latini dal 2016. È stato questo il senso dell'ultimo incontro del pellegrinaggio dei presuli delle dieci diocesi di Lombardia.

Con la consueta schiettezza e lucidità, il Patriarca, già Custode di Terrasanta dal 2004 al 2016, non ha usato giri di parole per descrivere ai “colleghi” lombardi la situazione a Gaza: «In 36 anni che sono qui non ho mai visto una devastazione simile. I conflitti e le crisi non sono mancate, ma c'era sempre l'idea di un “dopo”, c'era una prospettiva. Questa prospettiva, oggi, sinceramente non c'è. Quanto accaduto il 7 ottobre è una strage orribile, ma bisogna avere anche il coraggio di dire che la reazione ha superato il limite».

Auspiciando che la fragile tregua durerà («se la vogliono Stati Uniti e Paesi arabi sono convinto che reggerà»), ma tenendosi comunque lontano da valutazioni di tipo politico, il cardinale ha poi raccontato come vivono questa situazione i cristiani e come lui stesso cerca di interpretare il suo ruolo di pastore: «Come Chiesa abbiamo avuto bisogno di tempo per capire il 7 ottobre, lo sconvolgimento che ha rappresentato, le reazioni che avrebbe innescato: molti, me compreso, pensavano che la risposta israeliana



Il cardinal Pizzaballa con i vescovi lombardi

liana si sarebbe esaurita in due mesi o poco più, come accaduto in altre occasioni. Invece quella tragedia ha rappresentato uno spartiacque, ha scavato un solco profondo tra le due società: in questi anni c'è stata una polarizzazione mai sperimentata, si è diventati incapaci di ascoltare le ragioni dell'altro perché ognuna delle due parti vede se stessa come l'unica vittima, e si assiste a una negazione dei fatti da una parte e dall'altra».

Su un concetto è tornato più volte, il porporato francescano: «Io come pastore devo sempre cercare di essere vicino a tutti. Del Patriarcato latino fanno parte lavoratori immigrati di fede cattolica che sono morti il 7 ottobre e altri deceduti sotto i missili di Hezbollah nel nord del Paese; ci sono cristiani che combattono nell'esercito israeliano e altri che sono sotto le bombe a Gaza: io sono vescovo di tutti e ho il dovere di cercare sempre un equilibrio, di essere presente a fianco di chiunque soffre, anche se questo a volte non viene capito».

Il racconto della situazione a Gaza, che Pizzaballa ha potuto visitare anche recentemente, è da

brividi: «Gaza di fatto non esiste più, c'è solo una distesa di macerie, sotto le quali ci sono ancora molti cadaveri. La maggior parte delle persone vive nelle tende, senza acqua, fognature, corrente elettrica. E adesso arriva l'inverno. Ci sono anche molti mutilati, ovviamente tantissimi orfani e anziani soli, e ricordo sempre che da due anni a Gaza di fatto le scuole sono chiuse».

Che cosa sta facendo e potrà fare, gli chiedono, la Chiesa cattolica? «Intanto va detto che per iniziare una vera ricostruzione occorre capire chi la dovrà gestire, su quali risorse potrà contare, con quali obiettivi. Come Chiesa ovviamente noi ci siamo, ma vorremmo promuovere progetti che poi saremo in grado di mantenere nel tempo. Per ora cerchiamo di rispondere all'emergenza: la parrocchia di Gaza è diventata come una specie di hub per tutto il circondario, che distribuisce aiuti a 50 mila persone».

Non manca una riflessione del Cardinale sulla situazione del rapporto tra le fedi: «Il 7 ottobre è stato uno spartiacque anche per il dialogo interreligioso, una cesura netta. In questo clima

molto difficile, registro però il fatto che ebrei e musulmani, alcuni almeno, ci chiedono di aiutarli a interpretare questo tempo: noi non possiamo ignorare le ferite, ma nemmeno si deve lasciare che le ferite diventino l'unico criterio. Nessuno può pensare di avere il monopolio del dolore».

Sono due i segni concreti che i vescovi lombardi, a nome delle loro diocesi, hanno voluto dare al termine del pellegrinaggio in Terrasanta.

Anzitutto un'offerta che è il frutto di una raccolta fondi avviata in maniera spontanea appena si è diffusa la notizia del pellegrinaggio della conferenza episcopale lombarda. Grazie alla mobilitazione di parrocchie e diocesi, associazioni e gruppi, conventi e singoli fedeli, le offerte hanno raggiunto gli 80 mila euro, cifra che è stata consegnata per metà al Patriarcato dei latini e per metà alla Custodia di Terra Santa.

Una seconda iniziativa, per ora annunciata nelle sue linee generali è quella di OdL (Oratori della Lombardia) e Csi (Centro sportivo italiano). «Desideriamo offrire la nostra disponibilità – ha dichiarato don **Stefano Guidi**, incaricato regionale di OdL oltre che direttore della Fom –, immaginando alcune iniziative concrete: l'ospitalità per un certo periodo di una ventina di giovani palestinesi; il sostegno economico a cure mediche o scolastiche; la nostra presenza – qualora le condizioni lo permettessero – presso le comunità cristiane della Palestina per portare sollievo ai bambini, con il gioco e l'animazione».

S. F.

Bilancio/L'arcivescovo dopo le messe per la pace e la visita con i presuli lombardi

Delpini: "In Terrasanta ho visto segni di speranza e la presenza dei cristiani può favorire un incontro"

Barcolla la fragile tregua raggiunta a Gaza, ma le guerre continuano nella loro insensatezza ad insanguinare il mondo.

Dopo il ciclo di messe per la pace celebrate dall'arcivescovo Mario Delpini nelle sette zone pastorali della diocesi, dal 9 al 23 ottobre, particolarmente significativo è stato il pellegrinaggio con i vescovi lombardi in Terrasanta.

Quattro giorni molto intensi «per portare la nostra vicinanza a questi cristiani» ha detto l'arcivescovo al termine del suo viaggio. Una terra segnata da odi profondi e che i fatti recenti hanno acuito, ma anche una terra con segni di speranza che indicano la via della riconciliazione come inevitabile strumento per provare a costruire un futuro senza guerra.

Delpini ha sottolineato due momenti particolarmente forti nell'indicare la strada da seguire. Uno è quello con un papà ebreo (la figlia di 14 anni uccisa in un attentato terroristico) e un papà musulmano (anche lui con una figlia di 10 anni uccisa da un soldato israeliano).

«Questi due padri, di fronte al trauma della morte di un figlio, hanno ciascuno per conto proprio considerato cosa dovevano fare» ha spiegato l'arcivescovo. «Reagendo all'istinto immediato della vendetta hanno invece pensato che dovevano cercare vie per rendere desiderabile continuare a vivere. Perciò sono diventati amici, hanno dato vita a un gruppo di parenti di



L'arcivescovo Delpini in Terrasanta con i presuli lombardi

Ogni giorno/Sui media diocesani "A scuola di preghiera con l'arcivescovo" con l'Avvento torna il Kaire di Delpini



Kaire, il messaggio di preghiera quotidiano di Delpini

Con l'inizio dell'Avvento torna anche l'appuntamento ormai tradizionale con il Kaire, un breve momento quotidiano di preghiera con mons. **Mario Delpini**, diffuso dai media diocesani e fruibile in ogni momento della giornata. «A scuola di preghiera con l'arcivescovo» è il sottotitolo della proposta, le cui riflessioni verranno trasmesse da luoghi legati alla vita quotidiana: nelle prime due settimane le preghiere verranno registrate rispettivamente nella cappella della Stazione Centrale di Milano, e nella piccola chiesa di San Raffaele, nel pieno centro di Milano. Kaire sarà trasmesso a partire da domenica 16 novembre: su www.chiesadimilano.it, YouTube e Facebook dalle 7 del mattino, su Radio Marconi alle 20,20, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì in coda al telegiornale, verso le 19,35, al sabato e alla domenica alle 19 (in replica tutti i giorni al termine della programmazione, nel corso di «Buonanotte... in preghiera»).

persone morte nel conflitto israelo-palestinese».

Sembra irragionevole parlare di pace in questo contesto: «Ci sono quelli che dicono che qui non c'è mai stata pace e non ci sarà mai. Ci sono quelli che dicono che sono pieni di speranza, come il sindaco di Betlemme, perché vede risorse, possibilità, la tenacia nel cercare di tenere vivo questo Paese. Ci sono quelli che dicono che qui di speranza non ce n'è più e se ne vanno in giro per il mondo per essere per sempre sradicati dalla loro terra» ha osservato ancora Delpini. E se – per i diretti interessati – l'antidoto all'odio è la riconciliazione, qual è il contributo che possiamo dare noi per l'impegnativa costruzione della pace? L'esempio viene ancora una volta dai semi di speranza visitati in Terrasanta. «Mi sono fatto l'idea che la presenza dei cristiani è forse l'unica che può propiziare un incontro» conclude l'arcivescovo.

«Andando a trovare diverse comunità molti ci hanno detto: come suore, come frati, come parrocchia, facciamo la scuola e ospitiamo indifferentemente musulmani e cristiani. La scuola di musica della Custodia ha insegnanti ebrei e studenti musulmani, ebrei e cristiani. Vuol dire che la casa dove dimorano i cristiani può essere la casa dove si incontrano tutte le forme della vita umana, proprio perché Gesù è il fondamento di una fraternità universale, in cui noi continuiamo a credere».

Fabio Brenna

Testimonianze/La nipote, il segretario della Cisl, un esponente di Acra, il sindaco Alberto Rossi: "Gigi Perego amava Seregno dal profondo del cuore come e più di se stesso"

Il vasto e unanime cordoglio suscitato dalla scomparsa dell'ex sindaco Gigi Perego è stato manifestato pubblicamente dalle testimonianze al termine del rito di suffragio nel santuario di Santa Valeria, oltre che nella seduta del consiglio comunale del 5 novembre.

Il grande legame con la sua famiglia è stato il primo ad essere espresso. "Grazie per essere stato il miglior nonno che potessimo desiderare, gentile, attento, sempre pronto ad ascoltare- ha detto la nipote **Beatrice** - avevi un sorriso per ognuno e una parola giusta per tutti. Ti sei sempre messo in prima fila disponibile ad aiutare gli altri. Da sindaco hai amato la tua comunità come una grande famiglia, ne sono un esempio tutte le persone presenti oggi. Ci hai insegnato che la gentilezza è una forza silenziosa, capace di cambiare le cose. Ti ricordiamo con un libro in mano, ci mancheranno i pranzi insieme. Un nonno e il sindaco di tutti che ha lasciato dietro di sé un'eredità di amore e rispetto".

E' toccato quindi al segretario generale della Cisl provinciale, **Mirco Scaccabarozzi** ricordare la figura del sindacalista Perego. "Desideriamo fare memoria di te e della tua storia che per lunghi tratti è anche la nostra. L'esperienza giovanile nella Cisl di Milano ha forgiato la tua prospettiva di vita con un impegno massacrante nelle fabbriche allora senza tutele, senza il diritto di assemblea e con il timore di lavoratori di essere avvicinati da sindacalisti.

I 10 anni da segretario generale di Cisl Brianza sono stati un periodo intenso caratterizzato



Gigi Perego con Alberto Rossi nel 2018

da significative trasformazioni economiche e sociali vissute con entusiasmo e affrontato con capacità di grande tessitore di relazioni umane e sociali, quali. Con l'elezione a sindaco ti sei fatto sponsor della nascita della Provincia Monza e Brianza.

In te salutiamo un uomo che si è messo in gioco, non sei mai stato a guardare. Sei stato un esempio di servizio, di passione civica e sindacale, nonché di un pensiero vivace e critico".

Nicola Morganti esponente di Acra, organizzazione per la tutela dei diritti umani e il contrasto delle povertà, delle disuguaglianze e dei cambiamenti climatici in Europa, Africa, ha spiegato che: "Gigi è stato uno dei fondatori nel 1968 e presidente dal 1970 al 1993".

Il sindaco **Alberto Rossi**, che ha seguito in piedi tutto il funerale e che aveva dato, affranto, per primo la notizia della scomparsa sui social l'ha salutato con tono molto confidenziale a cuore aperto. Ne riportiamo alcuni cenni.

"I pranzi con te a casa tua erano l'esatta sintesi di quello che sei

stato, della tua vita. Gigi amava il mondo. La tua vita è stata testimonianza, talvolta testarda, di come abbia senso, e sia più bello, guardare il mondo con uno spirito diverso, di abbraccio. Gigi amava la gente, amava le persone, non era facciata, la sua disponibilità, la sua cortesia.

Gigi amava Seregno, dal profondo del cuore, come e più di se stesso. Amava fare, fare accadere le cose, spendersi in prima persona, pur sapendo la fatica che comportava e che ha comportato. La politica come servizio, generosità e disponibilità. Gigi in tutta la sua vita e nella sua avventura da sindaco ha mostrato con ogni suo comportamento il valore e il senso di spendersi in prima persona per qualcosa in cui si crede e per una comunità che si ama andando oltre tutte le fatiche. Grazie Gigi a nome di tutta la comunità di Seregno, hai seminato, tantissimo, hai amato molto, hai raccolto tanto, ma c'è ancora tanto bene e tanto frutto che la nostra comunità potrà raccogliere e diffondere grazie a te".

Paolo Volonterio

Arlecchino compra il giornale con il sindaco

La prima domenica di maggio si colora di una primavera che ha archiviato l'inverno.

In questi giorni, nel '96, sono di fronte alla Basilica coi miei genitori e gli amici del Gruppo Solidarietà Africa per il Baobab della solidarietà. Vivendo il contesto, sopra il fido maglioncino da bambino di sette anni, indosso un Boubou, il "completo della festa" con giacca e pantaloni pieni di colori, il preferito da giovani e adulti nei Paesi amici come Togo e Bénin.

Passano lì davanti dei ragazzi più grandi, forse delle medie, e ridendo scomposti mi indicano. "Guarda, c'è l'Arlecchino ahah!". Da piccolo quale sono, sparisce il sorriso e mi rintano all'ombra.

In quella, una mano si avvicina e una voce gentile mi dice: "Mi accompagni in edicola?" Quei cento metri alla mano di Gigi, da piazza Concordia a Piazza Italia, sono stati una rivincita del piccolo, una sorridente sfilata di colore che vince l'imbarazzo e lo scherno.

Accanto al sindaco, Arlecchino compra il giornale.

Francesco

■ **Funerali/L'omelia alle esequie dell'ex sindaco nel santuario di S. Valeria gremito di folla**

Don Walter Gheno: "Gigi ha cercato di vivere la carità nelle tante persone che ha incontrato"

Una buona fetta di seregnesi e di rappresentanti delle sue istituzioni e associazioni si è stretta commossa e triste con un affettuoso abbraccio, a familiari e parenti dell'ex sindaco **Gigi Perego**, deceduto lo scorso mercoledì 22 ottobre all'età di 83 anni, lasciando nel rimpianto l'amata consorte **Luigia**, i figli **Alessandra**, **Davide**, gli adorati nipoti **Tommaso**, **Federico**, **Leonardo** e **Beatrice**, la sorella **Piera** con la figlia **Rosanna**. Era socio della sezione comunale Aido e come ultimo gesto di altruismo ha donato le cornee.

Il santuario di Santa Valeria dove si sono svolte le esequie, era gremito nel primo pomeriggio di sabato 25. All'altare la liturgia di suffragio è stata presieduta dal vicario parrocchiale don **Valter Gheno** con don **Giuseppe Conti**, parroco della comunità pastorale Spirito Santo di Carate Brianza.

All'omelia don Gheno ha preso lo spunto dal giudizio finale dal capitolo 25 di Matteo in cui si legge tra l'altro: "Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere, nudo e mi copriste, infermo e mi visitaste, ero in carcere e veniste a trovarmi".

Per proseguire ancora citando: "I giusti diranno: 'Signore quando ti vedemmo affamato e ti demmo da mangiare, assetato e ti demmo da bere?'. Gesù risponderà loro: "Tutto quello che avete fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatto a me".

Quindi don Walter ha così proseguito: "Il Signore svelerà a te Gigi che era presente nel



Le esequie di Gigi Perego nel santuario di S. Valeria

volto di persone semplici, umili, bisognose che chiedevano una parola, un gesto, un'attenzione di questa o di quelli che bussavano alla porta magari con delle richieste fuori luogo, dove hai cercato di dire una parola, di compiere un gesto, di mostrare la tua vicinanza. Gesù dirà: vieni benedetto dal Padre mio. Noi desideriamo pensare Gigi proprio lì, accanto al Signore Risorto. La speranza e la fede per chi è accanto al Signore non serve più, perché è nell'oggi per sempre, e nel giorno senza fine, dove è una carità piena e totale che Gigi ha cercato di vivere, certo con tutti i limiti e le fragilità di ogni essere umano".

Subito dopo don Giuseppe Conti con due semplici parole ha aggiunto: "Caro Gigi lei mi ha accolto come parroco a Sant'Ambrogio nel lontano 1997, a metà anno sono venuti a prendermi all'oratorio di Paderno e diventavo parroco e non sapevo neanche cosa volesse dire. Un parroco ha anche delle relazioni pubbliche con le autorità civili. Con lei ho imparato una cosa preziosa: che

un parroco e un sindaco hanno una corresponsabilità che è prendersi a cuore, prendersi cura e mettersi al servizio delle medesime persone. E devo dire che abbiamo lavorato bene. Siamo stati anche buoni amici, pur con grande rispetto ciascuno nel proprio ruolo, abbiamo anche affrontato delle difficoltà assieme. Una cosa tipica del suo tratto l'attenzione alle persone sofferenti, a chi è in difficoltà, a chi se la passa meno bene degli altri. E Gigi l'ha testimoniata e lo voglio ringraziare di cuore, come ha detto il Vangelo, il Signore ricompensi questa sua generosità".

Gigi Perego era stato eletto alla guida della città nel 1995, al termine di un quinquennio in cui Seregno aveva dovuto subire diversi scossoni politici e creato un profondo vuoto a palazzo Landriani-Caponaghi, che aveva portato allo stallo completo in tutti i settori.

Sidacalista da decenni, a capo della Cisl di Monza e Brianza ma poco conosciuto in campo politico, la sua affermazione con la coalizione di centrosini-

stra Per Seregno democratica aveva sorpreso un po' tutti.

Ma con la determinazione, la caparbia, la volontà di fare bene che si era imposto e il profondo impegno profuso nel dare una svolta alla città, con un programma di valore e notevole portata, con la sua giunta, era riuscito nei primi cinque anni, a dare un volto completamente nuovo a Seregno. Aveva rivoluzionato tutte le principali arterie del centro storico e delle piazze centrali. Con una pavimentazione di pregio era riuscito a creare di Seregno un "ammirato e invidiato salotto", molto apprezzato da tutti e che ancora resiste.

Si era attorniato di tecnici e professionisti di qualità esperti del settore, tra cui l'assessore **Arturo Lanzani** che ha accompagnato il feretro all'uscita dal santuario con il sindaco **Alberto Rossi**.

Nel 2000 era stato rieletto, premiato dagli elettori per aver ben amministrato, perché i risultati erano sotto gli occhi di tutti i cittadini.

E' stato il sindaco che ha traghettato la città nel nuovo millennio, e sul finire del secondo quinquennio, con le elezioni alle porte per il rinnovo del consiglio comunale, aveva pagato a caro prezzo il progetto di eliminare i quattro cedri di piazza Risorgimento per dar corso all'edificazione di un nuovo palazzo municipale, progetto che era sortito da un concorso internazionale molto contestato, a cui i successori non hanno poi dato corso.

Paolo Volonterio

Programma/Tutti gli appuntamenti messi a punto dall'amministrazione comunale Spettacoli, incontri, riflessioni: istituzioni, associazioni scuole e cittadini in campo contro la violenza di genere

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'amministrazione comunale ha predisposto un ricco calendario di iniziative culturali, artistiche e di sensibilizzazione.

Un percorso condiviso che coinvolge istituzioni, associazioni, scuole e cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, responsabilità e cambiamento.

Attraverso mostre, spettacoli, incontri e momenti di riflessione, il programma intende dare voce alle storie, ai pensieri e alle azioni che contrastano ogni forma di violenza di genere.

"L'eliminazione della violenza contro le donne - scrivono nella presentazione del programma le assessore alle politiche sociali **Laura Capelli** e alla cultura **Federica Perelli** - è, e deve sempre di più essere, un tema che unisce. Perché a fronte di una piaga dilagante che ancora fatica a emergere dal privato delle persone e delle famiglie (una zona molto spesso ermetica, protetta dalla riservatezza, dalla vergogna e dall'indifferenza) solo una solidarietà diffusa e capillare nella società può provare a porre argine e rimedio".

Di seguito il programma degli eventi.

Da sabato 8 a martedì 25 novembre in Galleria Civica Ezio Mariani, via Cavour, 26: "Ungravity", mostra personale di **Ada Nori**. Inaugurazione l'8 novembre alle 17; orari da lunedì a venerdì 15-19,30, sabato e domenica 10,30-12,30 e



15-19,30

Evento in mostra: domenica 23 novembre alle 16,30 "Caramelle non ne voglio più", reading teatrale, regia **Michela Toni**, interpreti **Anna Brivio**, **Marisol Serago** e **Giusi Risorto**, alla fisarmonica **Paola Cassani**; a cura di Infinity Art.

Da giovedì 20 a sabato 29 novembre alla Biblioteca civica Ettore Pozzoli, piazza Monsignor Gandini, 9 - Giardino Giulio Regeni: "Un percorso tra linguaggio, consapevolezza e responsabilità", esposizione dei 10 principi del 'Manifesto della comunicazione non ostile'. Orari: lunedì 14-18,30, da martedì a sabato 9-18,30.

Visita guidata esposizione sabato 22 novembre alle 10,30.

Pensieri e riflessioni guidate dall'avv. **Stefania Crema** e da un team di psicologhe in collaborazione con "Farmacia amica delle donne", Lions Club Seregno AID, Lions Club Seregno Brianza, Rete Artemide.

Dal 24 novembre al 5 dicembre a palazzo Landriani Caponaghi, piazza Martiri della Libertà: "Finchè morte non vi separi", mostra dell'opera di **Gigi Renga**. Orari: da lunedì a venerdì 9-12,30, martedì e giovedì anche 14,30-17,30.

Lunedì 24 novembre alle 10 partenza da via G. Verdi angolo via C. Correnti: "La cam-

minata in rosso - 3a edizione". Corteo aperto alla cittadinanza a cura dell'associazione nazionale Senza Veli Sulla Lingua in collaborazione con l'istituto Primo Levi di Seregno

Lunedì 24 novembre alle 21, teatro San Rocco, via Cavour, 83: "Familia", proiezione del film scritto e diretto da **Franco Costabile** ispirato a una storia vera di violenza domestica. Al termine intervento della dott.ssa **Linda Serafini**, psicologa, psicoterapeuta CAV White Mathilda. Prenotazioni: vivaticket.com. In collaborazione con "La forza in uno sguardo", Lions Club Seregno AID, Lions Club Seregno Brianza, CAV White Mathilda, Rete Artemide

Martedì 25 novembre alle 9,30 al Centro servizi ambientali, via Alessandria: "Ali ferite: storie di coraggio e verità", lettura drammatizzata sulla figura simbolica di madama Butterfly, a cura di associazione culturale Cartanima in collaborazione con l'istituto comprensivo "Aldo Moro" - Scuola A. Manzoni.

Martedì 25 novembre alle 21, a L'Auditorium, piazza Risorgimento: "La forza delle donne", spettacolo teatrale. Prenotazioni: www.filarmonicaettorepozzioli.it, a cura di Filarmonica Ettore Pozzoli.

Sabato 13 e domenica 14 dicembre alle 21 a L'Auditorium, piazza Risorgimento: "Non chiedeteci silenzio", gala di danza benefico. L'evento sarà preceduto da un workshop aperto a tutti. A cura di White Matilda.

■ **Mobilitazione/L'appuntamento del 25 novembre e i dati allarmanti sul fenomeno**

Giornata contro la violenza sulle donne: tante iniziative ma serve occuparsene ogni giorno

L'osservatorio nazionale 'Non Una di Meno' registra, nel 2025, con dati aggiornati all'8 ottobre, 70 femminicidi, tre suicidi di donne indotti e almeno 62 tentati femminicidi; inoltre 22 uomini si sono suicidati dopo l'omicidio.

Non è possibile avere dati relativi alle conseguenze nel tempo di tali tragedie sugli orfani, ma non è difficile immaginarle.

Ulteriori dati ci dicono che la maggiore parte di casi si è verificata in Lombardia, Campania e Toscana, che 10 sono i casi in cui i figli minori hanno assistito al femminicidio, che 54 sono gli orfani.

Nel 72,4% dei casi le donne uccise sono di nazionalità italiana, nel 50% dei casi l'omicida è stato il marito, il compagno, il partner o il convivente. Le cause di morte sono prevalentemente l'accoltellamento, i colpi da arma da fuoco o lo strangolamento.

Se tutto questo ci pare orribile, oltre alle parole di circostanza che sentiamo pronunciare quando accade un femminicidio o quando la violenza sembra essere diventata un'abitudine, è il caso di chiederci con insistenza che cosa possiamo fare noi e che cosa davvero facciamo.

E' necessario conoscere il fenomeno nelle sue dimensioni, ascoltare le storie di queste donne e comprendere il fenomeno in tutte le sue espressioni.

Non servono proclami, o indignazione, ma serve una

educazione alla affettività e al rispetto nelle relazioni fin dall'età scolare primaria; è necessario abbattere gli stereotipi sulle donne ancora troppo radicati nel substrato socio culturale, sulla divisione dei ruoli e sull'esistenza di relazioni di potere diseguali tra donne e uomini ancora troppo diffusi negli ambienti sociali e lavorativi e che costringono la donna a permanere in una condizione di subalternità, in cui si alimenta il ciclo della violenza.

Servono impegni concreti e investimenti che permettano alle istituzioni delle reti anti-violenza, come i Centri Anti-violenza, di svolgere al meglio il loro lavoro di accompagnamento quando una donna che si sente in pericolo chiede aiuto.

La strategia contro la violenza di genere deve essere incentrata sulla prevenzione, che si realizza nel combattere le sue radici culturali e le sue cause, con una attenzione massima alle generazioni giovanili e ad investire sulla formazione.

La consapevolezza dell'opinione pubblica sulle cause e le conseguenze della violenza di genere può essere sollecitata con momenti informativi di sensibilizzazione, ed in particolare promuovendo programmi scolastici per l'educazione alla parità di genere fin dalla giovane età.

E' strategico il coinvolgimento di insegnanti e di educatori adeguatamente preparati che possano integrare i messaggi educativi forniti

dalle famiglie, così come sono importanti le figure maschili di riferimento (padri, religiosi, personaggi famosi) che si pongano come modelli positivi e non violenti.

Gli operatori del settore pubblico e privato sociale delle Reti Antiviolenza, nel nostro caso Rete Artemide con le sue istituzioni nei 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, costantemente si formano e quotidianamente operano nella gestione dei casi di violenza contro le donne, per creare un sistema sempre più capace di intercettare i casi quando sono ancora affrontabili e superabili. L'ascolto, la rete di fiducia, le informazioni e la segnalazione sono punti chiave a cui tutti noi possiamo avvicinarci.

Le farmacie, grazie alla condivisione dell'amministrazione comunale, dei Club Lions aderenti al progetto 'Farmacia amica delle donne' e dei Centri Antiviolenza, sono impegnate come "sentinelle" in grado di fornire le corrette informazioni alle donne che a loro potrebbero rivolgersi per chiedere consigli.

Ogni giorno, non solo il 25 novembre dobbiamo sentirci toccati da questo grave e dilagante fenomeno, ma nei momenti forti dell'anno è importante richiamare l'attenzione alle iniziative proposte.

Il 31 ottobre i Lions club di Monza sono stati capofila dell'evento musicale "Il silenzio delle emozioni"; mentre il 12 novembre, con il convinto sostegno di Bcc di Carate e Treviglio, i Lions del Distret-

to 108Ib1 hanno proposto la serata "Parole spezzate, parole ritrovate" con la partecipazione dell'attore **Alessio Boni** e di professionisti impegnati in campo legale, della comunicazione e psicologico: **Stefania Crema, Rosy Russo, Manuela Massenz, Luca Milani**.

Tra le iniziative messe in campo dalla amministrazione comunale di Seregno, i Lions Club Seregno Brianza e Lions Club Seregno AID, nell'ambito del progetto "La forza in uno sguardo", promuovono, con il teatro San Rocco, lunedì 24 novembre alle 21, la proiezione del film 'Familia' con commento finale di **Linda Serafini**, psicologa e psicoterapeuta del CAV White Mathilda.

Un percorso riflessivo sui dieci principi del 'Manifesto della comunicazione non ostile' si snoderà poi sabato 22 novembre alle 10,30, guidato da **Stefania Crema**, avvocato, con un team di psicologhe, nel giardino G. Regeni della Biblioteca Ettore Pozzoli.

Il Movimento Terza età dal canto suo propone l'incontro "Violenza di genere, a che punto siamo?" giovedì 20 novembre alle 15 presso la sua sede di via Cavour 25.

Non possiamo fermarci! E' indispensabile continuare a contrastare la violenza contro le donne con l'esempio e l'interesse, che ogni giorno tutti noi dobbiamo mettere in campo, per un futuro in cui non si debba più parlare di tanta sofferenza, specie tra le mura domestiche.

Mariapia Ferrario

Intervento/L'importanza dell'atteggiamento mentale e dei comportamenti

Una vecchiaia felice fa bene alla salute: i consigli per invecchiare sorridendo del neurologo Yves Agid

Mi diverto a invecchiare: è un'occupazione costante" ha detto a chi lo intervistava diversi anni fa a proposito della sua età lo scrittore e critico teatrale francese **Paul Léautaud**. Riprendendo la sua affermazione il neurologo **Yves Agid** dimostra nel suo libro "Invecchiare? E' divertente" (Carocci, 2022) che invecchiare non dipende solo dal passare del tempo, ma soprattutto dal nostro cervello e dal nostro atteggiamento mentale.

"In passato – afferma l'autore – gli uomini si davano apposta un aspetto più vecchio per accrescere la loro autorevolezza. Oggi invece l'invecchiamento è considerato piuttosto come un decadimento della persona e come un problema per la società".

Si chiede e chiede a noi: "Si può percepire la vecchiaia, invece, come il prolungamento naturale dell'esistenza e, perché no, come una nuova esistenza?" La sua implicita risposta è affermativa, perché in fondo invecchiare è forse la parte più importante dell'esistenza e va vissuta intensamente. La vecchiaia può e deve quindi rappresentare una tappa feconda della vita. Si deve dare a questa fase dell'esistenza un senso nuovo, per riscoprire ideali culturali e sociali, trovare slanci religiosi ed etici, mantenere e consolidare conoscenze e affetti.

L'invecchiamento di un individuo non dipende solo dall'età, ma soprattutto da come nel tempo si modifica il suo comportamento e si at-



Il neurologo Yves Agid

teggia il suo vissuto interiore. In altre parole, al contrario di quanto si crede comunemente, la percezione dell'invecchiamento di una persona è più legata al suo cervello che al suo aspetto esteriore.

La vecchiaia non è un naufragio, come sovente molti la vivono. Andare contro i luoghi comuni è di per sé una buona cosa, ma bisogna comunque fare riferimento e affidamento a fatti scientifici certi, anche e soprattutto in questo ambito.

La neurobiologia dell'invecchiamento aiuta a comprendere i fenomeni che si verificano nel nostro cervello col passare del tempo e ad aiutare gli anziani (o chi è in procinto di diventarlo) ad avvicinarsi con gioia alla vecchiaia, accettandola con un sorriso, anche se ci si deve rendere conto che è "normale" che diverse cose, nel corpo e nella mente, cambino e diventino meno efficienti col passare degli anni.

"Se si vede la fiamma negli occhi dei giovani, negli occhi del vecchio si vede la luce". Così affermava lo scrittore francese **Victor Hugo**, anticipando di oltre un secolo ciò che oggi la scienza medica che studia gli anziani dice riferen-

dosi a quelli che possiamo definire i "vecchi felici".

"Il vecchio felice – scrive Yves Agid – è lucido. Ha compreso il senso che bisogna dare alla prospettiva dell'età avanzata, o vi si è preparato in anticipo, o entrambe le cose. E' un anziano attivo: ha un atteggiamento positivo di fronte agli imprevisti, ha la capacità di sfruttare i momenti buoni, è abile nella gestione del quotidiano, dimostra facilità d'integrazione nell'ambito sociale, ha volontà di espandere i propri orizzonti... Vive con saggezza e possiede serenità". E' quindi una persona con il sorriso sulle labbra, positiva e propositiva. L'allegria accompagna il gusto della scoperta, la vivacità, l'apertura.

L'opposto di quello che invece è il "vecchio triste", come lo tratteggia sempre Yves Agid, per evidenziare ciò che la vecchiaia non dovrebbe essere. "Il vecchio incupito trova che la sua esistenza sia priva di significato. Trincerati dietro un atteggiamento di rassegnazione, alcuni non cercano più di piacere, si fissano sempre sugli stessi ricordi, profetizzando disastri e manifestando la paura di essere manipolati".

Un anziano triste è più irritabile, avrà molto più spesso una memoria in declino, i suoi gesti saranno più lenti e impacciati, avrà paura dell'imprevisto e avrà minore capacità di stupirsi o meravigliarsi di fronte a nuovi eventi.

Per evitare questa situazione è importante "prepararsi al proprio invecchiamento" (così come in gioventù ci si prepa-

rava per affrontare un esame) per viverlo con successo e serenamente. La consapevolezza del tempo che passa e lo sguardo degli altri su di noi sono elementi che fanno sentire la vecchiaia che avanza.

Una condizione "che pesa" nel corso del cammino esistenziale, ma che possiamo alleggerire attraverso la possibilità di viverla come un nuovo entusiasmante periodo della vita, in ragione dell'esperienza passata, dell'educazione acquisita, della capacità di sfruttare le proprie capacità intellettive e le proprie abilità operative.

Il vero "padrone" del tempo è il cervello: sono i cambiamenti del funzionamento dell'attività delle reti neuronali che connettono tra di loro gli elementi cellulari costitutivi di questo organo che determinano i processi globali d'invecchiamento di ogni individuo. La comprensione di questi meccanismi permette di comprendere l'evoluzione del processo di senescenza, che è diverso per ogni persona.

Ciascuno però, più la vita si carica d'anni, può decidere consapevolmente se vivere questa fase della propria esistenza con felicità o con tristezza. Certamente invecchiare sorridendo aiuta a sentirsi meglio e a sembrare meno anziani. Emblematico in proposito il dialogo un po' surreale tra due anziani riportato da Yves Agid in apertura del suo libro. "Ho deciso di essere in salute, fa bene alla felicità", dice il primo. Risponde il secondo: "Ho deciso di essere felice, fa bene alla salute".

Vittorio Sironi

■ **Cerimonia/Dedicato ai donatori di organi il giardino di via don Gnocchi a S. Ambrogio**

Antonio Topputo: "Aido, 1800 iscritti e 100 donatori grazie ai fondatori del gruppo cittadino 45 anni fa"

Per un'associazione come la nostra 45 anni sono molto importanti, e se ci siamo arrivati lo dobbiamo ai pionieri che hanno voluto il gruppo comunale di Seregno.

Antonio Topputo, presidente di Aido Seregno e della sezione Aido della provincia di Monza e Brianza, racconta la nascita del gruppo cittadino con grande precisione e con affetto: "Il nostro gruppo comunale nasce il 28 ottobre 1980, grazie ad un gruppo di concittadini - **Giovanni Bignami, Roberto Dell'Omo, Angelo Este, Marisa Giussani, Florinda Riva, Anna Sala e Mariella Terragni** - già iscritti al gruppo della sezione provinciale di Milano di Aido, nato nel 1973; ebbe la sua prima sede presso la casa di Florinda Riva in via Magenta 25, e fu presentato un mese dopo presso l'aula magna delle scuole Cadorna; il primo presidente fu Roberto Dell'Omo.

Io mi sono iscritto all'associazione nel 1981, dopo essermi interessato è informato a lungo sul tema della donazione degli organi. Ricordo bene che era il 1° di novembre, perché come mia consuetudine ero andato a donare il sangue, a cui quella giornata un tempo era espressamente dedicata. Ricordo di essermi recato a fare l'iscrizione in via Umberto, fuori dalla scuola, dove era presente la roulotte di Aido e dove c'era Florinda che, con una battuta in dialetto, mi disse "Lera ura!", perché sapeva che ci stavo pensando da molto tempo."

Aido infatti ha il compito



La dedizione del giardino di via don Gnocchi ai donatori di organi con il sindaco Rossi e il presidente Topputo

di promuovere e diffondere la cultura della donazione degli organi.

"L'attività dell'associazione è sempre stata rivolta innanzitutto all'informazione delle persone affinché potessero fare una scelta consapevole sul tema della donazione degli organi anche attraverso conferenze e manifestazioni - continua a raccontare Topputo - ma come sezione cittadina ci siamo mossi anche con raccolte di fondi, attraverso tante diverse iniziative, da poter concretizzare in donazioni. La prima donazione importata è stata quella di un rene artificiale destinato ai pazienti dializzati dell'ospedale Trabattoni di Seregno. Sempre per i pazienti dializzati, negli anni, sono stati raccolti fondi per poltrone e televisori che alleviassero il lungo trattamento."

La presenza di Aido in città è quindi storica e importante, anche se a volte poco appariscente.

"Un primo segno evidente della nostra presenza è stato quello di realizzare, nel cimitero principale, un monumento a ricordo dei donatori Aido, opera di **Antonio De Nova**, il cui

calco in gesso è presso la nostra attuale sede di via Ettore Pozzoli - prosegue il presidente -. Era da tempo che però volevamo portare un segno della nostra presenza dentro alla città, tra i vivi, e grazie a questa amministrazione abbiamo festeggiato i nostri 45 anni domenica 26 ottobre con la dedizione pubblica del giardino di via Don Gnocchi ai donatori di organi. La cerimonia, presenti il sindaco **Alberto Rossi** e alcuni assessori, è stata preceduta dalla messa, molto sentita, con don **Fabio Sgarla** a Sant'Ambrogio che ci ha accolto molto bene, tanto che pensiamo di tornarci per la festa della mamma, che è per noi l'occasione per ricordare i nostri donatori defunti."

La scelta del giardino non è casuale, ma legata proprio a don **Carlo Gnocchi**, che fu il primo donatore di cornee in un tempo in cui in Italia ancora non esistevano leggi dedicate. Chi lo frequenterà d'ora in poi si troverà a riflettere e a confrontarsi con uno dei motivi dell'associazione: da una vita spezzata un'altra può risorgere.

Seregno conta attualmente circa 1830 iscritti, di cui il 65%

sono donne, e si è dimostrata una città generosa e solidale.

"Il numero di chi aderisce alla donazione degli organi è alto - sottolinea Topputo - anche con il consenso fornito al momento del rinnovo della carta d'identità. In città possiamo contare 100 donatori, di cui l'80% donatori di organi e il restante di cornee. Negli ultimi tre mesi abbiamo conoscenza di tre donazioni, di cui l'ultima è quella dell'ex sindaco, **Gigi Perego**. Però non è scontato né un obbligo rendere nota l'identità dei donatori, anzi la legge prevede la donazione anonima e gratuita, anche a tutela di chi la riceve."

Intanto le attività di Aido continueranno con le aperture in sede, ogni prima domenica del mese (9,30-11,30) e con la diffusione della conoscenza sia attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (come la pagina Facebook) sia con gli interventi nelle scuole per parlare coi ragazzi.

"A livello provinciale - conclude il presidente - riusciamo a raggiungere circa 6000 ragazzi durante l'anno; per quanto riguarda Seregno, abbiamo in previsione i prossimi incontri agli istituti Bassi e Levi, anche se ci auguriamo di poter essere accolti anche in altri istituti cittadini."

Per chi fosse interessato ad approfondire il tema della donazione degli organi, Aido Seregno può essere contattato via mail o telefonicamente: seregno@aido.it - 333 6147108.

Elisa Pontiggia

Aiuto/Raccolta di materiali da Seregno Fbc e match della nazionale sindaci

Anche il calcio si è mobilitato per sostenere il “piano freddo” già iniziato a Casa della Carità

Puntuale come ormai accade da otto anni, con l'arrivo dei primi freddi, Casa della Carità papa Francesco, a partire da lunedì 27 ottobre, ha aperto il cosiddetto ‘piano freddo’, ovvero l'accoglienza notturna di persone senza dimora per il periodo invernale: durerà infatti sino agli inizi di aprile.

“A due settimane dall'inizio dell'attività - commenta il direttore della struttura **Gabriele Moretto** - ospitiamo già oltre una dozzina di persone ma altre le attendiamo a breve come ci è già stato segnalato dai servizi sociali di diversi Comuni. Il servizio infatti oltre che al decanato di Seregno-Seveso è esteso, in virtù dell'accordo con l'ambito territoriale, anche ad altre municipalità. Ma richieste ci arrivano anche dalle Caritas e da altre realtà pubbliche, da Monza a Carate senza contare le persone che si presentano direttamente in via Alfieri. E' dunque prevedibile che a breve tutti i 24 posti del dormitorio, quattro dei quali riservati a donne, saranno tutti occupati, come sempre del resto”.

Il piano freddo prevede l'accoglienza dei senzatetto nel tardo pomeriggio da parte di equipe di volontari che si alternano quotidianamente, festivi compresi, e che assistono gli ospiti nella pulizia personale e dei loro indumenti (docce, barberia, lavanderia) così come nella cena e in attività ricreative. Durante la notte è sempre presente in struttura un custode che si occupa della sveglia, della colazione e dell'u-



La consegna degli aiuti raccolti dal Seregno Fbc



I protagonisti del match della nazionale dei sindaci

scita.

Con l'inizio del piano freddo ha preso il via a titolo sperimentale anche l'attività del centro diurno integrato a bassa soglia con un educatore appositamente ingaggiato per impegnare alcune persone senza dimora in attività ricreative e in percorsi di reinserimento sociale a partire dal recupero dell'autonomia abitativa.

Un servizio che ha pochi eguali a livello nazionale e che è contemplato nel più ampio progetto di coprogettazione con l'ambito territoriale (10 Comuni) che fa capo a Seregno per la creazione di una stazione di posta per il con-

trasto alla grave marginalità e finanziato dal Pnrr.

L'attività del piano freddo è sicuramente quella più onerosa per la Casa della Carità al di là dei contributi pubblici concordati. Più che benvenute quindi sono state le due iniziative di carattere sportivo svoltesi allo stadio Ferruccio.

Domenica 12 ottobre infatti il Seregno Fbc in occasione della partita con l'Assago ha promosso tra i suoi sostenitori una raccolta soprattutto di generi di igiene personale proprio per i senza dimora. Con i volontari sono intervenuti lo stesso Moretto e **Laura Borgonovo** per la scuola di italiano

per stranieri che hanno illustrato al pubblico e agli stessi calciatori le attività di Casa della Carità.

Il successivo sabato 18 si è invece giocata una partita tra la nazionale dei sindaci (con il primo cittadino seregnesse **Alberto Rossi** nelle vesti di portiere) ed una rappresentativa di società calcistiche locali che per la cronaca hanno vinto nettamente. L'incasso dell'incontro è stato destinato alle attività della Casa della Carità, visitata peraltro dai sindaci impegnati nell'iniziativa che vi hanno consumato anche una frugale cena nei locali della mensa solidale.

All'incontro con Moretto erano presenti anche volontari e responsabili della struttura, oltre che diversi componenti dell'amministrazione comunale che ha fortemente voluto l'iniziativa inserita nel palinsesto di Seregno ‘Città europea dello sport’.

Domenica 9 novembre a L'Auditorium la compagnia amatoriale “I... per caso” ha messo in scena la divertente commedia “I perplessi sposi” destinando anche in questo caso il ricavato alla struttura di via Alfieri. Ad organizzatori, attori e spettatori ha portato il saluto e il ringraziamento il direttore.

A Casa della Carità ha fatto visita e cenato con responsabili, volontari e organizzatori della serata, anche suor **Azzet Kidane**, missionaria comboniana in città per l'incontro del 14 ottobre (articolo a pagina 25) ed ospitata per la notte dalle consorelle Figlie della Carità.

Casa della Carità/Dal 29 novembre addobbi, oggettistica, idee regalo e animazione

“Christmas charity shop” Cavour 25, nel cortile del centro pastorale Ratti per tutte le festività

Un piccolo ‘villaggio’ di Natale nel cuore della città, in uno dei luoghi storici e simbolici della comunità pastorale, il centro pastorale Ratti conosciuto anche come sede del circolo culturale San Giuseppe in via Cavour 25.

E’ lì che a partire dal **29 novembre** Casa della Carità papa Francesco aprirà il ‘Christmas charity shop’ Cavour 25, emporio di oggettistica, addobbi natalizi, libri, idee regalo.

Lo spazio utilizzato sarà quello a sinistra dell’entrata dal portone del complesso ma anche il cortile, dove verrà installata l’ormai tradizionale ‘casetta’ in stile montano messa a disposizione da ViviSeregno, e altri spazi adiacenti faranno da cornice con momenti di animazione per piccoli e grandi (cori, fiabe animate, esposizioni, etc.) nei fine settimana di novembre e dicembre e oltre per arrivare all’Epifania.

Il tutto per sostenere le molteplici attività di Casa della Carità che da quando ha aperto i battenti nel 2021 si sono moltiplicate così come gli utenti, persone e famiglie di ogni età in situazioni di difficoltà economiche, abitative ed esistenziali che vi si rivolgono e che superano ormai le 3mila unità all’anno.

Ad occuparsi del charity shop sarà il gruppo di volontarie/i che da due anni propone i mercatini della solidarietà sia all’interno della struttura che nelle piazze di Seregno e non soltanto in occasione di feste e sagre.

I gazebo di Casa della Carità saranno presenti in piazza



Un mercatino natalizio di Casa della Carità

Concordia il **14 e il 22 dicembre** e al Villaggio di Natale della Madonna della campagna il **21 dicembre**.

In via Volta dal **7 al 17 dicembre** sarà allestito ancora il consueto mercatino natalizio.

Ma sono molteplici le iniziative in programma anche da parte di associazioni ed enti di diverso genere della città a sostegno della struttura di via Alfieri per il periodo natalizio.

Domenica 30 novembre infatti a cura del Gruppo sportivo Avis si svolgerà con partenza alle 10 (ritrovo alle 9,30) da piazza Martiri della Libertà (antistante il palazzo comunale) la ‘Seregno Christmas run’ passeggiata ludico-motoria di 6 km a passo libero aperta a tutti.

Ai primi 400 iscritti verrà consegnato un cappellino di Babbo Natale da indossare durante la manifestazione.

Viene richiesta una donazione di 10 euro (per bambini sino a 14 anni 5 euro) ed il ricavato sarà interamente devoluto a Casa della Carità. Info: **Alessandra Trabattoni** 338 8112350, gsavis.seregno@

gmail.com - 346 7456121 - 371 5702026.

Sabato 22 novembre alle 14,30 nel salone polifunzionale di Casa della Carità verrà invece riproposto Ama-ti percorsi di fitness e solidarietà a cura di studio Postural-movie con la ‘Ginnastica di Natale’, stretching e automassaggio, speciale cervicale e spalle.

Le quote di iscrizione raccolte (5 euro) andranno ad attivare doti sport per bambini in difficoltà economiche seguiti dalla struttura consentendo loro di praticare attività sportive.

La Paper Moon Orchestra diretta da Antonello Monni, dal canto suo proporrà anche quest’anno, la sera di **sabato 20 dicembre** alle 21 a L’Auditorium di piazza Risorgimento il ‘Concerto di Natale’ ad ingresso libero con prenotazione tramite Eventbrite.

Durante la serata saranno poi raccolte donazioni per il progetto mensa solidale (che distribuisce circa 8mila pasti l’anno) di Casa della Carità.

A cura della comunità pastorale è stata promossa anche

quest’anno, fino all’Epifania, la raccolta caritativa di fondi (cassetta in ogni chiesa) per il ‘piano freddo’ con una giornata di raccolta speciale a cura dei volontari di Casa della Carità, all’uscita delle messe vigiliari e festive di tutte le parrocchie sabato 29 e domenica 30 novembre.

In Basilica San Giuseppe verrà collocato dal **14 dicembre** al **6 gennaio** il consueto ‘Cesto della solidarietà’ per la raccolta di generi alimentari e prodotti di igiene per persone e famiglie (sono oltre 300) seguite con pacchi viveri ed emporio solidale. Stessa finalità per il ‘Cero della Natività’ che sarà disponibile a ridosso delle festività.

Ai bambini/e dei percorsi di iniziazione cristiana in tutte le parrocchie verrà proposto anche quest’anno di donare ogni settimana una confezione diversa di alimentari o prodotti di igiene.

Casa della Carità ripropone poi l’iniziativa degli ‘Angeli del Natale’ che farà capo alla casetta di via Cavour 25, per raccogliere doni per bambini e persone sole in difficoltà: a chi si renderà disponibile verrà assegnato un bambino o una persona a cui fare un regalo. I regali verranno poi consegnati dai volontari di Casa della Carità e del Birrificio Railroad R.

La sera di **sabato 13 dicembre** dalle 20 nel salone polifunzionale di via Alfieri 8 si svolgerà infine la consueta Cena di Natale con tutti i volontari, gli ospiti del piano freddo e della mensa e gli amici e sostenitori di Casa della Carità.

Scuola/La consegna dei diplomi nell'aula magna al collegio Ballerini

Certificazione Cambridge per 166 studenti che hanno superato gli esami internazionali di lingua inglese

Un significativo successo scolastico quello fatto registrare da 166 studenti del collegio Ballerini che hanno ottenuto la certificazione Cambridge.

Nelle scorse settimane si sono svolte, con grande partecipazione e giustificato entusiasmo, le solenni cerimonie di consegna delle certificazioni nell'aula magna.

Un momento di orgoglio per studenti che hanno tutti brillantemente superato gli esami internazionali di lingua inglese, conseguendo i prestigiosi diplomi di Cambridge Assessment English.

I livelli di competenza certificati spaziano dai Young Learners (A1) per 68 bambini, ai Ket (A2), Pet (B1), Fce(B2) e al Cae (C1) per i 98 studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, a testimonianza dell'eccellenza raggiunta nell'apprendimento della lingua.

La professoressa **Fabiola Galli**, nel suo discorso, ha sottolineato l'importanza di investire nelle competenze linguistiche, definendole "strumenti indispensabili per la cittadinanza globale".

Un ringraziamento speciale e doveroso è stato rivolto agli insegnanti di lingua inglese del Ballerini. Il successo degli studenti è il risultato della loro dedizione, professionalità e passione.

Immane al termine la foto di gruppo, particolarmente folto, nel cortile dello storico collegio sempre al passo con i tempi.



Il folto gruppo di studenti che hanno ottenuto la certificazione Cambridge

Collegio Ballerini/Lezione e scambio di idee all'alberghiero

Il liceo riscopre il 'Caffè letterario' degli illuministi



Gli studenti che hanno dato vita al 'Caffè letterario' sull'illuminismo

Una interessante iniziativa riservata agli studenti del liceo scientifico si è svolta mercoledì 15 ottobre al collegio Ballerini.

La docente di lettere **Sofia Mariani**, con gli studenti di quarta, durante l'orario di lezione, ha sperimentato con successo l'esperienza del "Caffè letterario", sul modello degli illuministi lombardi, che si trovavano al Caffè Demetrio di Milano per discutere di letteratura, economia, scienza e attualità. Dopo la lezione teorica in classe con la docente Mariani sull'illumi-

nismo e la sua la nuova modalità di scambio delle idee, gli studenti sono stati ospitati negli spazi ristorativi della scuola e, serviti dalla brigata di sala della quarta alberghiero, tra biscotti, tè e caffè, si sono confrontati su tematiche di attualità come immigrazione, pena di morte e dazi. Una modalità antica ma riscoperta e rinnovata, per unire lo studio teorico alla sua attualizzazione e per attuare una proficua collaborazione tra il liceo e l'istituto alberghiero.

P. V.

P. V.

Scuola/Inizio dell'anno con attività didattiche esterne per l'istituto del Ballerini

Studenti dell'alberghiero in visita alle aziende agroalimentari e alle manifestazioni di settore

Gli studenti dell'alberghiero Ballerini, in questa prima parte dell'anno scolastico, stanno sperimentando la didattica sul campo, toccando con mano la realtà di ogni giorno, visitando e prendendo contatto con le diverse aziende del settore alimentare.

Lo scorso martedì 28 ottobre, gli studenti di quarta e quinta si sono recati a Nogarredo, in provincia di Trento, accolti dalla distilleria di **Domenico Marzadro** in cui hanno osservato il ciclo produttivo della grappa e ricevuto spiegazioni su come scegliere il prodotto e capire le differenze con altri distillati simili.

Successivamente si sono trasferiti ad Arco di Trento, al frantoio dell'agriturismo Madonna delle Vittorie che produce olio. Hanno preso visione del ciclo della torchiatura delle olive e fatto assaggi e confronti tra l'olio nuovo e quello già prodotto. Ad accompagnarli sono stati i docenti **Nora Fedrigo, Cristina Valtorta** e **Nicola Sala**.

All'azienda agricola 'Cascina Caiella' di Casorate Primo, in provincia di Pavia, che ha una produzione mista cerealicolo-frutticola, mercoledì 29 ottobre, i ragazzi di prima e seconda alberghiero, accompagnati da **Laura Mozzi, Francesco Cancellieri** e **Stefano Tonetti**, si sono messi alla prova creando, sotto la guida del titolare **Gianfranco Andreoni** col fratello **Giuseppe**, dei cioccolatini con ciliegie conservate sotto spirito, delle praline decorate con frutta



La visita alla Cascina Caiella delle prime e seconde

Successo/All'HostMilano in Fiera

Secondo posto di Lorenzo Masiero al trofeo 'Philadelphia Professional'



Lorenzo Masiero con Giovanni Guadagno

Si è aperto nel migliore dei modi l'anno scolastico per l'istituto enogastronomia & ospitalità alberghiera del Ballerini. Il 25-26 ottobre all'HostMilano, nell'ambito della fiera mondiale dedicata al mondo della ristorazione e dell'accoglienza, che si svolge ogni due anni e propone tutto ciò che occorre per un locale di successo, **Lorenzo Masiero**, della classe 5A, ha vinto la medaglia d'argento tra i 10 finalisti del trofeo "Philadelphia Professional". Alla competizione hanno partecipato cuochi professionisti e allievi maggiorenni provenienti da tutta Italia. I dieci finalisti si sono sfidati a Rho, in occasione della manifestazione mondiale Host giunta alla 44ma edizione, allo stand della Federazione italiana cuochi. Ottimo risultato per il Ballerini, che si sta dedicando alla preparazione dei concorsi professionali indetti dalle associazioni di categoria: i campionati della cucina italiana a Rimini e Ristorexpo Young Cup ad Erba il 25-28 gennaio prossimo. **P. V.**

secca e dei cake pop coloratissimi. Prodotti di qualità, tecnica sapiente e fantasia gli ingredienti.

L'attività didattica si è poi spostata alla Cimbali group dove, dopo essere stati accolti da un coffee break, i ragazzi hanno scoperto il mondo della caffetteria, la tecnologia e le macchine che hanno fatto la storia di questa bevanda, attraverso la visita al MuMac, il museo della macchina del caffè.

La classe terza alberghiero Ballerini ha visitato invece la fiera HostMilano il giorno dell'apertura, il 17 ottobre, grazie agli inviti offerti dalla Federazione italiana cuochi, che da sempre investe sulle giovani leve.

L'uscita ha raggiunto tutti gli obiettivi. In primis la socializzazione fra compagni e la conoscenza con i docenti accompagnatori Cancellieri e **Giovanni Guadagno**, vicepresidente dell'istituto, e di seguito l'apprendimento di tecniche di comunicazione: concorso cocktail a base di caffè e la prova di preparazione della pizza allo stand dei maestri pizzaioli. Mille colori, attrezzature, centinaia di professionisti. Il massimo per allievi appassionati del vasto mondo della gastronomia e dell'ospitalità. La fiera mondiale HostMilano, che ha permesso agli studenti approfondimenti su tematiche di attualità, best practices, scenari internazionali, produce news e osservatori globali, organizza webinar ed eventi in tutto il mondo

Paolo Volonterio



*Vinci
Art*

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



■ **Oratori/A S. Ambrogio nel giorno della memoria liturgica del patrono della comunità**

Don Stefano Guidi consegna il mandato a tutti gli educatori affidandoli a san Giovanni Paolo II

Intensa e partecipata la solenne celebrazione eucaristica che si è tenuta lo scorso 22 ottobre nella chiesa di Sant'Ambrogio in occasione della memoria liturgica di san Giovanni Paolo II, patrono della comunità pastorale cittadina.

Un appuntamento che si ripete negli anni, a sottolineare la devozione a questo grande santo, così amato dai seregnesi, ma anche per il desiderio di sacerdoti e fedeli di ritrovarsi attorno all'altare per essere comunità che prega e cammina insieme, arricchendo la celebrazione di momenti significativi.

A presiedere l'Eucarestia don **Stefano Guidi**, responsabile della Fom e consulente ecclesiastico del Csi, e i sacerdoti della comunità pastorale; ad accompagnare con i canti la messa il coro della pastorale giovanile "Voci di Luce".

Nell'omelia il richiamo all'episodio evangelico della chiamata dei discepoli, con tre sottolineature riferite al gruppo dei dodici, alla missione affidata e ai mezzi a disposizione. Gesù ha chiamato persone comuni, comuni erano le loro storie, il carattere, i problemi e le difficoltà quotidiane.

Un po' come noi: ognuno con le nostre vite, che spesso non ci riteniamo all'altezza di quanto ci viene richiesto, che pensiamo di non essere capaci. Ma ai dodici, come a noi, Gesù affida una missione: quella di liberare dal male, non una missione facile da affidare a gente comune, una missione impossibile. In quanto ai mezzi, Gesù chiede ai dodici di non portare e non prendere nulla, di non fare affi-



Don Stefano Guidi con i sacerdoti della comunità

■ **Sacramento/Dal 16 al 30 novembre** **Prime confessioni per 290 bambine/** **del terzo anno di iniziazione cristiana**

Il primo appuntamento importante per i bambini del terzo anno dell'iniziazione cristiana è ormai arrivato: a partire da oggi fino al 30 novembre nelle sei parrocchie cittadine si celebra il sacramento della riconciliazione.

Saranno 289 i bambini e le bambine che si accostano alla prima Confessione, sperimentando l'abbraccio di un padre buono che è sempre pronto al perdono, anche quando i suoi figli si allontanano da lui. È proprio attraverso le parabole evangeliche della pecorella smarrita e del padre buono che accoglie e fa festa al figliol prodigo che i bambini colgono la misericordia e il perdono del Padre.

I primi ad accostarsi a questo sacramento saranno una ventina di bambini/e della parrocchia San Carlo: per loro appuntamento domenica 16 novembre alle 15.

Sabato 22 novembre alle 10 a Sant'Ambrogio prime confessioni per i 44 bambini del terzo anno di catechismo, mentre in Basilica San Giuseppe domenica 23 novembre alle 14,30 e alle 15,30 celebrazione della riconciliazione per 143 bambini/e, suddivisi in due turni.

Sabato 29 novembre alle 15 rito penitenziale per i 43 bambini/e di Santa Valeria. Infine domenica 30 novembre alle 14 alla parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo saranno in 21 ad accostarsi alla prima confessione, seguiti alle 15 dai 18 bambini/e della parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazaretto.

M.R.P.

damento sulle proprie forze.

«Abbiamo davanti un anno che inizia con questa chiamata che ci affida una missione impossibile, liberare dal male, e ci viene chiesto di non fare affidamento su noi stessi, sulle nostre forze e capacità. Possiamo fare affidamento solo su di Lui. Giovanni Paolo II - ha concluso il celebrante - ci insegna a fidarci unicamente del suo amore, della sua misericordia e della sua chiamata, ci garantisce che Lui c'è sempre accanto a noi. Iniziamo così questo anno di vita comunitaria affidandoci al suo amore, alla sua forza, alla sua chiamata».

Dopo l'omelia il significativo momento del mandato a catechisti, educatori, allenatori, insegnanti, quanti cioè si sono resi disponibili e messi al servizio di bambini, adolescenti e giovani della comunità pastorale per accompagnarli a crescere nella fede. Una consegna dialogata tra il celebrante e i molti che promettevano di essere accanto alle giovani generazioni, di annunciare l'amore di Dio, di farsi avanti, come indica lo slogan per questo anno di attività negli oratori. E intensa la preghiera successiva, con quell'"Eccomi manda me... Eccoci manda noi", ripetuto a ogni versetto dell'invocazione.

Al termine della celebrazione il grazie di mons. **Bruno Molinari**: a don Stefano Guidi, a quanti hanno compiti educativi verso i giovani e a tutta la comunità pastorale perché germogli e fruttifichi, consapevole di avere ancora tanta strada da fare, ma di essere sulle spalle di un gigante, quale è San Giovanni Paolo II.

M.R.P.

Oratori/Dal 20 novembre presso il consultorio familiare di via Cavour 25

Uno sportello di ascolto per ragazze/i e genitori dove affrontare bisogni e problemi della loro età

Prende il via dal 20 novembre un importante servizio a favore di adolescenti, giovani e famiglie che frequentano gli oratori del territorio.

Si tratta di uno sportello di ascolto con la finalità di aiutare a comprendere ed affrontare i bisogni e le problematiche che possono emergere in un percorso evolutivo, sia nelle relazioni familiari e nella gestione del rapporto tra genitori e figli, sia nelle dinamiche di socializzazione tra pari, sia anche nello sviluppo del corpo e nei processi di individuazione, laddove si profilano situazioni di fragilità o di disagio.

«La proposta - spiega don **Paolo Sangalli** - nasce dall'esigenza colta lo scorso anno dalle persone, dai ragazzi stessi di essere ascoltati e seguiti non solo da un punto di vista spirituale, ma anche psicologico e umano. Da qui l'intento di fare rete con chi sul territorio ha competenza specifiche per offrire un intervento professionale, serio, libero».

Il consultorio 'La Famiglia' della Fondazione Edith Stein, che da anni opera a Seregno in via Cavour 25, in accordo con le parrocchie, offrirà la possibilità di usufruire di uno sportello di ascolto gratuito, riservato e accogliente dedicato a ragazze e ragazzi, un ambiente protetto dove poter parlare con persone competenti, in questo caso uno psicologo, farsi ascoltare e nel contempo ascoltarsi per affrontare le difficoltà e promuovere il benessere personale e relazionale.

Consulenze e colloqui si

terranno in un ambiente riservato e di supporto dove parlare liberamente delle proprie emozioni, conflitti, ansie, relazioni amicali, familiari ecc... riflettendo sui propri bisogni in un contesto di ascolto rispettoso e professionale. Nel corso dei colloqui si punta a promuovere la riflessione su di sé e sugli aspetti di fragilità presentati, per meglio definire e comprendere il problema; a mobilitare le risorse personali e del contesto, a sviluppare o rinforzare le capacità di resi-

lienza.

In questa ottica lo sportello di ascolto non si vuole essere un percorso clinico di presa in carico psicologica, ma un percorso breve e focalizzato di sostegno, orientamento e confronto limitato al massimo a 4/5 incontri. Solo nel caso in cui dovessero emergere problematiche che necessitano di maggior approfondimento, verrà valutata l'eventuale presa in carico della persona.

Lo sportello sarà attivo ogni giovedì dalle 15 alle 17, a par-

tire dal 20 novembre. Si può accedere liberamente e gratuitamente al servizio recandosi presso il consultorio familiare nella sede di via Cavour 25 durante gli orari di apertura, oppure scrivendo una mail a seregno@fondazioneedithstein.it per un appuntamento, indicando nell'oggetto della mail la dicitura "sportello di ascolto per adolescenti, giovani e famiglie" oltre al proprio nome e cognome.

Mariarosa Pontiggia

Preado/Il 31 ottobre e 1 novembre all'oratorio di Giussano

Holyween anziché Halloween per oltre 40 ragazze/i

La prima iniziativa comune dei preado della comunità pastorale è stata la "Due giorni preado" il 31 ottobre e 1 novembre presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Giussano.

Con don **Paolo Sangalli**, responsabile della pastorale giovanile, c'erano 42 ragazzi della scuola secondaria insieme a 12 educatori e 6 adulti.

«In quanto educatrice - spiega **Chiara Valerio**, studentessa in servizio al San Rocco - per il secondo anno consecutivo, ho partecipato a Holyween, un'uscita di due giorni per i preadolescenti pensata per celebrare e far capire ai ragazzi l'importanza della festa di Ognissanti».

«Durante la due giorni preado - racconta **Laura Micheli**, studentessa ed educatrice a Santa Valeria - i ragazzi hanno giocato e si sono interrogati sui santi della nostra comunità pastorale e sulle virtù che ogni santo incarna e di cui è esempio. In queste ore, neanche ventiquattro, hanno svolto due attività principali: la prima, la sera subito dopo cena, una caccia al tesoro in cui gli educatori hanno vestito in tutti i sensi i panni dei santi; questo gioco ha permesso ai preado di vivere il lato ludico dello stare insieme, con indizi da scovare sparsi per tutto l'oratorio don Bosco e un

premio simbolico al termine. Il gioco a stand della mattina successiva, invece, ha dato loro modo di porsi domande di senso, attraverso degli slanci e delle riflessioni proposte dagli educatori sul carisma "protagonista" di ogni stand. A conclusione la messa, al termine della quale sono stati distribuiti dei santini che accompagneranno i ragazzi in questo anno, e il pranzo preparato con cura, appositamente dagli educatori».

«Quest'anno più che mai - sottolinea Chiara - questa proposta si inserisce nel percorso di catechesi perché il tema che affronteremo durante gli incontri settimanali sono le beatitudini. Le attività sui santi e la ripresa del Vangelo delle beatitudini può servire ai ragazzi che hanno partecipato per capirne meglio il significato. Purtroppo - conclude Chiara - alcuni ragazzi si sono persi questa esperienza perché la sera del 31 ottobre hanno preferito festeggiare Halloween, probabilmente senza capirne il senso. Credo però che quanti hanno deciso di partecipare all'uscita siano stati provocati dalle parole dette dal don e dagli educatori. Sicuramente per noi e per loro è stata un'esperienza di crescita molto importante».

M.R.P.

Oratori/Definito il quadro delle proposte e degli incontri in vista del Natale

Avvento: per i bambini i personaggi del presepe, per ragazzi e giovani veglie ed esercizi spirituali

Inizia l'Avvento, tempo forte che ci introduce al Natale. E come è giusto che sia, negli oratori i cammini di catechesi si arricchiscono di incontri e appuntamenti dedicati a vivere più intensamente il tempo dell'attesa preparando il cuore ai misteri del Natale di Gesù.

Per i bambini dell'iniziazione cristiana all'inizio dell'Avvento verrà distribuito un diario/quaderno attivo dove, ogni settimana, conteggiando anche le festività dell'Immacolata, Natale e Epifania, un personaggio del presepe parla ai bambini e invita a pregare e ad agire, anche attraverso qualche piccolo gioco divertente che al tempo stesso aiuta a comprendere i messaggi dei vari personaggi.

Così, di settimana in settimana, saranno gli angeli, i pastori, la stella, l'asinio e il bue, Gesù con Maria e Giuseppe, i magi a proporre semplici riflessioni con un invito a compiere un gesto significativo, a recitare una preghiera o a fare un gioco divertente per prepararsi ad accogliere Gesù.

A sottolineare l'imminenza del Natale, poi, la novena per i bambini che verrà organizzata secondo tempi e modalità indicate da ogni parrocchia.

Più articolato il calendario dell'avvento per i ragazzi più grandi. Dai preado ai giovani l'ingresso in Avvento sarà sottolineato con un momento o una veglia di preghiera comune nelle giornate loro dedicate per i percorsi di catechesi: venerdì 21 novembre per i preado, sabato 15 per gli adolescenti e domenica 16 per



I preado a Giussano per la notte di Holyween

18/19enni e giovani.

A questi ultimi sono rivolte anche le proposte degli esercizi spirituali d'Avvento e la "due giorni" di ritiro spirituale.

In particolare, durante gli esercizi spirituali, proposti in ciascuna delle zone pastorali della diocesi ambrosiana nelle serate di lunedì 1, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre, i giovani, accompagnati da educatori ed educatrici, potranno mettersi in ascolto della Parola, condividere la fede, sentirsi parte della Chiesa ambrosiana. "Nell'attesa della Sua venuta. In ascolto degli Atti degli Apostoli" è il tema di quest'anno, una meditazione su alcuni brani degli Atti degli Apostoli, per approfondire cosa significa essere Chiesa sinodale e missionaria.

Nel corso delle serate il predicatore don **Pierluigi Banna**, docente presso il Seminario arcivescovile di Milano, proporrà la seguenti meditazioni: 1 dicembre: "Sarete battezzati in Spirito Santo ... Verrà allo stesso modo" (Atti 1,1-14); 2 dicembre: "Tutti coloro che erano diventati credenti sta-

vano insieme" (Atti 2,42-47); 3 dicembre: "All'improvviso lo avvolse una luce dal cielo" (Atti 9,1-21).

Per la zona di Monza gli esercizi si terranno presso la chiesa di San Giovanni Battista, Via G. Di Vittorio, 18 a Desio con inizio alle 20,45.

Nel weekend successivo, sabato 6 e domenica 7 dicembre, la pastorale giovanile ha in calendario un ritiro presso l'ermo di Bienno, in Valcamonica, in un contesto che favorisce il silenzio e la contemplazione.

Infine, la celebrazione del sacramento della riconciliazione, per i preado martedì 16 dicembre al San Rocco, venerdì 19 a Santa Valeria e a Sant'Ambrogio; per ado, 18/19enni e giovani domenica 21 dicembre al San Rocco.

Nell'imminenza delle feste non può mancare un appuntamento speciale, più divertente e gioioso, il Galà di Natale, che vedrà ragazzi e giovani della comunità pastorale festeggiare insieme presso l'oratorio San Rocco.

M.R.P.

Vacanze d'inverno alla Presolana per adolescenti, 18/19enni e giovani

Nel bel mezzo delle vacanze natalizie, dopo aver celebrato la nascita di Gesù, per adolescenti, 18/19enni e giovani della comunità si apre una serena parentesi tra gli impegni scolastici e il servizio in oratorio. È la proposta di una vacanza invernale, in un contesto paesaggistico suggestivo, soprattutto se imbiancato dalla neve: il Passo della Presolana a quasi 1300 metri di altitudine con le montagne dell'alta Val Seriana che fanno corona.

Da sabato 27 a martedì 30 dicembre i partecipanti saranno alloggiati presso l'Hotel Cristallino con formula pensione completa, costo 200 euro.

Saranno giornate vissute all'insegna dell'amicizia e secondo lo stile che caratterizza le attività della pastorale giovanile: preghiera, comunità, servizio. Accanto a proposte di riflessione ci saranno momenti di gioco, sport, divertimento da vivere in un clima di fraternità.

Una riunione di presentazione si è tenuta martedì 28 ottobre all'oratorio San Rocco e dal giorno successivo si sono aperte le iscrizioni tramite la piattaforma Sansone fino ad esaurimento dei posti e comunque entro il 23 novembre.

Sim Job Srl: Nuovo Accordo Stato Regioni – Formazione Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

**Conoscere le regole. Metterle in pratica.
Farle diventare cultura.**

Con l'adozione del nuovo **Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025**, entrato in vigore per aggiornare e semplificare la disciplina della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per aziende e scuole si apre una nuova fase di responsabilità.

Il nuovo documento unifica e sostituisce gli accordi precedenti e introduce un impianto formativo più chiaro, tracciabile e coerente con l'evoluzione dei contesti lavorativi.

In questo scenario, **Sim Job S.r.l. si propone come punto di riferimento** per supportare organizzazioni di ogni tipo, aziende e scuole nell'adeguamento alle nuove disposizioni normative.

Il nuovo accordo ridefinisce in modo puntuale i **percorsi formativi obbligatori**

per lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro, precisando contenuti, durata, modalità di erogazione e requisiti dei docenti.

Il nuovo accordo segna una svolta: responsabilità più chiare, ruoli ben definiti, formazione più strutturata e verificabile.

Con Sim Job S.r.l., tutto questo si traduce in percorsi concreti, strumenti efficaci e ambienti di lavoro più sicuri. Nel prossimo redazionale verranno presentate le modifiche più importanti. Perché la sicurezza non è solo una norma da rispettare, ma un principio da applicare ogni giorno.

Un saluto a tutti i lettori.

Marco Chelucci
Direttore Generale Sim Job Srl



Sede Legale:
Via Cosimo del Fante, 16
Milano (MI)

**Sede Operativa
e Direzione:**
Via Lisbona, 17
Seregno (MB)

Sede Operativa:
Strada Privata
dell'Industria, 7/A
Collecchio (PR)

Mail: simjob@simjob.it
Telefono: 0362.1790205



www.simjob.it

Consiglio pastorale/Il tema al centro della sessione di lavoro del 29 ottobre

Il cammino sinodale parte da ascolto e dialogo per passare dall'io al noi e costruire comunità

Lectio Biblica sul Vangelo di Marco a San Carlo

La comunità pastorale San Giovanni Paolo II propone a tutti i fedeli un nuovo percorso di 'Lectio Biblica' sul Vangelo di Marco, un'occasione preziosa per approfondire la Parola di Dio attraverso l'ascolto, la meditazione e la condivisione fraterna.

Gli incontri, guidati da don **Cesare Corbetta**, si terranno il venerdì alle ore 21 presso l'oratorio della parrocchia San Carlo.

Il cammino biblico si snoderà lungo sette appuntamenti, da novembre a febbraio del prossimo anno, ciascuno centrato su un passo significativo del Vangelo di Marco.

21 novembre "Coraggio, sono io, non temete" (Mc 6,45-52); **28 novembre**: "Apriti" (Mc 7,24-37); **5 dicembre**: "Simone, pietra e ostacolo" (Mc 8,27-38); **12 dicembre**: "Credo, aiutami nella mia incredulità" (Mc 9,14-29); **6 febbraio 2026**: "Impossibile salvarsi per gli uomini" (Mc 10,17-31); **13 febbraio**: "Prese a seguirlo lungo la strada" (Mc 10,46-52); **20 febbraio**: "La pietra scartata dai costruttori" (Mc 12,1-12).

La Lectio Biblica è aperta a tutti: giovani, adulti e famiglie che desiderano nutrire la propria fede e vivere un tempo di silenzio, preghiera e approfondimento della Parola.

Durante la sessione del consiglio pastorale della comunità del 29 ottobre scorso, svoltasi presso la parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, e dedicata a fare il punto della situazione delle commissioni e ad una prima riflessione sulla sinodalità, dai vari interventi sono emersi importanti spunti che riguardano la vita della comunità cittadina.

Ci si è soffermati in particolare sul passaggio dall'io al noi, una delle tematiche individuate riflettendo sulla lettera pastorale 2025/2026 "Tra voi, però, non sia così" dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**.

Tutti viviamo immersi nella contraddizione tra un imperante individualismo che ci induce a pensare solo al proprio tornaconto e il desiderio di far parte di una comunità luogo di relazioni intense e appaganti. Il periodo del covid ci ha insegnato che abbiamo veramente bisogno delle relazioni umane.

D'altra parte, camminare insieme è spesso faticoso perché non è facile rispettare le diverse sensibilità. Si tende a far prevalere il proprio punto di vista come il giusto e il più conveniente, si dà spazio al pregiudizio senza accertarsi della realtà, si evita il confronto per opportunismo, si nasconde la verità per quieto vivere.

Il percorso compiuto dalla Chiesa attraverso gli ultimi sinodi invita a cambiare lo sguardo e a farsi interpellare dal quel 'cambiamento d'epoca' più volte richiamato da papa **Francesco**. La riflessione sviluppata sulla sinodalità, che si



Una seduta del consiglio pastorale della comunità

è avvalsa anche e soprattutto di contributi arrivati dalla base, ossia dalle comunità e dalle diocesi, ha messo al centro l'arte dell'ascolto che deve essere declinato a vari livelli, sia come ascolto dello Spirito che incessantemente agisce nel popolo di Dio, sia come ascolto reciproco, da persona a persona, da comunità a comunità.

L'ascolto porta a farsi domande, le domande fanno entrare in dialogo, il dialogo fa camminare insieme. Si possono così individuare alcuni elementi che devono caratterizzare il cammino sinodale, che sono anche frutti dello Spirito.

Tenere insieme le diversità, privilegiando ciò che unisce; non dividere le persone in categorie discriminanti; non temere il conflitto ma farne occasione di crescita; parlarsi con franchezza; avere cura delle relazioni; esercitare l'accompagnamento educativo e sostenere le fragilità. Occorre porsi come orizzonte l'inclusione e non l'esclusione: è importante arrivare a tutti!

Inoltre, il passaggio dall'io al noi, e viceversa, è da intendersi in modo dinamico. Non

è detto che l'azione compiuta dall'io sia da considerarsi solo negativa e quella dal noi solo positiva, perché l'opera di ogni singola persona, svolta con premura e convinzione, costruisce il noi della comunità.

Come comunità ecclesiale sappiamo che la radice del nostro essere e camminare insieme è in Gesù Cristo e che l'Eucaristia ne è segno di unità e di comunione. Perciò, costruendo sopra queste solide basi, partiamo da ciascuno di noi, da coloro che ci sono più vicini e costruiamo relazioni autentiche che creano comunità.

Ciò è richiesto in modo particolare ai membri del consiglio pastorale. Un piccolo gruppo di persone che di fronte alla grandezza e numerosità dell'intera comunità devono considerarsi un po' come il lievito che deve far fermentare la pasta, come un laboratorio di ascolto e di dialogo, di comunione e di corresponsabilità.

Il consiglio tornerà a riunirsi mercoledì 3 dicembre.

Paola Landra



Farmacia Re
della Dott.ssa Cinzia Re
Via Parini 66 - SEREGNO -
☎ 0362 236154 📞 3336513187



NUOVO SERVIZIO
OSTEOPATA in FARMACIA



Instagram Facebook @FARMACIA_RE_CINZIA
www.farmaciarecinzia.com

I NOSTRI SERVIZI

ELETTROCARDIOGRAMMA
HOLTER CARDIACO
HOLTER PRESSORIO
TEST DELLE ALLERGIE
ANALISI COLESTEROLO, TG, HDL, LDL
ANALISI HB GLICATA e GLICEMIA
ANALISI PCR

TELEDERMATOLOGIA
PREFITBODYSCAN (analisi funzionale)
TAMPONE COVID - STREPTOCOCCO
VACCINAZIONI

NEW!

ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A SABATO 8:30 - 19:30

OTTICA
s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE
Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com



df MOUNTAIN

La più ricca collezione
per l'outdoor la trovi solo da



df SPORT
SPECIALIST

df-sportspecialist.it

SOCI CAI SCONTO 15% DAL PREZZO DI LISTINO

■ **Incontro/Promosso da associazioni e movimenti della comunità pastorale-**

La testimonianza di suor Aziza: "In Palestina la pace è possibile solo se nel volto dell'altro si vede Dio"

Un clima di missionarietà, di desiderio di conoscere, di voglia di impegno, di riflessione seria, quello che si è respirato la sera di martedì 14 ottobre, in sala Gandini, tra il folto pubblico che ha partecipato all'incontro-testimonianza con la missionaria comboniana eritrea, suor **Azezet Kidane**, sul tema "Beati gli operatori di pace". In collegamento diretto con Gerusalemme è intervenuta anche la giornalista di Tv 2000, **Alessandra Buzzetti**.

Un evento promosso dalle associazioni culturali e di volontariato che fanno capo alla comunità pastorale San Giovanni Paolo II, in prossimità della giornata mondiale missionaria del 19 ottobre, in occasione dell'uscita del libro "Oltre i confini", scritto a quattro mani dalla suora e dalla giornalista, che porta la prefazione del cardinal **Pierbattista Pizzaballa**.

L'inviata **Alessandra Buzzetti** ha riferito notizie di prima mano su quanto era accaduto il giorno dopo l'ufficializzazione solenne, alla presenza di Donald Trump, della tregua di pace nella striscia di Gaza.

Suor **Azezet** nota come **Aziza**, che gode di cittadinanza britannica, si è rivelata un'eroica annunciatrice del Vangelo nei posti più dimenticati del mondo, in cui ha dimostrato che la forza mite di un annuncio si è fatta carità fattiva. Ha raccontato di essere nata nell'Eritrea in guerra e che prima di seguire la sua vocazione aveva accarezzato l'idea di farsi guerrigliera, ha sparso, attorno a sé "gocce di speranza", nonostante ogni



La testimonianza di suor Azezet Kidane

■ **Basilica/Per la giornata mondiale** Da Desio nuovi missionari saveriani di nazionalità diverse per le omelie



Mons. Bruno Molinari con padre Guadalupe Robledo

La giornata missionaria mondiale che è stata celebrata in città, domenica 19 ottobre aveva come tema "Missionari di speranza tra le genti". In Basilica San Giuseppe, come accade da diversi anni, monsignor Bruno Molinari, si è rivolto ai padri Saveriani di Desio, invitandoli a portare la loro testimonianza durante tutte le celebrazioni della messa vigiliare e della domenica. Stavolta da Desio, dove è stato di recente rinnovato l'organico della casa di via don Milani diventata uno studentato di teologia della congregazione, sono giunti dei padri di nazionalità diversa: l'indonesiano padre **Pandri** col seminarista del Burundi **Dieudonne**, oltre al rettore, il messicano padre **Guadalupe Robledo**. Un segno che si sta invertendo sia pure lentamente la tendenza. Finora erano i sacerdoti italiani che andavano nelle terre lontane del mondo ad evangelizzare, adesso sono gli evangelizzati che vengono nel nostro Paese a tenere viva la parola di Dio.

P. V.

giorno, da quando è giunta in Italia a Brescia, riceveva messaggi disperati da quella che era diventata la sua patria di adozione, Israele, Cisgiordania e Striscia di Gaza, dove ha vissuto 14 anni.

"C'erano tanti segnali di distensione - ha raccontato -. Con i medici, i rabbini per i diritti umani e le tante organizzazioni umanitarie avevamo creato una rete di fiducia tra ebrei e palestinesi. Il sabato andavamo in Cisgiordania a curare i malati e il giovedì a Gaza. Nel nostro piccolo eravamo riusciti a far abbassare le difese. Israeliani e palestinesi si ritenevano cugini. Davvero ci si fidava. Per questo continuo a credere che una pace duratura sia possibile, che tutto questo sangue innocente non andrà perduto". Ora quei medici e quei rabbini per la pace vorrebbero ancora occuparsi dei palestinesi ammalati, "ma la paura si è annidata tra di loro, la fiducia nell'altro si è incrinata".

Sister **Aziza** ha portato lo sguardo sulle comunità più vulnerabili: i beduini della Cisgiordania, i profughi, i più poveri dei poveri. "Abbiamo imparato - ha raccontato - che l'incontro con l'altro nasce dall'ascolto e dal riconoscimento della sua dignità".

Nella sua missione ha lavorato con ebrei, musulmani e cristiani, costruendo spazi di dialogo e convivenza: "Quando si vede il volto dell'altro, si vede il volto di Dio. Solo così è possibile il perdono. E la preghiera è la cosa più importante" la sua conclusione.

Paolo Volonterio

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

acc advanced
coding &
communication

we accelerate your growth

web design | e-commerce | branding | mobile app | social network | content

www.accgroup.digital

■ **Programma/Per Lourdes e la Grecia iscrizioni già aperte nelle parrocchie**

Pellegrinaggi e viaggi della comunità nel 2026: dieci mete per itinerari di fede, cultura e fraternità

Sulla stessa via" è il tema dell'anno pastorale della comunità cittadina. Ed è con questo stesso titolo che la comunità pastorale ha predisposto il programma dei pellegrinaggi e viaggi del prossimo anno. Itinerari di fede, cultura e fraternità.

Dieci le mete prescelte, compresi tre viaggi di più giorni a Lourdes a febbraio, in Grecia tra fine aprile e inizio maggio, a Vienna, Praga e Salisburgo in agosto.

Per i primi due le iscrizioni sono già aperte con informazioni, dettagli, costi presso la sacrestia della Basilica San Giuseppe e sul sito della comunità, www.comunitapastoraleseregno.it dove si trova anche il programma completo che riportiamo di seguito.

Giovedì 5 febbraio

Gita di un giorno per le donne a **Sant'Agata di Basiglio**.

Partenza alle 9,30; messa nella chiesa di S. Agata a Basiglio; pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita all'abbazia di Mirasole. Ritorno entro le 18.

Iscrizioni in Basilica entro il 31 gennaio.

Da martedì 10 a giovedì 12 febbraio

Pellegrinaggio cittadino nell'anniversario della prima apparizione a **Lourdes**.

Viaggio in aereo; visite e celebrazioni classiche: alla Grotta, sull'Esplanade, nella Basilica S. Pio X, Basilica del Rosario. Organizzazione Duomo Viaggi Milano.

Iscrizioni presso le parrocchie entro novembre 2025.

Giovedì 12 marzo

Pellegrinaggio cittadino di

un giorno al santuario **Santa Maria di Monte Berico** (Vicenza).

Partenza alle 6,45; messa al Santuario; pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata al centro della città di Vicenza. Ritorno entro le 20.

Iscrizioni presso le parrocchie entro giovedì 5 marzo.

Dal 25 aprile al 2 maggio (1° gruppo) e dal 28 aprile al 5 maggio (2° gruppo).

Viaggio - pellegrinaggio cittadino di otto giorni in **Grecia**.

Volo in classe turistica, pullman G.T. per visite e trasferimenti. Visite di Salonicco, Filippi, le Meteore, Atene, l'Acropoli, Corinto, ecc. Organizzazione Duomo Viaggi Milano.

Iscrizioni in sacrestia della

Basilica entro il 31 dicembre 2025 o fino a esaurimento dei posti disponibili

Giovedì 14 maggio

Pellegrinaggio cittadino serale nel mese mariano al santuario di **Caravaggio**.

Partenza alle 19; rosario e messa nella Basilica di Santa-Maria del Fonte. Ritorno entro le 23.

Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 10 maggio

Domenica 28 giugno

Pellegrinaggio cittadino pomeridiano ai luoghi del "Papa Buono" **Sotto il Monte S. Giovanni XXIII** (Bg).

Partenza alle 14; ritorno entro le 20.

Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 14 giu-

gno.

Martedì 4 agosto

Gita d'agosto sul **Lago di Garda**.

Partenza alle 8; ritorno entro le 20.

Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 26 luglio.

Dal 24 al 31 agosto

Viaggio cittadino di cinque giorni a **Vienna, Praga, Salisburgo**.

Tour in pullman G.T. Organizzazione Diomira Travel.

Iscrizioni in sacrestia della Basilica entro il 31 maggio 2026 o fino a esaurimento dei posti disponibili.

Mercoledì 23 settembre

Pellegrinaggio cittadino di un giorno al santuario di **San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere** (Mantova).

Partenza alle 7; messa in santuario; pranzo in ristorante; visita al museo della sposa; eventuale visita a Botticino Sera (Suore operaie della S. Casa di Nazareth); ritorno entro le 20.

Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 13 settembre.

Mercoledì 7 ottobre

Pellegrinaggio cittadino serale per la festa della Madonna del Rosario al santuario della **Madonna della Noce** (Inverigo).

Partenza alle 19,30 ritorno entro le 22,30.

Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 27 settembre.

Aggiornamenti sulle singole proposte saranno comunicati con volantini, locandine, fogli settimanali degli avvisi nelle parrocchie e sullo stesso sito della comunità.

■ **Messa/Martedì 25 novembre alle 7,30** Delpini torna dalle Sacramentine per gli esercizi spirituali d'Avvento

Nell'ambito della settimana di esercizi spirituali di Avvento per la vita consacrata nella diocesi ambrosiana, l'arcivescovo mons. Mario Delpini tornerà in città martedì 25 novembre per celebrare la messa alle 7,30 nel monastero delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di via Stefano. L'arcivescovo visiterà ogni giorno un convento della diocesi e le sue meditazioni saranno trasmesse dai media diocesani (www.chiesadimilano.it, Youtube, Facebook, Radio Marconi, Telenova). Ad accoglierlo con la madre superiora suor Maria Daniela di Gesù Sacerdote, al secolo Daniela Pozzi, e tutte le monache ci sarà anche il prevosto mons. Bruno Molinari.

Monsignor Delpini aveva presieduto nello stesso monastero, lo scorso martedì 3 giugno, la celebrazione per la professione solenne di suor Maria Giuliana del Divino Cuore di Gesù, al secolo Juliana Mona Ngui, originaria del Kenia.



SELEZIONE DEI VINI MIGLIORI DELLA VALPOLICELLA

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO

M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

VISITA IL NOSTRO SHOP ON LINE!

Wine
Soap

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265



Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS
Engineering

Centro Autorizzato **bernafon®**
Your hearing - Our passion



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - [Vision Ottica Cesana](#)



LA SEREGNESE

unica

CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

'La Seregnese' di V.le Cimitero, 9 - Seregno

[f](https://www.facebook.com/laseregnese) [Instagram](https://www.instagram.com/laseregnese) www.laseregnese.it **0362 231220**

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - [Confalonierisas](#)
Visita il nostro sito e ordina online

SPAZIO APERTO



VETRERIA ARTISTICA

Arte che dona Speranza

Spazio Aperto Coop. Soc. a r.l. ONLUS
Via Comina, 21, Seregno MB
0362 231154 | cell: 3777054951



Calendario/Domenica 30 novembre ritiro spirituale per tutta la comunità

Tante proposte di spiritualità e di solidarietà per un Avvento di attesa autentica del Natale

La domenica 16 novembre segna per la diocesi ambrosiana l'inizio del tempo fi Avvento che apre a sua volta l'anno liturgico. E' il tempo dell'attesa del Natale, della nascita del Salvatore.

Come ogni anno il calendario degli appuntamenti che la comunità pastorale ha predisposto per la preghiera, la riflessione, la solidarietà e la penitenza è molto ampio e vario.

Di seguito ne riportiamo quelli più importanti, tenuto conto che in molti casi sono approfonditi e sviluppati anche in altre pagine del mensile.

PAROLA E PREGHIERA

Preghiera personale o in famiglia con il sussidio quotidiano "Di generazione in generazione" disponibile nelle parrocchie.

Ogni domenica alle 17 in Basilica Vespri, lettura e commento della proposta pastorale dell'arcivescovo "Tra voi però non sia così" seguito dalla benedizione eucaristica.

Sabato 15 novembre alle 18,30 a S. Rocco veglia di ingresso in Avvento per gli adolescenti della comunità pastorale, domenica 16 stessa ora luogo per i 18/19enni e i giovani.

Dal 16 novembre l'arcivescovo propone la preghiera sul portale diocesano; alle 20.20 su Radio Marconi; alle 19.35 sue Telenova (can. 18)

Venerdì 21 novembre alle 18 a Santa Valeria celebrazione di ingresso in Avvento per i preadolescenti della comunità.

Venerdì 21 e 28 novembre, 5 e 12 dicembre alle 21 a S. Carlo "Lectio biblica sul Vangelo di Marco".



Sabato 29 novembre inizia la Novena in preparazione alla solennità dell'Immacolata.

Martedì 16 dicembre inizia la novena in preparazione al Santo Natale.

Martedì 16 dicembre alle 21 al Santuario dei Vignoli veglia di preghiera proposta dall'Azione Cattolica cittadina.

PROPOSTE

DI SOLIDARIETÀ

Sabato 22 novembre, domenica 14 dicembre in piazza Concordia mercatino solidale di Casa della Carità.

Fino all'Epifania in ogni chiesa c'è una cassetta per la raccolta caritativa di Avvento 2025 a favore del Piano freddo a Casa della Carità.

Dal 13 novembre avvio della campagna di solidarietà "Gli Angeli del Natale"

Sabato 15 novembre "Colletta alimentare" raccolta di alimenti fuori dei supermercati a favore del Banco Alimentare

Dal 22 al 30 novembre in via Lamarmora vendita di oggetti donati in beneficenza per le Suore di S. Carlo a Roma.

Sabato 29 novembre apre il 'Christmas charity shop' Cavour 25 di Casa della Carità al centro pastorale Ratti.

Domenica 30 novembre nelle parrocchie giornata della raccolta straordinaria di Avvento per Casa della Carità.

Dal 7 al 17 dicembre in via Volta mercatino di solidarietà a sostegno di Casa della Carità.

Lunedì 8 dicembre in piazza Concordia bancarella a favore della "Comunità Mamma/bambino" dell'Istituto Pozzi.

Sabato 13 e domenica 14 dicembre sotto il colonnato il banco dei formaggi valsassinesi in beneficenza per il COE.

Nei giorni precedenti il Natale in Basilica si può acquistare il "Cero della Natività" a sostegno della Carità di Avvento.

Sabato 13 e domenica 14 sotto il porticato al Don Orione i volontari organizzano il banco Stelle di Natale, panettoni e dolci.

Dal 14 dicembre al 6 gennaio in Basilica c'è il "Cesto della solidarietà" dove si possono mettere generi alimentari e per l'igiene per persone e famiglie bisognose distribuiti attraverso Casa della Carità.

Domenica 21 dicembre in piazza Concordia: iniziativa di solidarietà con le "Tende Avsi".

RITIRI SPIRITUALI

Domenica 16 novembre alle

15 a Casa della Carità ritiro spirituale proposto dall'Azione Cattolica decanale

Domenica 30 novembre dalle 9 alle 12 presso Casa della Carità ritiro spirituale in preparazione al Santo Natale aperto a tutti e in particolare per i volontari in ogni ambito delle parrocchie, degli oratori, delle associazioni e di Casa della Carità

Domenica 30 novembre presso i Barnabiti a Monza dalle 9 alle 12 ritiro per impegnati nel socio-politico.

Da lunedì 1 a mercoledì 3 dicembre alle 21 nella Basilica di Desio esercizi spirituali per i giovani predicati da don Pierluigi Banna.

Sabato 6 e domenica 7 dicembre ritiro spirituale di Avvento per 18/19enni e giovani della comunità pastorale all'eremo di Bienno (BS)

CELEBRAZIONI DELLA RICONCILIAZIONE PER IL SANTO NATALE

Dal 15 al 24 dicembre ogni giorno in Basilica c'è la presenza di sacerdoti per le confessioni.

Martedì 16 dicembre alle 15 e venerdì 19 alle 18 confessioni per i preadolescenti.

Venerdì 19 dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie della Basilica e S. Carlo

Domenica 21 alle 18,30 in oratorio San Rocco confessioni adolescenti, 18/19enni e giovani.

Lunedì 22 dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie S. Ambrogio e S. Valeria

Martedì 23 dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie di Ceredo e Lazzaretto.



**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**



**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**



**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**

SCUOLA
**INFANZIA
BILINGUE**
Early Childhood

SCUOLA
PRIMARIA

Tradizionale e Bilingue
progetto **MUSICALE**

SCUOLA
SECONDARIA

Tradizionale, Inglese XXL,
Bilingue e StaS
TUTTA A SCUOLA
Scuola Parrocchiale Carate

ISTITUTO PARROCCHIALE PARITARIO TRADIZIONALE E BILINGUE
Vescovi Valtorta e Colombo
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Ti sei perso i nostri Open Day?
Contattaci

0362 - 903873

segreteria@istitutoparrocchialecarate.it



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormaniticucine.it

SCAVOLINI

SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANITUCINE.IT



VERDE MAGIA

La tua erboristeria di fiducia.

Rimedi naturali, profumi, tisane,
regalistica di natale e tanto altro
per vivere meglio ogni giorno.

Tel: 0362 287850

Via Concillazione, 8 - 20832 Desio (MB)



■ **Avvento/Sacerdoti, religiose e laici recano un messaggio di benedizione**

Visite natalizie alla famiglie in tutte le parrocchie: a S. Ambrogio, Lazzaretto e S. Carlo su richiesta

Carissime famiglie della nostra Comunità pastorale di Seregno, nel santo Natale ci è donata la grazia e la letizia di accogliere il Signore Gesù: è il mistero della Incarnazione con cui Dio ha visitato e continua a visitare la nostra umanità!

In questo tempo di guerre, di crescenti preoccupazioni, difficoltà e fatiche ad ogni livello abbiamo un grande e urgente bisogno di sentirci sostenuti e benedetti dall'Alto, abbiamo bisogno di rinnovata fiducia, speranza e consolazione, abbiamo bisogno di pace e di coraggio.

Accogliamo dunque la Grazia del Signore che viene a noi anche attraverso la tradizionale visita alle famiglie: la nostra casa sarà come la casa di Betlemme!

A tutti l'augurio cordiale di un Natale santo e sereno!"

Così il parroco don **Bruno Molinari** insieme alla diaconia della comunità pastorale si rivolge alle famiglie della città in una lettera recapitata a ciascuna di esse nelle sei parrocchie per annunciare la tradizionale visita.

Le modalità e i calendari delle visite saranno diversi per ciascuna parrocchia anche se alcune indicazioni pratiche sono comuni. L'immagine natalizia e il calendario 2026 verranno consegnati personalmente da chi giungerà a casa.

A chi arriverà per la benedizione si potrà eventualmente segnalare la presenza di ammalati o anziani che desiderano essere raggiunti da un

sacerdote per ricevere i sacramenti della Confessione e Comunione in vista del santo Natale.

In questa occasione è tradizione consegnare un'offerta per le necessità della parrocchia. Tale gesto non è legato alla visita in sé stessa, ma esprime il sostegno di ogni famiglia alla vita e alle strutture della comunità. La busta nella quale è contenuta questa lettera può essere consegnata con l'offerta direttamente a chi fa visita alla famiglia oppure può essere portata personalmente in chiesa.

Viene altresì precisato che oltre alle persone che si presenteranno a casa e di cui sarà comunicata l'identità nessun altro è autorizzato a presentarsi a nome della parrocchia.

Basilica San Giuseppe

La visita alle famiglie - il cui calendario si troverà sul retro della lettera recapitata in precedenza - si svolgerà normalmente nel pomeriggio o nella prima serata del giorno indicato (a partire dalle 16 circa fino alle 20.30 circa).

Le visite sono iniziate lunedì 3 novembre e proseguiranno sino al 16 dicembre interessando la parte della parrocchia ad ovest di corso Matteotti - via Valassina sino al confine con la parrocchia di S. Valeria.

A visitare le famiglie saranno mons. **Bruno Molinari**, mons. **Angelo Frigerio**, don **Francesco Scanziani**, don **Paolo Sangalli**, don **Cesare Corbetta**, don **Guido Gregorini** e le ausiliarie diocesane **Paola Monti** e **Annarosa Galimberti**.

Per le famiglie che non sa-

ranno visitate sono in programma le seguenti celebrazioni.

Martedì 9 dicembre nella chiesa di S. Salvatore alle 16 oppure alle 20,30 sono attese le famiglie della zona Dosso e San Salvatore.

Mercoledì 10 dicembre nell'area delle feste "Madonna della Campagna" alle 16 oppure alle 20,30 per le famiglie della zona di via Cagnola.

Giovedì 11 dicembre nella chiesa del S.Cuore all'oratorio S. Rocco alle 16 oppure alle 20,30 sono attese le famiglie della zona S. Rocco, Circonvallazione, Messina.

Venerdì 12 dicembre presso il santuario Maria Ausiliatrice, al Don Orione in via Verdi alle 16 oppure alle ore 20,30 per le famiglie della zona di via Verdi e via Valassina.

Domenica 14 dicembre in Basilica alle 16 ci sarà un momento di preghiera e di benedizione conclusivo della visita natalizia alle famiglie, per tutti coloro che non hanno potuto partecipare nelle precedenti occasioni o che non erano presenti al passaggio dei sacerdoti e delle religiose.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Le visite, per metà del territorio parrocchiale in alternanza, hanno luogo dall'11 novembre al 16 dicembre nel pomeriggio da parte di don Guido Gregorini e dall'ausiliaria Annarosa Galimberti secondo il calendario comunicato con lettera. Per le famiglie non visitate celebrazioni in chiesa parrocchiale **venerdì 19 dicembre** alle 16,30 o 18,30 e **sabato 20** alle 16.

Sant'Ambrogio

Visite alle famiglie per metà del territorio, dal 12 al 27 novembre a chi lo desidera e ha consegnato la richiesta in chiesa entro l'8 novembre, secondo un calendario comunicato.

Ad incontrare le famiglie saranno don **Fabio Sgarla** e alcune coppie di laici. Le celebrazioni in chiesa saranno nella **domenica 14 e 21 dicembre** alle 17.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Le visite iniziano martedì 18 novembre e terminano martedì 16 dicembre per metà del territorio. Le famiglie verranno avvisate tramite lettere depositate nelle cassette postali e dovranno riconsegnare in parrocchia il modulo contenuto all'interno se desiderano ricevere la visita e la benedizione. Don **Michele Somaschini** si recherà da chi avrà fatto richiesta accompagnato da un laico.

Per le famiglie non visitate celebrazione in chiesa **domenica 14 dicembre** alle 16.

San Carlo

Le visite di don **Cesare Corbetta** hanno luogo da lunedì 24 novembre a venerdì 5 dicembre secondo un calendario comunicato (anche a pagina 39). Per le famiglie non visitate celebrazioni in chiesa domenica 7 dicembre alle 16,30 e martedì 17 alle 21.

Santa Valeria

Calendario e modalità ancora in via di definizione. Si potrà consultare sul sito della comunità pastorale: www.comunitapastoraleseregno.it

Libro/Opera di Carlo Mariani sarà presentato sabato 29 novembre in sala Gandini “Il Pantheon della Concordia”, la storia e i restauri della Basilica in un volume di Seregno de la memoria

La storia e i recenti restauri della Basilica San Giuseppe sono tema e contenuto del volume “Il Pantheon della Concordia” di **Carlo Mariani** con contributi di **Chiara Ferrario**, fotografie di **Maurizio Esni** e realizzazione grafica di **Fabio Valtorta**, che sarà presentato sabato 29 novembre alle 16 in sala mons. Gandini di via XXIV Maggio.

Il volume di grande formato e a colori è edito e promosso dal circolo culturale Seregno de la Memoria, che annualmente propone alla città un'opera della collana ‘Pomm granàa’ con il sostegno di alcuni sponsor.

Alla presentazione oltre all'autore e ai suoi collaboratori interverranno il sindaco **Alberto Rossi** e l'assessora alla cultura **Federica Perelli**, il prevosto e parroco della Basilica mons. **Bruno Molinari**, il presidente di Seregno de la memoria **Zeno Celotto**.

“Il volume è strutturato in modo semplice e lineare - scrive nell'introduzione Carlo Mariani, architetto, conservatore dell'archivio e della biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini nonché progettista e direttore dei restauri della Basilica conclusi nei mesi scorsi - . Dopo un breve excursus sulle vicende politiche della Lombardia austriaca nel Settecento, seguirà una sintetica analisi degli aspetti principali dell'architettura neoclassica in Brianza e dei suoi protagonisti. Si ricostruiranno quindi le vicende religiose di Seregno e le motivazioni che condussero alla decisione di costruire la nuova



La suggestiva immagine notturna della Basilica che campeggia sulla copertina del volume

chiesa dedicata a San Giuseppe.

In particolare, si metteranno in luce gli obiettivi dei restauri condotti tra il 2021 e il 2025, in relazione al progetto originario e alle modifiche successive, tra cui spiccano per rilievo quelle operate dagli architetti **Ottavio Cabiati** e **Luigi Brambilla**, e le realizzazioni dell'architetto **Pierfranco Bagarotti**, in particolare per l'ampliamento del presbiterio. Il volume si arricchisce dei contributi della restauratrice Chiara Ferrario, e della documentazione fotografica di Maurizio Esni”.

Musica/In Basilica diretto dal maestro Giancarlo Buccino Un grande concerto onora la memoria di Gandini



Maestro, solisti, orchestrali e cori al termine del concerto per Gandini

Un applauso scrosciante e lungo parecchi minuti, da parte di un pubblico quanto mai numeroso che ha gremito la Basilica San Giuseppe, ha concluso la sera di sabato 18 ottobre il concerto ‘In lumine memoriae’, con il quale la comunità pastorale tramite la cappella musicale Santa Cecilia in collaborazione con il circolo culturale San Giuseppe ha voluto ricordare la figura di mons. **Luigi Gandini**, prevosto della città, a trent'anni dalla sua scomparsa. Introdotto da mons. **Bruno Molinari** e da **Luigi Losa** che hanno tratteggiato la figura del compianto pastore, il concerto diretto dal maestro **Giancarlo Buccino** ha visto l'esecuzione dei Ve-

speri di **Johann Michael Haydn** e della Missa pro defunctis di Niccolò Jommelli da parte dei solisti **Marta Fumagalli**, mezzosoprano, **Gabriella Locatelli**, soprano, **Alessandra Fratelli**, mezzosoprano, **Paolo Tormene**, tenore e **Andrea Visentin**, baritono, con l'Ensemble Locatelli di Bergamo e la cappella S. Cecilia, il coro don Luigi Fari di S. Ambrogio, l'ensemble femminile ‘Sweet Suite’ di Crema e l'associazione corale Vocis Musicae Studium di Oggiono. Il concerto, patrocinato dal Comune, ha avuto il sostegno di Bcc Carate e Treviglio, Fondazione della comunità di Monza e Brianza e Lions club Seregno Brianza.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Don Graziano De Col nel suo 50° di sacerdozio: “Ho annunciato il Vangelo specialmente agli ultimi”

In basilica san Giuseppe, la scorsa domenica 26 ottobre, in occasione della conclusione delle giornate eucaristiche (le Sante Quarantore), la messa solenne delle 10,15 in Basilica è stata presieduta da don **Graziano De Col**, che ha ricordato il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale.

Il prevosto monsignor Bruno Molinari prima dell'inizio della celebrazione ha salutato a nome della comunità pastorale e parrocchiale don Graziano ricordando che è stato per nove anni direttore dell'opera don Orione di via Verdi ed ha aperto le porte dell'istituto per ospitare l'iniziativa del piano freddo per dare un letto caldo a tanti senza fissa dimora nei mesi da novembre ad aprile per quattro anni. Attività che poi è passata in carico alla Casa della Carità Papa Francesco.

All'omelia don Graziano ha ricordato gli anni trascorsi tra le mura di via Verdi e le iniziative organizzate, aggiungendo di aver fatto parte negli anni della sua permanenza in città anche del consiglio pastorale della comunità.

Poi è riandato al giorno della sua ordinazione avvenuta a Roma nella Basilica di san Pietro per mano di papa Paolo VI, il 29 giugno 1975, anno santo, e di nuovo anno santo per il suo 50° di sacerdozio.

Ha aggiunto citando un versetto dei Filistei: “Dal giorno della mia ordinazione presbiteriale vi ho portati tutti e sempre nel cuore, voi che siete stati partecipi della grazia che mi è stata concessa”.



Il saluto a don Graziano De Col di amici ed ospiti dell'Opera Don Orione

■ Basilica/Con altri prelati armeni La messa vespertina del patriarca Raphael Bedros XXI Minassian



Il gruppo di religiosi armeni in Basilica

Di ritorno da Roma, dove il 19 ottobre, ha partecipato alla solenne proclamazione da parte di Papa Leone XIV, dell'armeno **Ignazio Maloyan** quale “santo” della chiesa cattolica, sua Beatitudine il patriarca di Cilicia degli Armeni, **Raphael Bedros XXI Minassian**, che risiede a Beirut, con il segretario mons. **Narec Mnoian**, il diacono **Gregorio** e dall'esarca **Narec Nemoian** di Gerusalemme, domenica 26 ottobre, su invito del vicario parrocchiale don **Michele Somaschini** che tiene i contatti e ha rapporti continui con le chiese del Medio Oriente, ha celebrato l'eucaristia in rito ambrosiano, alle 18, in Basilica San Giuseppe, a conclusione delle Sante Quarantore. Ha manifestato grande interesse per la struttura della Basilica e ha desiderato conoscere molti particolari di dipinti di santi e pontefici esposti sui vari altari oltre al maggior interesse per la figura del patriarca **Paolo Angelo Ballerini**. Il Patriarca armeno all'omelia ha tratteggiato la figura del santo martire Ignazio Maloyan.

P. V.

Ed ha proseguito dicendo: “L'amore di Dio è stata la vera ragione per cui ora più che mai posso e devo dire grazie al Signore per la bontà e la misericordia con cui ha sostenuto e guidato il mio servizio sacerdotale, pur avendo io consapevolezza dei miei limiti e in mezzo a tante difficoltà, nell'impegno di annunciare il Vangelo ovunque e specialmente agli ‘ultimi’, seguendo l'insegnamento di san Luigi Orione. Opera che continuo a servire nel centro di Sanremo dove don Orione è deceduto nel marzo 1940”.

“Un altro grazie al Signore l'ho rivolto per tutti coloro che ha messo sulla strada, dai miei indimenticabili e carissimi familiari vivi e defunti, ai parenti, agli amici e alla famiglia orionina, alla quale sono legato dal settembre 1959 e ai tanti compagni di viaggio. Da ultimo chiedo umilmente perdono per il bene che non ho saputo fare, perché sono ‘pellegrino di speranza’ in cammino verso la Gerusalemme del Cielo dove il tempo sarà solo eternità”.

Paolo Volonterio



Città di Seregno

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25 novembre 2025

Programma
completo eventi



■ Parrocchie/Santa Valeria

La celebrazione della cresima ha concluso un cammino di catechesi ed esperienze di fede

La scorsa domenica 12 ottobre è stata una data speciale: abbiamo celebrato la Santa Cresima dei ragazzi di Santa Valeria, insieme a quelli della comunità del Ceredo. Sessanta-quattro cresimandi, con padrini, madrine e famiglie, hanno riempito la chiesa di emozione e raccoglimento per un momento atteso e condiviso.

Don **Walter Gheno** ha ricevuto una lettera da mons. **Giuseppe Scotti**, il celebrante, che ci ha riempito di gioia per le belle parole di apprezzamento.

«Carissimo don Walter - queste le sue parole -, al rientro a Milano voglio dirti grazie per l'intensità della celebrazione vissuta a Santa Valeria, luogo a me caro perché da lì è uscita una vocazione religiosa particolarmente significativa nei primi anni del mio sacerdozio. La comunità che ti è affidata è luogo dove il Signore fa grandi cose e i tuoi ragazzi della Cresima ne sono segno eloquente e vivo. Seguili e accompagnali con affetto!»

L'ultimo anno del percorso di iniziazione cristiana è stato particolarmente ricco di esperienze. I ragazzi sono cresciuti, e con loro anche il rapporto con le famiglie, divenuto più personale e partecipato.

Gli anni di catechesi hanno mostrato quanto sia essenziale proporre un cammino che permetta un incontro autentico con Dio, evitando un semplice attivismo e aprendo invece alla vita della fede vissuta.

Tra le tappe più significative ricordiamo il ritiro pre-Cresima presso i Salesiani di Sesto San Giovanni, che ha coinvolto l'in-

tera comunità pastorale in una giornata di riflessione e confronto sulle sfide della preadolescenza, con la partecipazione di don **Paolo Caiani** e del "nostro" don **Paolo Sangalli**. Emozionante anche la visita al Duomo di Milano con il percorso 'Arte e Fede': nonostante la pioggia, ragazzi e genitori hanno scoperto la bellezza dell'arte come via per incontrare Dio.

Indimenticabile l'incontro con il vescovo **Mario Delpini** a San Siro: oltre 50.000 persone — ragazzi, genitori, padrini, madrine e catechisti — si sono riunite nella gioia della Confermazione. Doveva piovare, ma il cielo ci ha fatto un dono: niente pioggia su San Siro, mentre a Seregno diluviava! Tra canti, coreografie e parole che hanno toccato i cuori, abbiamo vissuto un'esperienza viva di Chiesa, unita dallo Spirito Santo.

Un'ora di catechesi è stata dedicata al tema del servizio presso la Casa della Carità: i ragazzi si sono messi in gioco aiutando all'emporio solidale, preparando pacchi o selezionando abiti e giocattoli. Attraverso gesti semplici hanno imparato che il bene è qualcosa da condividere e che dietro ogni persona aiutata si nasconde il volto di Gesù. A chiudere il cammino, la serata di fine maggio: un momento di festa, con canti, una grande pizza e la recita del rosario, che ha raccolto quasi tutte le famiglie.

L'arte, la carità e la comunione sono state le vie privilegiate per incontrare Dio: tre esperienze che hanno reso questo cammino di fede un dono autentico per tutta la comunità.

Loredana D'Apote
Carla Galesso

■ Ricorrenza/Martedì 25 novembre S. Caterina d'Alessandria d'Egitto: conferenza e preghiere in cappella



L'altare della cappella di Santa Caterina

Martedì 25 novembre è il giorno che la liturgia dedica a S. Caterina d'Alessandria d'Egitto, una santa venerata nel santuario di S. Valeria ed a cui è dedicata una delle cappelle laterali, dove sono esposti gli ex voto.

Allo scopo di ricordarla, di fare conoscere la sua storia e il perché della sua venerazione nel santuario è stato predisposto un programma per la giornata.

La messa delle 8 verrà celebrata all'interno della cappella di S. Caterina. A seguire fino alle 11 e poi dalle 17 alle 18 ci sarà la possibilità di approfondire la conoscenza di questa santa e del luogo che ospita la sua effigie con il racconto di **Lucio Perego** dal titolo "Un raccolto luogo di preghiera, custode di tavolette votive che riconducono alla fede tramandando frammenti di storia locale". Alle 18 il rosario sarà recitato all'interno della Cappella di S. Caterina. Durante la giornata sarà a disposizione il pieghevole "S. Caterina D. Alessandria d'Egitto" di **Paolo Cazzaniga** e **Lucio Perego**. **P. L.**

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

La SGB 1982 debutta con 'La Fatura' rivisitata e cerca uno spazio per custodire le scenografie

Quando si parla della compagnia teatrale del Ceredo, la San Giovanni Bosco, si parla di una realtà che affonda le proprie radici nell'oratorio della parrocchia.

Era il 1982 quando un gruppo di appassionati diede vita a quella che, negli anni, sarebbe diventata una delle compagnie amatoriali più longeve e attive del territorio. Da allora, è stato un crescendo continuo: commedie dialettali, spettacoli musicali e pièce italiane hanno riempito teatri e piazze, conquistando il pubblico con entusiasmo, talento e tanta dedizione. In oltre quattro decenni di attività, la compagnia ha calcato prestigiosi palcoscenici in tutta Italia, portando con sé lo spirito genuino e la vitalità delle sue origini.

Oggi, dopo 43 anni di successi, la compagnia del Ceredo continua a crescere e con essa cresce anche il bisogno di uno spazio adeguato per custodire scenografie e materiali di scena, simbolo concreto di una storia che non smette di rinnovarsi.

Oggi la compagnia SGB 1982 può contare su uno spazio messo generosamente a disposizione dalla parrocchia, che, con grande spirito di collaborazione, ha rinunciato a uno dei propri garage e a un piccolo sgabuzzino sotto la chiesa per permettere alla compagnia di custodire parte delle scenografie e dei materiali di scena. Uno spazio prezioso, ma ormai insufficiente per contenere l'energia creativa e la mole di lavoro di un gruppo



che continua, anno dopo anno, a crescere e a sognare in grande. Gestire lo spazio a disposizione non è semplice: molte volte la compagnia si trova purtroppo costretta a eliminare o buttare parte delle scenografie realizzate con impegno per gli spettacoli precedenti. Un sacrificio doloroso, perché ogni elemento di scena racchiude ore di lavoro, creatività e ricordi.

Va ricordato che la compagnia non è soltanto un gruppo teatrale, ma una grande associazione che abbraccia più realtà: i più piccoli, che durante l'anno frequentano il corso di teatro; i giovani della compagnia 2.0, che portano avanti nuove idee e linguaggi; e la compagnia senior, custode della lunga tradizione e dell'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività.

Nel frattempo, la SGB 1982 ha già dato il via alla stagione teatrale 2025-2026. Il debutto è fissato per venerdì 13 dicembre alle 21, presso il teatro L'Agorà di Carate Brianza, con la rivisitazione della commedia "La Fatura - Quando i guai non vengono mai da soli, neppure a Natale".

Per chi volesse invece proporre uno spazio o un locale dove la compagnia possa custodire le proprie scenografie e i materiali di scena, è possibile contattare direttamente il numero dell'associazione: 351 874 7230

Ogni aiuto sarà prezioso per sostenere un gruppo che, da oltre quarant'anni, continua a far vivere la magia del teatro nella nostra comunità.

Programma/Da lunedì 17 novembre

Visite natalizie alle famiglie, il calendario e le vie interessate

Da lunedì 17 novembre don **Guido Gregorini** e l'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti** inizieranno le visite natalizie alle famiglie, nel pomeriggio, nella metà del territorio della parrocchia in alternanza con lo scorso anno con il seguente calendario.

Lunedì 17 novembre: largo Piermarini 1-3-5-7-9-11-13-19-21-23-25-27-29; **martedì 18:** largo Piermarini 15-17 e via Cadore 112-114-120-122; **mercoledì 19:** via Cadore 141-151-159-164; **giovedì 20:** piazza Berlinguer e piazza Correggio 8; **venerdì 21:** via Cadore 167; **lunedì 24:** piazza Correggio 11-13; **martedì 25:** piazza Correggio 2-5 e via Cadore 169; **mercoledì 26:** via beato angelico e via Foppa 10; **giovedì 27:** via Giorgione 2 e villette; **venerdì 28:** Via Luvoni 3; **lunedì 1 dicembre:** via Luini e via Rosai; **martedì 2:** via Signorelli e via Luvoni 12a-14; **mercoledì 3:** via Tiepolo e via Luvoni 7-12; **giovedì 4:** via Giorgione 4-5-9-13-15; **venerdì 5:** via Luvoni 4-6; **martedì 9:** via Viviani e via Giotto; **mercoledì 10:** via alla Porada 7; **venerdì 12:** via alla Porada 1-3-15-25; **martedì 16:** via Nicolao e Cristoforo.

Per le famiglie che non saranno visitate convocazioni in chiesa **venerdì 19 dicembre** alle 16,30 o 18,30 e **sabato 20 dicembre** alle 16.

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

L'icona dell'amicizia per il cammino di Avvento: l'attesa di un incontro che dà senso alla vita

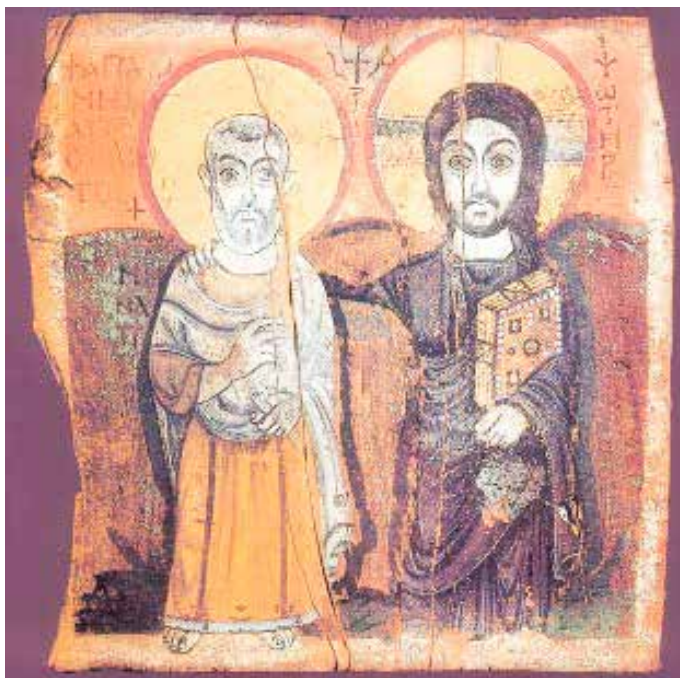
La dimensione che caratterizza maggiormente la vita cristiana è quella dell'attesa. Noi cristiani viviamo un'attesa, camminiamo incontro a Qualcuno. Tutto ciò che facciamo, diciamo o pensiamo in questa vita è tutto in ordine a preparare un incontro. Non è fine a se stesso. Tutto in questa vita non è definitivo, bensì penultimo.

L'Avvento è il tempo che ci aiuta a comprendere maggiormente questa verità della nostra vita. Siamo in cammino e non dobbiamo assolutizzare nulla in questa vita. Siamo sempre e solo pellegrini, chiamati a vivere pienamente tutto ciò che la vita ci regala e ci offre, ma nella prospettiva che in tutto ciò che ora abbiamo, in tutto ciò che raggiungiamo non c'è il compimento.

Perché il compimento è al di fuori di noi stessi, è una meta da raggiungere. E questa meta è un "amico", una relazione, un legame d'amore, di amicizia, di tenerezza, che ci avvolgerà per sempre. È l'abbraccio di Dio, la relazione con Lui, la sua presenza che si manifesterà in noi senza più "veli", senza più intermediari. Lo vedremo "faccia a faccia... così come Egli è".

Mentre la vita che passa ci avvicina a questo incontro, non dobbiamo avere paura. Se abbiamo paura, se continuiamo a rimandare il pensiero di questo incontro, significa che – sotto sotto – crediamo e pensiamo che questo incontro ci possa portar via qualcosa di bello che abbiamo sperimentato in questa vita.

E invece è il contrario: la sco-



L'icona dell'amicizia: il Cristo e l'abate Mena

perta di questa relazione con Dio non farà altro che esaltare e dilatare le gioie e la bellezza che abbiamo conosciuto in questa vita. Esse saranno considerate da noi come un pallido riflesso di ciò che saremo, di ciò che esploreremo per sempre. Siamo in attesa di incontrare un amico.

Ma questo amico che attendiamo, già da ora ci viene incontro, già da ora si è incamminato per primo per raggiungerci. Ora ci "raggiunge" attraverso dei segni, attraverso dei gesti, delle parole (l'Eucarestia, la Parola di Dio, i gesti di carità fatti e ricevuti).

Se ci mettiamo in ascolto di

queste "tracce" che ci parlano della sua vicinanza, della sua prossimità, del suo desiderio di incontrarci, allora possiamo già intuire, possiamo già immaginare, l'enorme bellezza di questo incontro che, quando diventerà reale, riempirà ogni fibra della nostra vita.

Che cosa ci rende certi, cosa ci assicura della verità di questo incontro definitivo e indispensabile per la nostra vita? Proprio la memoria della sua venuta "storica" nella nostra carne, il suo Natale.

Dio sceglie di assumere la carne su di sé, di farla diventare "parte" del suo mistero divino. In Gesù, Dio si è incarnato e questa sua scelta rimane per sempre. Con questa sua scelta, ci ha detto che l'umanità, la nostra umanità è importante per Lui, che ciascuno di noi è importante per Lui, che la comunione con noi è cercata, voluta, desiderata da Lui, perché Lui ci ha creati e sa che "il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Lui" (cfr. Sant'Agostino).

L'icona dell'amicizia che ritrae Gesù che mette la mano sulla spalla di un monaco, esprime questo legame con lui.

Le famiglie riceveranno questa immagine e saranno invitate a pregare ogni giorno davanti a essa, attraverso un percorso che, di settimana in settimana, ci farà scoprire i dettagli di questa immagine (occhi, piedi, bocca, libro...) e nutrirà il nostro cammino di Avvento.

Don Fabio Sgarla



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Occhi già rivolti al Natale: ai mercatini in vendita anche stelle di Betlemme per i bambini di Gaza

Il mese di novembre si è aperto in parrocchia con le tradizionali celebrazioni della solennità di tutti i Santi e della commemorazione dei defunti.

Per l'occasione è stata esposta in chiesa la pala d'altare della vecchia chiesina del Lazzaretto raffigurante le anime purganti. L'iniziativa è stata molto apprezzata dai fedeli ed ha riportato a galla molti ricordi, in particolare nelle persone che la vedevano regolarmente tanti anni fa frequentando quell'antico luogo di culto, punto di riferimento del quartiere.

Significativa e partecipata è stata la celebrazione del 2 novembre alle 18 nella quale, in ricordo dei defunti, è stata eseguita, nell'ambito della rassegna 'Soli Deo Gloria, la Messa da Requiem di **Lorenzo Perosi** con all'organo don **Riccardo Dell'Acqua**. Lo stesso don Dell'Acqua, preside del Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams), ha poi concelebrato con padre Boutros Merheb, che si trovava in Italia per alcuni giorni ed ha voluto passare a salutare la nostra comunità.

Come ha poi sottolineato don Riccardo nell'omelia: "Questa splendida opera di Perosi ci ha aiutato ad entrare nella celebrazione del mistero della morte, che altro non è che il preludio alla risurrezione". L'esecuzione musicale è stata affidata al gruppo "Il Sestiere" diretto dal maestro **Alessandro Giulini**, giovane organista originario del Lazzaretto.

Al termine della celebrazione il maestro Giulini ha ese-



La messa presieduta da don Riccardo Dell'Acqua

guito anche alcuni pezzi per organo molto apprezzati dai fedeli presenti.

Appuntamento di tutt'altro genere quello di domenica 9 novembre in oratorio, dove si è svolta la seconda edizione del "Bisco-lab". Guidati dalla chef **Antonella** e dal maestro pasticciere **Mauro**, bambini e ragazzi si sono cimentati nella produzione di biscotti tradizionali, classici e glassati. Il pomeriggio si è concluso con un'apericena al quale hanno partecipato i ragazzi con i loro genitori. I biscotti realizzati sono poi stati venduti e il ricavato verrà destinato interamente alla "Creche" di Betlemme.

Sabato 22 novembre alle 17 verrà celebrata la messa mensile in onore di San Charbel, al termine della quale ci saranno la preghiera per i malati e l'unzione con l'olio benedetto. La celebrazione è molto sentita e partecipata e attira fedeli anche dalle province vicine.

Sempre sabato 22 alle 21, si terrà il concerto d'organo a cura del maestro **Davide Pa-**



La stella di Betlemme

leari, docente del Piams, che concluderà il ciclo di concerti in memoria del dott. **Francesco Scamazzo** organizzati in parrocchia per l'inaugurazione del nuovo grande organo. In programma musiche di Leyding, Böhm, Kerll, Bextehude, Bach e Bedard.

Intanto si guarda già anche alle iniziative in vista del Natale. Sono iniziate infatti le visite per le benedizioni natalizie. Anche quest'anno le famiglie riceveranno una lettera contenente indicazioni su giorno e ora del passaggio di don **Michele Somaschini**. Chi fosse interessato alla visita e alla benedizione dovrà consegnare

il modulo di richiesta in parrocchia entro la data indicata. Per le famiglie che invece non verranno visitate, ci sarà una celebrazione con benedizione comunitaria domenica 14 dicembre alle 16 in chiesa.

Torna come da tradizione il mercatino di Natale, che è previsto a novembre per sabato 29 e domenica 30. A dicembre invece, si terrà nei giorni di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8. Oltre ai lavori realizzati dalle mamme della parrocchia, saranno in vendita delle stelle in legno d'ulivo e madreperla prodotte artigianalmente dalle famiglie di Betlemme.

Il ricavato sarà interamente destinato ai bambini di Betlemme e di Gaza.

Lunedì 8 dicembre prenderà avvio il "Natale al Lazzaretto" in collaborazione con il comitato di quartiere. Il ritrovo sarà in piazza Liberazione alle 16,30 da dove ci si sposterà in corteo verso il sagrato della chiesa. Qui avverrà l'accensione dell'albero di Natale e si proseguirà poi in chiesa per un momento di preghiera e per l'apertura del Presepe.

A conclusione, nel salone dell'oratorio, cioccolata calda e frittelle per tutti. Per chi vorrà, ci sarà anche la possibilità di una cena insieme.

La novena di Natale inizierà martedì 16 dicembre: al termine della messa del mattino per gli adulti, alle 17 per i bambini dell'iniziazione cristiana e per i loro genitori.

Nicoletta Maggioni

■ Parrocchie/San Carlo

Nascita della parrocchia, consacrazione della chiesa e patronale: tre ricorrenze di una fede storica e salda

Il 30 ottobre di 120 anni orsono, il 1905, è la data che segna la nascita della parrocchia di San Carlo, di Seregno e Desio.

Il Papa 'regnante' in quel momento è Pio X, **Giuseppe Sarto**, poi santo dal 1954, l'arcivescovo di Milano è il cardinal **Andrea Carlo Ferrari**, e altri sono gli avvenimenti in quell'anno: nascono l'Azione Cattolica e la Confraternita del Santissimo Sacramento.

In quel contesto, su richiesta dei cristiani residenti, l'arcivescovo di Milano decise l'erezione della parrocchia in cascina San Carlo. Parroco della nuova parrocchia dedicata a San Carlo Borromeo venne designato don **Emanuele Tanzi**.

La storica ricorrenza è stata ricordata la sera di giovedì 30 ottobre con un momento di preghiera e riflessione presieduto da mons. **Bruno Molinari**, prevosto della città e parroco della comunità pastorale, preparato e guidato dal vicario parrocchiale don **Cesare Corbetta**. Durante i Vespri i confratelli hanno quindi ricevuto il mandato missionario e a tutti gli intervenuti è stato donato per ricordo un opuscolo sulla storia della parrocchia, ad opera di **Sereno Barlassina**.

La scorsa domenica 9 novembre è stato poi festeggiato il patrono, San Carlo Borromeo. Ha celebrato la messa solenne don **Cesare Corbetta** che ha ricordato la grande figura del santo e quanto è stato importante e trainante per la diocesi ambrosiana.

Ha ricordato altresì la grande opportunità, in quel giorno,



Mons. Bruno Molinari con don Cesare Corbetta, i confratelli e i ministranti la sera del 30 ottobre-

■ Calendario/Dal 24 novembre

Visite natalizie a metà delle famiglie che ne faranno richiesta in chiesa

Dal 24 novembre prossimo don **Cesare Corbetta** comincerà la tradizionale visita natalizia alle famiglie della comunità parrocchiale di San Carlo, sia del territorio di Seregno che di quello di Desio. Saranno visitate circa la metà delle famiglie residenti ma soprattutto, novità di questo anno, il sacerdote passerà, dalle 17 alle 19, solo da chi sarà interessato a incontrarlo. Come già collaudato a Sant'Ambrogio e Lazzaretto ora anche a San Carlo chi vorrà ricevere la visita dovrà farne richiesta riportando in chiesa, entro il 16 novembre, il modulo che tutti i residenti troveranno nella cassetta della posta. In questo modo il tempo risparmiato con coloro, tanti ormai, che non desiderano essere visitati potrà essere maggiormente dedicato a chi vorrà accogliere la grazia del Signore per "sentirsi incoraggiato, sostenuto, e benedetto dall'Alto" per alimentare "fiducia, speranza, consolazione e determinazione" in questi tempi di guerre, fatiche e crescenti difficoltà. Ammalati e anziani potranno essere segnalati per ricevere confessione ed Eucarestia. Il calendario prevede il 24 le vie Cassinetta, Pulora e Campestre, il 25 Olimpiadi e Pirotta, il 26 Vicinale San Carlo e Trincea delle frasche, il 27 Sant'Anna, Lucinico e Pasubio, il 28 Mantegazza, Cuoco e Modigliani, l'1 dicembre Arienti, il 2 Adami, Aleardi e Bacchelli, il 3 Matteucci, Ungaretti e Cartesio, il 4 Europa e Mazzini, il 5 San Carlo 42/96. Chi, per assenza o altro, non dovesse ricevere la visita è invitato in chiesa domenica 7 dicembre alle 16,30 oppure mercoledì 17 alle 21.

F. B.

di considerare la porta della chiesa parrocchiale come una porta santa per la possibilità, donata da Papa Pio VII nel 1817 alla comunità di San Carlo, di ottenere l'indulgenza plenaria nel varcarla.

La processione dei confratelli di Seregno con la reliquia del santo e la maestria della impareggiabile cantoria hanno contribuito a rendere speciale la festa, proseguita poi nel pomeriggio con lo spettacolo di magia dedicato a grandi e piccini e con le tradizionali caldarroste e il vin brulè.

In oratorio sabato 8 e domenica 9 è stata allestita la mostra fotografica "Il grande silenzio - quella primavera del 2020" di Carlo Silva con immagini della città durante il periodo più drammatico del Covid. La rassegna ha destato molto interesse tra i numerosi visitatori.

Domenica 16 novembre durante la santa messa delle 18, verrà ricordato invece l'84° anniversario di consacrazione della nuova chiesa, il 15 novembre del 1941. Nel corso della messa solenne delle 18 don Cesare benedirà anche l'organo della chiesa restaurato e dedicato alla memoria del dott. **Francesco Scamazzo** che, come ricorda la nuova targa, spesso suonava, invitato dall'amato e indimenticato don **Giuseppe Pastori**.

Presenzierà la moglie **Donata Nobili**, che ha voluto finanziare, dopo l'acquisto dello strumento del Lazzaretto anche il restauro di quello di San Carlo.

Franco Bollati

■ **Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto**

I corsi biblici entrano nel vivo con nuovi temi, il corso di iconografia ripartirà da gennaio

Al centro culturale san Benedetto di via Lazzaretto, proseguono i tre settori dei corsi biblici.

Il "base" consumerà sul finale di questo mese gli ultimi tre appuntamenti. Don **Matteo Crimella** che l'aveva iniziato lo scorso settembre con un trittico di appuntamenti con argomento "il Giubileo nelle Sacre Scritture", ha ripreso con un ciclo di cinque lezioni sul "libro di Tobia", che proseguono nei giovedì 20 e 27 novembre e 4 dicembre.

Per la "teologia biblica" don **Franco Manzi**, dopo nove incontri sul tema "Credo nella vita del mondo che verrà - Riflessioni sull'aldilà alla luce del Giubileo" conclude venerdì 21.

"L'approfondimento", previsto nei giorni di giovedì e venerdì, inizierà il 12 dicembre con monsignor **Sergio Ubbiali** che terminerà il 30 gennaio su "La libertà come cura di sé".

Sarà poi la volta a febbraio di monsignor **Eros Monti** con "La dottrina sociale della Chiesa", che vedrà anche interventi di **Paolo Foglizzo** su "I pilastri della pace" e **Matteo Corti** su "La dottrina sociale della Chiesa e il diritto del lavoro".

"Il dialogo ecumenico", terrà cartello nei mesi di aprile e maggio con monsignor Ubbiali su "Azione liturgica" e lo ieromonaco padre Ambrogio Pirotta della archidiocesi metropolitana ortodossa d'Italia e Malta.

Il corso di iconografia, teorico e pratico, inizierà a gennaio prossimo e si concluderà il 15 marzo: maestro iconografo **Giovanni Mezzalana** con l'assi-



Don Matteo Crimella con il superiore dom Abraham Zarate e Stefania Pandolfi referente dei corsi biblici

stente **Paola Gandini**.

La chiesa abbaziale è stata palcoscenico del tradizionale "concerto di Tanguet", sabato 15 novembre, organizzato dal locale Gsa, con protagonista il coro di Desio.

Un altro importante concerto è in locandina sabato 13 dicembre, alle 20,30, con "Ave Regina gloriosa", canti a Maria, canti medievali e rinascimentali dell'ensemble vocale e strumentale con Kalòs Concentus.

P. V.

■ **Comunità/Il 21 novembre Virgo Fidelis e Pro Orantibus**

Medaglia miracolosa: messa in Basilica il 27 novembre

Anche quest'anno, giovedì 27 novembre nella ricorrenza della festa della Madonna della Medaglia miracolosa, la comunità delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli che da 95 anni opera all'istituto Pozzi di via Alfieri, si ritroverà con amici, sostenitori, collaboratori e fedeli in Basilica San Giuseppe per la messa delle 18 officiata da mons. **Bruno Molinari**.

La ricorrenza della Madonna della Medaglia Miracolosa si celebra ogni anno il 27 novembre, in ricordo dell'apparizione della Vergine a Santa Caterina Labouré, novizia nel convento delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli a Parigi nel 1830, durante la quale le fu chiesto di far coniare una medaglia con un'immagine specifica e una preghiera. La medaglia è considerata un "sacramentale", un simbolo di fede e di devozione mariana, non un portafortuna. I raggi che escono dalle mani della Vergine rappresentano le grazie che la stessa dona.

Le Figlie della Carità sono particolarmente devote alla Madonna della Medaglia miracolosa ed il giorno 27 di ogni mese si ritrovano con chi lo desidera e frequenta l'istituto, nella cappella interna alle 18,30 per la preghiera.

Nato come convitto per religiose e ragazze

orfane per iniziativa di Pasquale e Cornelia Pozzi, l'istituto di via Alfieri ha da sempre dato assistenza a ragazze e giovani in difficoltà. Anche attualmente, tramite la cooperativa sociale San Vincenzo, sostiene una comunità protetta di donne con figli minori accolte su richiesta di enti pubblici (tribunale dei minorenni, servizi sociali comunali) a fronte di situazioni di disagio e difficoltà familiare, personale, sociale.

La comunità, che ha di recente visto il ritorno a Seregno di suor **Claudia Denti**, la cui attività sarà rivolta soprattutto agli anziani, conta attualmente cinque religiose e collabora attivamente con la comunità pastorale nei percorsi di iniziazione cristiana, assistenza infermieristica, Casa della Carità a cui ha messo a disposizione l'originario convitto, oltre che gestire un pensionato.

In Basilica San Giuseppe venerdì 21 novembre, ricorrenza della presentazione di Maria al Tempio, sarà celebrata nella messa delle 18 la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri. Nella stessa data le Adoratrici perpetue del SS. Sacramento celebreranno la giornata mondiale Pro Orantibus in cui la Chiesa prega per le comunità monastiche in particolare quelle di clausura.

Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto Per i 130 anni dell'abbazia con l'abate generale dom Diego Maria Rosa arriva anche un postulante

Per celebrare solennemente i 130 anni della consacrazione della chiesa abbaziale san Benedetto di via Stefano, lo scorso giovedì 23 ottobre, era presente l'abate generale dei monaci benedettini di Monte Oliveto, dom **Diego Maria Rosa**, che ha presieduto l'eucaristia delle 18, concelebata con monsignor **Walter Magni**, vicario episcopale per la vita consacrata della diocesi, monsignor **Bruno Molinari** responsabile della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, don **Michele Somaschini** vicario parrocchiale del Lazzaretto e i monaci: il superiore **Abraham Zarate**, **Ilario Colucci**, **Mark Ntrakwah**; presenti anche autorità civili e militari della città e un buon numero di fedeli.

Nel rivolgere il saluto d'ingresso dom Zarate ha ricordato che durante la celebrazione il monaco **Davide Mognoni** avrebbe ricevuto il ministero del lettorato e ha quindi presentato il neo postulante **Andrea Picasso** proveniente dal monastero di san Prospero a Camogli, definito un "gioioso germoglio". Con una similitudine ha portato poi l'esempio "della piantina che viveva nel chiostro, la quale era stata imbevuta di troppa acqua e si era ammalorata, l'unica foglia sana è stata trapiantata e adesso ha ripreso a vegetare in maniera efficace. E il suo risveglio è per noi un segno di speranza, affinché si verifichi la rinascita di vocazioni anche nel nostro monastero, la cui comunità tanto prolifica e modello nel recente passato è rimasta con



I celebranti con l'abate generale don Diego M. Rosa



Il neo postulante Andrea Picasso



L'ammissione al lettorato di Davide Mognoni

poche unità".

All'omelia l'abate generale ha preso lo spunto da Zaccheo, guarito da uno sguardo di Gesù che passando per le vie di Gerico aveva visto questo piccolo uomo arrampicato su un albero per osservarlo al suo passaggio. "Un episodio - ha rimarcato - che ricorda che Gesù non ci guarda mai dall'alto, ma sempre dal basso verso l'alto. Dio non è un premio, Dio è uno sguardo, precede sempre la nostra conversione e fa di tutto per suscitare, siamo noi ad essere spesso degli inguaribili distratti. A Dio manca sempre qualcuno, manca Zaccheo, manco io, manca l'ultima pecora. E' un Dio di strada e di casa".

Subito dopo l'abate Rosa ha consegnato il libro della Bibbia al monaco Mognoni quale inizio del suo percorso all'interno del ministero del lettorato.

Al termine della funzione, sul sagrato dell'abbazia la locale fanfara dei bersaglieri dedicata al monaco seregnese dom **Felice Cozzi** ha intrattenuto i fedeli con un breve concerto.

La chiesa abbaziale era stata consacrata il 23 ottobre 1895 dal beato cardinal **Andrea Ferrari**, arcivescovo di Milano, ancora presente il Patriarca **Paolo Angelo Ballerini** che aveva benedetto la posa della prima pietra il 12 maggio 1892. La chiesa fu costruita sotto la direzione del seregnese ingegner **Cesare Formenti**, e poi ampliata su disegno del concittadino architetto **Ottavio Cabiati** nel 1931.

Paolo Volonterio

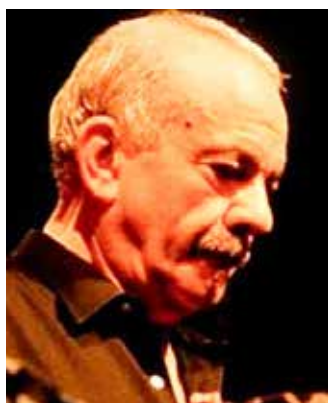
■ 'I grandi concerti'/Al San Rocco e a L'Auditorium quattro appuntamenti Il tango di Piazzolla, la violenza sulle donne, la Milano di Jannacci e l'incanto del Natale

Una serie di appuntamenti ravvicinati e molto interessanti quelli che figurano nel ricco e prezioso cartellone dell'ottava edizione de "I grandi concerti", organizzati dalla Filarmonica Ettore Pozzoli.

Sabato 22 novembre alle 21, al teatro san Rocco, andrà in scena "Una noche en Buenos Aires", un viaggio nella vita complessa di **Astor Piazzolla**, l'uomo che reinventò il tango. Bandon: **Massimiliano Pitocco**, voce: **Paola Dell'Erba Fernandez**, direttore: **Massimo Longhi**. E' un omaggio all'anima di Buenos Aires, dove il tango diventa racconto, ritmo e sentimento.

Il tango è l'espressione trionfante del dolore danzato "un pensiero triste che si balla", secondo la definizione coniata da **Enrique Santos Discepolo** e parafrasata in "un pensiero triste che si suona" da Astor Piazzolla. Le origini del tango si collocano nei bassifondi di Buenos Aires, dove si incrociano e si fondono musicalmente elementi armonici europei, ritmi africani e stili latino americani.

A L'Auditorium di piazza Risorgimento, martedì 25 novembre, alle 21, sarà poi la volta de "La forza delle donne", in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con Jas. L'Ensemble Filarmonica Ettore Pozzoli, con **Silvia Maffeis** violino e arrangiamenti, **Yuriko Mikami** violoncello, **Michela La Fauci** arpa, **Carlotta**



Astor Piazzolla



Enzo Jannacci

Oggioni voce recitante e autrice, proporrà musiche di Verdi, Morricone, Piazzolla.

Sempre a L'Auditorium, venerdì 5 dicembre, alle 21, un evento imperdibile "Parlare coi limoni", nel 90° della nascita di **Enzo Jannacci**: un viaggio nella sua galleria di canzoni, 'Armando', 'Vincenzina', 'El me indiriss', 'Giovanni il telegrafista', 'Ti te se no', e nelle collaborazioni con **Giorgio Gaber**, **Dario Fo**, **Cochi** e **Renato**.

Sarà un omaggio a un unico, imprevedibile artista che ha fatto sognare, commuovere e ridere, con una visione lucida e stralunata sul particolare che racconta un mondo, e che incarna una Milano memorabile il cui riverbero arriva ancora, nonostante tutto.

Questi gli artisti sul palco: **Claudio Sanfilippo** voce, chitarra acustica; **Marco Brioschi** tromba, flicorno, cori; **Val Bonetti** chitarra acustica, cori; **Rino Garzia** contrabbasso, cori.

Infine al teatro san Rocco, venerdì 28 novembre alle 21, "Un Natale d'incanto", con l'Orchestra Filarmonica Pozzoli e il coro Discanto vocal ensemble diretto da **Giorgio Brenna**. Un concerto voluto da Aeb e Gelsia per i clienti locali e non, in cui ci sarà la presenza delle autorità dei Comuni che fanno capo alle due società.

Saranno proposti brani della tradizione natalizia classica e contemporanea a livello internazionale.

La biglietteria e con prenotazione obbligatoria sul sito www.filarmonicapozzoli.it.

Paolo Volonterio

■ Family show/Il 14 dicembre alle 16 "Bella, l'amore e la bestia" rivive in musical la fiaba di Perrault



Il musical 'Bella, l'amore e la bestia'

Terzo appuntamento, il 14 dicembre, alle 16, al teatro San Rocco con lo spettacolo "Bella, l'amore e la bestia" del ciclo Family show, musical per tutta la famiglia, organizzato dalla Filarmonica Ettore Pozzoli.

"Bella l'amore e la bestia", è la rivisitazione in versione musical dell'indimenticabile fiaba di **Charles Perrault**, interpretata dalla compagnia All Crazy. Il nutrito cast di acrobati, ballerini, cantanti e attori daranno vita alla storia della dolce fanciulla Bella e della temibile Bestia. Il racconto è narrato da un libraio, che tuttavia non è un libraio, ma un maggiordomo: o meglio lo era prima di essere trasformato in un orologio a pendolo! Come il maggiordomo, anche il resto della corte e il principe sono stati colpiti da un maleficio. Luci, costumi e musiche in una grande messa in scena trasporterà grandi e piccini in un luogo affascinante dove si potrà riscoprire la più dolce storia di amore e di avventura.

P.V.

■ **Teatro/Al San Rocco, fuori abbonamento, mercoledì 26 novembre alle 21**

Il cabaret di Paolo Cevoli con 'Figli di Troia' racconta i valori e le radici del popolo italiano

Nel cartellone della stagione del San Rocco torna dopo alcuni anni, sia pur fuori abbonamento, mercoledì 26 novembre, alle 21, è la volta di uno spettacolo di cabaret, "Figli di Troia". A riaprire il filone sarà **Paolo Cevoli**, noto personaggio della trasmissione Zelig, nel ruolo dell'assessore Palmiro Cangini di Roncofritto, ma anche manager del settore ristorazione.

Paolo Cevoli in questo suo nuovo monologo racconta in chiave ironica e contemporanea il mitico viaggio di Enea, paragonandolo ad altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità, da Cristoforo Colombo a Cappuccetto Rosso, dal principe vichingo Ragnar a suo babbo Luciano emigrato in Australia negli anni '50.

Enea, eroe sconfitto, fugge da Troia in fiamme con le sue divinità in tasca, il padre sulle spalle e il figlioletto per mano: le sue radici e la speranza per un futuro migliore. Dopo mille peripezie giunge alla foce del Tevere dove trova una scrofa che allatta, segno profetico per il luogo in cui fermarsi, e mentre le donne preparano delle focacce, gli esuli troiani sacrificano la scrofa e i suoi maialini. Il viaggio epico del fondatore di Roma si conclude con un picnic a base di panini alla porchetta.

Questo e tanti altri episodi del poema virgiliano sono al centro del racconto di Paolo Cevoli, per riscoprire i valori e le radici del popolo italiano.

Cevoli cresciuto in una fa-



Paolo Cevoli

miglia di albergatori, laureato in giurisprudenza, mentre lavorava nella ristorazione ha partecipato al concorso per giovani comici "La Zanzara d'Oro", classificandosi terzo e dando così inizio al suo sodalizio con Zelig. Sul palcoscenico della trasmissione televisiva ha portato l'assessore alle "Attività varie e eventuali" e l'imprenditore del "Glorioso Maialificio Casadei" Teddi Casadey. Fra spettacoli e tour estivi, Cevoli è protagonista da anni di spettacoli teatrali di grandissimo successo come 'La Penultima Cena', 'Il sosia di Lui', 'La Bibbia', 'La sagra famiglia'; nel 2014 è approdato anche al cinema con il film 'Soldato semplice', commedia all'italiana che dirige e interpreta raccontando la storia della Prima guerra mondiale. Recentemente è stato ospite di Claudio Bisio a Sanremo e da due anni è testimonial della Regione Emilia Romagna, per la quale ha prodotto la serie 'Romagnoli Dop' giunta alla seconda edizione che conta oltre 30 milioni di visualizzazioni sul web.

Paolo Volonterio

■ **San Rocco/Giovedì 18 dicembre**

Insieme a Franco Branciaroli torna il 'Sior Toderò Brontolon'



Franco Branciaroli 'Sior Toderò Brontolon'

"Sior Toderò Brontolon" di **Carlo Goldoni** è una commedia intrisa di vis comica che appare come uno spietato specchio della borghesia, scrutato con occhio attento e preciso. Questo indifendibile "brontolon", che sarà in scena al teatro San Rocco, giovedì 18 dicembre alle 21, ha attirato un maestro del palcoscenico contemporaneo come **Franco Branciaroli** il quale, diretto da **Paolo Valerio**, ne offre una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione.

'Sior Toderò Brontolon' scritta nel 1761 e presentata al teatro San Luca di Venezia l'anno successivo, era stata accolta con molto calore, ripresa per dieci repliche a gennaio e poi nuovamente a febbraio, e ottobre. Il capolavoro di Goldoni - e la figura di Toderò, scritta in modo magistrale - sono stati molto ambiti dai teatri e dai più grandi attori come **Cesco Baseggio**, **Giulio Bosetti**, **Gastone Moschin**. Dopo 23 anni torna sulle tavole di via Cavour, dove era stato rappresentato per la prima volta nel 1983 con protagonista **Gastone Moschin** e **Maddalena Crippa** e nel 2002 da **Eros Pagni** e **Ivana Monti**.

Sior Toderò risponde - come carattere - al modello dei Rusteghi, ma dei quattro burberi veneziani perde qualsiasi accento bonario. La trama lo vuole avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo pubblico. Branciaroli ne dà un saggio esemplare per molestia e presunzione, inverandolo con "un taroccare" tanto "fastidioso e insolente" da far sorridere sin dai primi cenni. Quanto divertimento è ancora racchiuso nei testi goldoniani! Sono uno scrigno di leggerezza, arguzia e ironia, nonostante siano antichi di oltre due secoli. Branciaroli torna al San Rocco dopo 31 anni: nell'ottobre del 1994, aveva aperto la stagione con "L'ispettore generale" di Gogol.

P.V.

■ **Intervento/L'analisi di Gianni Alioti di "The Weapon Watch" osservatorio sulle armi**

La corsa al riarmo non salverà l'economia europea, ma farà invece crescere negli anni il debito pubblico

Proseguiamo su questo numero la pubblicazione di alcune delle riflessioni proposte nell'incontro del 21 settembre scorso sul tema "Una Pace giusta, disarmata e disarmante" a cura del circolo Acli Leone XIII.

Continuiamo con un altro intervento di Gianni Alioti, attivista di "The Weapon Watch" osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei.

L'impennata delle spese militari nei paesi europei Nato sostenuta dal programma ReArm Europe della UE spinge le industrie del settore ad accelerare l'aumento della produzione, con nuove assunzioni nelle aziende coinvolte. Da qui a credere all'assioma "più armi, più posti di lavoro" il passo è breve.

La Commissione Europea arriva a sostenere che i vantaggi economici e occupazionali del riarmo supererebbero gli ingenti costi, pagati con i soldi delle nostre tasse.

Evocare solo lo spettro della guerra con la Russia non basta, evidentemente, per far digerire il gigantesco aumento delle spese militari a un'opinione pubblica cosciente delle conseguenze negative sul welfare, sui sistemi di istruzione e assistenza sanitaria, sull'indebitamento pubblico.

A smentire la CE ci pensa un documento pubblicato lo scorso maggio dalla stessa CE su "L'impatto economico dell'aumento della spesa per la difesa". L'aumento delle spese militari dal 2,0 al 3,5% del PIL nei paesi UE entro il 2028, avrebbe un effetto economico

inferiore allo 0,1% del PIL nel 2025 e 2026, lo 0,2% nel 2027, lo 0,5% nel 2028, per poi scendere gradualmente a meno dello 0,3% nel 2034. L'impatto sul debito, invece, peserebbe il 2% nel 2028, il 4,5% nel 2030 e oltre il 5% nel 2034, comportando imposte future e tassi di interesse più elevati.

Inoltre, diversi studi empirici e un'ampia letteratura scientifica dimostrano che gli stessi soldi pubblici spesi in

campo civile hanno un impatto sul PIL superiore a quello della spesa militare. La stessa cosa vale anche per l'impatto sull'occupazione.

È vero, quindi, che la corsa agli armamenti può salvare l'economia europea? E invertire la de-industrializzazione di interi settori e territori?

A livello macro-economico, come scritto, la risposta è 'no'. A livello micro, cioè settoriale, la prima cosa che dobbiamo

valutare sono i nuovi posti di lavoro creati in rapporto a quanto si spende.

Lo ricorda il recente rapporto ONU su "La sicurezza di cui abbiamo bisogno - Riequilibrare la spesa militare per un futuro sostenibile e pacifico".

A parità di spesa in energie rinnovabili, assistenza sanitaria e istruzione si creano dal 50 al 140% in più di posti di lavoro.

La seconda cosa è avere consapevolezza del peso occupazionale in Europa dell'industria militare sul totale del manifatturiero. Si tratta di poco più di un milione di posti di lavoro (di cui 518mila diretti) su oltre 34 milioni, pari al 3%.

Sia le mie elaborazioni, sia i recenti rapporti di Ernst & Young (EY) e dei due think-tank Bruegel e Kiel Institute, ipotizzano la creazione di circa 150 mila posti di lavoro diretti e aggiuntivi nell'industria militare in Europa nei prossimi dieci anni.

Il rapporto di EY si spinge a prevedere altri 350mila posti di lavoro nella catena di approvvigionamento. Se invece applichiamo il coefficiente di moltiplicazione usato dall'European Aerospace, Security and Defence industry sarebbero poco più di 150mila.

In entrambi i casi un numero insufficiente per compensare i milioni di posti di lavoro che si perdono, anche per assenza di politiche pubbliche, in altri settori industriali.

Gianni Alioti

*già sindacalista Fim Cisl -
Osservatorio
"The Weapon Watch"*

■ **Milano/All'Ambrosianeum** "Fede e guerra", mostra fotografica sui luoghi dove la speranza resiste

Ambrosianeum e Memora presentano la mostra fotografica «Fede e Guerra», allestita dal 27 ottobre al 5 aprile 2026 presso gli spazi di Ambrosianeum in via delle Ore, 3 a Milano.

La mostra è promossa da Ambrosianeum e Collettivo Memora, con il patrocinio di Arcidiocesi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Pime e il contributo di Fondazione Bcc, Ccl - Consorzio cooperative lavoratori e Bink's.

«Fede e Guerra» è un progetto collettivo e un'opera aperta. Attraverso gli sguardi dei fotografi **Carlo Cozzoli, Davide Canella, Alessandro Cimma e Marco Cremonesi**, si raccontano diversi conflitti attuali: Armenia, Siria, Libano, Myanmar e Nigeria sono i luoghi dove sono state scattate le fotografie che compongono la mostra. Con un particolare allestimento nella cupola superiore della Rotonda dei Pellegrini, la mostra conferma quanto la fede sia un tema impossibile da non trattare quando si affrontano i reportage di guerra.

Nelle situazioni di crisi umanitarie, dove la vita delle persone è sempre a rischio, la fede trova spazio e regala speranza.

Un calendario di incontri con ospiti e testimoni che porteranno le loro esperienze e riflessioni su temi centrali dell'iniziativa, arricchisce il progetto della mostra: il 17 dicembre alle 18 il fotografo Davide Canella presenta il suo lavoro dedicato alla Siria, a cui farà seguito il 19 gennaio Carlo Cozzoli con l'intervento sul Myanmar, il 26 febbraio Alessandro Cimma racconta il Libano, il 17 marzo è la volta della Nigeria, infine l'Armenia il 31 marzo.

Ingresso libero, sabato e domenica dalle 11 alle 18 e nei giorni feriali su prenotazione a memoracollective@gmail.com

Notizie/Gruppi di Animazione Sociale - Domenica 30 al Carrobiolo di Monza

Ogni comunità casa della pace, al centro dell'incontro di spiritualità di Avvento per chi opera per il bene comune

Dal 17 novembre nelle zone pastorali della diocesi, gli incontri di spiritualità di Avvento invitano le comunità a diventare "case della pace", come recita il tema «Ogni comunità, "casa della pace"» – «Alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano» (Gv 4,35), con momenti di preghiera, ascolto e riflessione.

Il tempo di Avvento è un tempo di attesa, di riflessione. È un momento privilegiato per riscoprire quanto la pace non sia semplicemente un ideale da contemplare, ma una realtà da costruire giorno dopo giorno attraverso scelte concrete e consapevoli.

Gli incontri di spiritualità sono rivolti in particolare a coloro che operano per il bene comune: persone impegnate nelle comunità, nelle istituzioni, nella politica, nel volontariato, nelle realtà culturali e sociali, chiamate a promuovere la fraternità, la giustizia e la solidarietà. Essi vogliono rispondere all'invito di papa Leone a trasformare ogni comunità in una vera e propria "casa di pace", un luogo in cui accoglienza, dialogo e cura reciproca non siano solo parole, ma pratiche quotidiane capaci di trasformare la vita delle persone e della società intera.

È un processo attivo, che si realizza attraverso gesti quotidiani di coraggio, pazienza e ascolto, azioni che costruiscono legami autentici e duraturi e che trasformano la comunità in uno spazio in cui ciascuno può sentirsi "a casa".

Educare alla pace significa partire dai piccoli gesti concreti che ogni giorno si compiono nelle comunità, nelle scuole e nei



Mons. Luca Bressan

doposcuola, dove l'accoglienza dei bambini, la cura dei più fragili e i progetti di inclusione dei nuovi arrivati diventano strumenti tangibili di giustizia e fraternità.

Non si tratta di un impegno marginale rispetto alla fede, ma di una sua diretta espressione: annunciare Cristo significa prendersi cura delle persone, promuovere la giustizia e la solidarietà, rendendo il Vangelo visibile e concreto nella vita quotidiana della comunità. In questa prospettiva, l'Esortazione apo-

stolica "Dilexi te" afferma: "la pace nasce dall'amore che scende verso chi è ai margini, verso i poveri e gli esclusi. Amare significa non fermarsi alla compassione, ma incontrare la realtà della povertà e della fragilità come luoghi in cui si misura la verità della comunità e della società. Povertà e pace, in questa visione, sono strettamente intrecciate: non c'è vera pace senza giustizia sociale, né vera fraternità senza attenzione concreta a chi è più vulnerabile e in difficoltà".

Gli incontri di spiritualità di Avvento offriranno momenti di preghiera, ascolto della Parola e meditazioni guidate, creando spazi di riflessione personale e comunitaria, e al contempo strumenti concreti per promuovere la pace e la fraternità nel proprio contesto quotidiano. Partecipare a questi incontri significa impegnarsi attivamente a vivere la propria fede come strumento di trasformazione della società.

Per la zona pastorale V di Monza-Brianza l'incontro di spiritualità si terrà domenica 30 novembre a partire dalle 9 presso il convento dei Barnabiti in vicolo Carrobiolo 4 a Monza (parcheggio interno) e sarà guidato da mons. **Luca Bressan** vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della diocesi. All'incontro sono stati invitati sindaci, assessori, consiglieri comunali e di zona, autorità scolastiche, componenti di associazioni, movimenti, unioni professionali, centri di impegno sociale e persone impegnate per il bene comune.

Notizie/Circolo Acli Leone XIII

Alla festa per l'80° delle Acli milanesi attestato di fedeltà ad Angelo Trezzi



La consegna dell'attestato ad Angelo Trezzi

Nell'ambito delle celebrazioni per l'80 di fondazione delle Acli milanesi svoltesi domenica 19 ottobre presso il Pime di Milano con la presenza dell'arcivescovo **Mario Delpini**, del sindaco **Giuseppe Sala**, del presidente nazionale Acli **Emiliano Manfredonia** e di oltre 400 iscritti, è stato richiesto a tutti i circoli di segnalare un volontario particolarmente impegnato nell'attività sociale. Al direttivo del circolo Leone XIII di Seregno è sembrato naturale indicare **Angelo Trezzi** per il suo impegno decennale anche come presidente sia nella storica sede di via Cavour che nell'attuale di via Carlini. Trezzi ha ricevuto un attestato e le calorose congratulazioni dalle mani della presidente **Delfina Colombo** e dai vice **Silvia Bolchi** e **Gianluca Alfano**.

Notizie/Movimento per la Vita - Centro di Aiuto alla Vita

La bioetica personalistica di don Alberto Frigerio per confutare le tesi libertarie su aborto ed eutanasia

Per una profonda riflessione sulla dignità dell'essere umano in ogni condizione ed età della vita, in occasione del quarantacinquesimo anniversario del Movimento per la Vita e del Centro di Aiuto alla Vita di Seregno, ci siamo avvalsi del supporto di don **Alberto Frigerio**, sacerdote ambrosiano, medico, teologo, attualmente docente di Etica della vita all'ISSR di Milano.

Don Alberto ha svolto le due serate culturali del Movimento per la Vita di quest'anno sui temi "Etica della vita e speranza" (il 21 febbraio) e "Veri e falsi diritti. Per scelte personali e comunitarie consapevoli" (il 3 ottobre).

A completamento del suo interessante contributo culturale vogliamo segnalare il suo recentissimo libro pubblicato quest'anno dal titolo "Disputa sull'humanum. Questioni bioetiche e morali sessuali" (Romani, Savona, 2025, pp.286), che sviluppa nella prima parte temi quali bioetica, aborto, procreazione medicalmente assistita, ingegneria genetica, trapianti, sostanze psicotrope, ricerca biomedica, eutanasia, suicidio, e nella seconda parte morale sessuale con i vari risvolti.

A noi interessa sottolineare alcuni aspetti del testo, anzitutto, a riguardo della bioetica personalista.

"Tesi della bioetica personalista, che confuta la logica funzionalista promossa dalla bioetica liberale e utilitarista, è la necessità di riconoscere ergo



Il teologo e bioetico don Alberto Frigerio

tutelare la dignità personale di tutti i viventi che appartengono alla specie umana, indipendentemente dal grado di sviluppo fisico-psichico e dalla capacità di esprimere determinate funzioni" si legge alle pagine 43-44.

La bioetica personalista si pone in chiara alternativa alla bioetica liberale che "pone al centro l'autonomia individuale e adotta come criterio dell'agire la scelta autonoma" (p. 35) e che sta alla base dei cosiddetti nuovi diritti, rivendicati dagli ultimi decenni del Novecento come ad esempio il diritto all'aborto, il diritto a nascere sano e ad avere un figlio sano (eugenetica), il diritto alla buona morte (eutanasia, suicidio assistito), alla liberazione sessuale.

"La dottrina dei diritti fondamentali (...) è stata minata dalla progressiva iper-soggettivizzazione del concetto di diritto, a cui oggi viene equiparato ogni desiderio soggettivo. E' quanto certificano i predetti nuovi diritti, che de-

clinano le fondamentali esperienze del nascere, amare e morire in chiave soggettivista e asserviscono il diritto alle inclinazioni e scelte individuali." (p. 53)

Volendo approfondire dalla parte della vita fin dal concepimento, "l'indagine inerente alle ragioni pro o contro l'aborto procurato ha corroborato la valutazione etica di area cattolica. In particolare, si è messa in luce l'iniustizia dell'aborto diretto o procurato per il nascituro, ingiustamente privato del diritto alla vita, fondamento di tutti gli altri diritti." (p. 69)

La problematicità del dibattito sta nel determinante ma ambiguo concetto di persona su cui occorre fare chiarezza, in quanto "la bioetica liberale e utilitarista asseriscono che il nascituro rientrerebbe nel novero di soggetti che appartengono al genere homo senza però essere persone, in quanto privo della capacità di esprimere le funzioni tipicamente personali. Al contrario la bioetica personalista ritiene che il

nascituro, in quanto appartenente al genere homo, è persona, giacché non è possibile l'esistenza di tale individuo se non come persona. In effetti la logica funzionalista sottesa alla bioetica liberale e utilitarista è fallace, in quanto la persona non consiste in alcune qualità bensì appare in esse, che maturano e si manifestano gradualmente. E' quanto segnala la bioetica personalista che mette in luce come per avere qualità umane e per poterle sviluppare un soggetto deve già essere un essere umano." (p. 62)

E anche per quanto concerne la complessa questione del fine vita, comprendente eutanasia e suicidio assistito, occorre uscire da una logica individualistica, ideologica e fuorviante, per riconoscere invece l'essere umano comunitario come realmente è e promuovere di conseguenza le cure palliative (da "pallium" che significa mantello, a indicare l'idea di cura globale che avvolge la persona nella sua interezza) che "offrono una preziosa risorsa per contrastare il dolore e la sofferenza dovuti alla malattia. La risposta all'atroce problema del dolore e della sofferenza non è la pratica eutanassica e suicidaria bensì l'assistenza competente e solidale al malato." (pp. 157-158).

Don Alberto ha acceso lampadine nelle menti con i suoi interventi a Seregno e continua a illuminarci anche grazie a questo libro.

Vittore Mariani
presidente MpV Seregno

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

A "Un'ora con tè" la storia di Agape che costruisce pozzi d'acqua nel Camerun di don Mario Morstabilini

In questo momento storico e culturale in cui sembrano prevalere l'individualismo, la violenza, la competizione, l'indifferenza, è di grande conforto sentire voci che mettano in evidenza la capacità di dialogo, di altruismo e gratuità concorrendo, senza far rumore, alla costruzione di una società più umana e fraterna.

Molte associazioni di volontariato nascono così: da un incontro fortuito tra persone sensibili allo stesso tema, da una richiesta di aiuto espressa in mille modi diversi, dall'incrocio di mani e di sguardi... Qualcuno raccoglie la richiesta, la analizza, la propone ad altri e spesso, passare dalle parole ai fatti, è una naturale conseguenza.

Nell'anno 2005, in una casa di un paese della Brianza, si incontrano un prete e un laico. Il prete, don **Mario Morstabilini**, missionario fidei donum, noto a Seregno per avere operato per diversi anni nella parrocchia di S. Valeria, è in partenza per il Camerun; il laico, **Fabio Silva**, seregnese di origine, suo amico e persona di rara sensibilità umana e sociale, ascolta la sua storia e raccoglie la richiesta di aiuto a favore della popolazione camerunese.

Prende vita l'associazione Agape (dal greco "amore") con sede a Besana Brianza che ancora oggi sostiene tutti i progetti che il sempre vulcanico don Mario realizza nelle zone in cui è destinato.

Questa bella "storia" è stata raccontata, domenica 9 no-



Don Mario Morstabilini

vembre, nel salone di Casa della Carità ai tanti partecipanti all'evento "Un'ora con...tè" da **Donato Sangalli**, attuale presidente di Agape e da **Nicolò Silva**, socio e figlio di Fabio.

Dall'inizio dell'anno scolastico questa è stata la prima occasione ufficiale di incontro tra studenti di varie etnie, docenti e cittadini seregnesi, proposta da "Culture senza frontiere", che ha permesso di aprire lo sguardo e il cuore su realtà locali e/o geograficamente molto lontane, a favore di alcuni studenti iscritti al corso di italiano: in questo caso delle persone africane provenienti dalla fascia equatoriale.

Nell'introduzione, corredata da slides, gli ospiti hanno spiegato che l'obiettivo principale dell'associazione è contribuire a risolvere il grave problema dell'acqua potabile attraverso la costruzione di pozzi, perché la mortalità, soprattutto tra i bambini, è molto elevata (oltre il 50% di loro muore prima dei 5 anni), e recuperare energia pulita attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici principali.

Seguendo gli spostamenti di



La costruzione di un pozzo d'acqua in Camerun

don Mario, che dalla prima missione di Garoua, dal 2022 si trova nella parrocchia di S. Michele Arcangelo a Nagoundéré, i volontari hanno creato un'attiva rete di relazioni, prima nel loro territorio per raccogliere fondi, acquisire materiale, cercare persone esperte nel settore dell'impiantistica edile, e poi tra l'Italia e l'Africa per dare concretezza ai progetti. La realizzazione di pozzi di acqua pulita è un mezzo indispensabile per risolvere la grave crisi idrica che affligge da millenni molte popolazioni africane, soprattutto a partire dall'area sub sahariana.

Il Camerun, pur godendo di stabilità politica e sociale, conta una popolazione che sopravvive di agricoltura (caffè, zucchero, arachidi, riso) e di pesca, per cui il pozzo diventa l'elemento fondamentale per migliorare la vita e lo sviluppo della comunità locale. E' noto infatti che l'acqua pulita riduce il rischio di malattie e mortalità, spesso tra bambini e donne incaricati del trasporto dell'acqua e che, se il progetto ha un impatto positivo sulla popolazione, può essere un punto di

partenza per altre proposte di sviluppo come la costruzione di scuole e centri sanitari.

Naturalmente impiantare un pozzo ha un costo che varia a seconda della profondità e della conformazione geologica del terreno individuato in un villaggio strategico per la popolazione. Per questo un gruppo di volontari dell'associazione, ogni anno a febbraio/marzo, si reca in missione per i lavori di manutenzione e lavora assieme ad operai camerunesi che hanno ricevuto una formazione specifica per garantire la stabilità del progetto nel tempo.

"Siamo sempre ben accolti dalle tante tribù che popolano questo territorio - ha spiegato Sangalli -; sono persone orgogliose, generose e spronate ad agire dall'esempio di don Mario. Pur di religioni differenti, cattolicesimo, islamismo, animismo, c'è armonia e reciproca assistenza. E questo ci aiuta molto nella conoscenza della loro comunità e nello studio di altri progetti per migliorare l'attività rurale e sociale".

L. B.

Notizie/Raccolta di prenotazioni e consegna in collaborazione con il circolo Acli

Carcere Aperto offre pezzi di Parmigiano Reggiano per progetti di aiuto ai detenuti di Monza in difficoltà

Gruppo Scout prepara la luce della pace di Betlemme

La scorsa domenica 26 ottobre la branca degli Esploratori e delle Guide del Gruppo Scout Agesci Seregno 1 ha vissuto la prima uscita dell'anno scout!

La giornata è iniziata con il ritrovo in sede, dove i componenti del "vecchio Reparto" hanno organizzato alcune attività per accogliere e presentare la branca ai nuovi ingressi.

Dopo la messa, a cui hanno partecipato tutti insieme, ragazzi e ragazze hanno continuato la giornata tra giochi, momenti di condivisione e attività dedicate ai temi centrali del Reparto: l'avventura, l'impresa e la squadriglia.

È stata un'occasione speciale per conoscersi meglio, scoprire il gusto della vita di gruppo e dare il via a un nuovo anno pieno di entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.

Il Gruppo sta lavorando in queste settimane anche all'organizzazione dell'annuale distribuzione della Luce della Pace proveniente da Betlemme e che è giunta alla 29esima edizione con il motto "Dona pensieri di pace". La fiamma accesa dalla lampada ad olio che arde perennemente da secoli nella Chiesa della Natività verrà distribuita in Italia domenica 13 dicembre.

I volontari dell'associazione Carcere Aperto, attiva presso la Casa circondariale di Monza, promuovono anche quest'anno in occasione delle festività natalizie una raccolta fondi tramite la distribuzione di Parmigiano Reggiano.

Vengono proposti pezzi da 500 grammi ciascuno, confezionati sottovuoto, di Parmigiano Reggiano stagionato 18 mesi, prodotto dal Caseificio sociale 'Santa Lucia' di Sesto la (MO) presso cui lavora un ex-ospite del carcere di Monza.

L'offerta minima consigliata è di 12 euro al pezzo.

Le prenotazioni vanno effettuate entro domenica 8 dicembre inviando un messaggio a Circolo Acli Seregno: seregno@aclimilano.com oppure a Pieranna Colzani: pieranna.colzani@gmail.com tel. 338 8600412.

Nel messaggio si chiede di indicare il numero dei pezzi, nome e cognome, indirizzo e un recapito telefonico.

Il ritiro e il pagamento avverrà sabato 13 dicembre dalle 15 alle 18 presso la sede delle Acli in via Carlini 11 a Seregno.

I fondi raccolti verranno destinati al sostegno di alcune attività di Carcere Aperto a favore dei detenuti.

Borsa Lavoro

L'associazione promuove una borsa lavoro per avviare una persona in uscita dal carcere a un percorso di reinserimento sociale e di riqualificazione professionale. Maggiori informazioni su: <https://www.fondazionemonzabrianza.org/>

tutti-i-fondi/fondo-carcere-aperto/

Progetto dimittendi "Mind the gap"

Molte persone quando escono dal carcere non hanno un posto dove andare. Il progetto, cui l'associazione concorre in collaborazione con altre realtà, si propone di aiutare soggetti fragili dal punto di vista sociale, lavorativo e abitativo.

Sostegno alle persone detenute non abbienti

Tra le persone detenute presso la casa circondariale di Monza, una parte significativa non dispone del minimo necessario per vivere dignitosamente. L'associazione provvede ad acquistare alcuni generi di prima necessità che altrimenti non riceverebbero. Principalmente i beni distribuiti sono: indumenti (in particolare biancheria intima e calzature); prodotti igienici; materiale di cancelleria.

Oltre a ciò, l'associazione versa un contributo di 15 euro mensili ai detenuti in stato di assoluta indigenza. Grazie a questo seppur modesto contributo (che però pesa sulle casse dell'associazione per oltre 5.000 euro annui) i detenuti sono in grado di effettuare piccoli acquisti di generi di prima necessità e di telefonare ai propri familiari.

Qualche esempio di quanto si potrà acquistare con il ricavato (dopo aver pagato il fornitore): con quattro pezzi di formaggio un cambio di biancheria intima; con otto pezzi: una tuta; con 10 pezzi un paio di scarpe.

Unitalsi, festa di Natale al Candia il 7 dicembre

Anche il gruppo Unitalsi di Seregno si sta preparando alle festività natalizie.

Il prossimo importante appuntamento sarà la festa di Natale in programma domenica 7 dicembre all'istituto "Candia" in via Torricelli 37.

Il ritrovo è previsto a partire dalle 14,30 mentre alle 15 avrà inizio la rappresentazione di Natale, con canti e recita in costume, a seguire la merenda con dolci natalizi e conclusione con la lotteria. Sono naturalmente attesi i soci con i loro familiari così come le persone disabili seguite dall'Unitalsi con i loro accompagnatori che saranno al centro della festa.

Domenica 14 dicembre la sottosezione cittadina sarà poi presente con un gazebo, insieme alle altre associazioni di volontariato della città, in piazza della Basilica per il mercatino di Natale. Verranno offerte confezioni natalizie il cui ricavato andrà a sostegno delle attività del sodalizio e della Casa della Gioia di Borghetto Santo Spirito.

Unitalsi ricorda che il mercoledì dalle 17 alle 19 è aperta la propria sede presso il centro pastorale Ratti (Circolo San Giuseppe) di via Cavour 25. Tel. 3312725343.

■ **Notizie/Dal 22 al 30 novembre a casa Parravicini in via Lamarmora 6**

“La bellezza rimane”: torna la mostra-vendita di oggetti donati per le missionarie di San Carlo

L'annuale mostra-vendita di oggetti donati, a favore delle suore missionarie di San Carlo Borromeo, curata come negli anni precedenti da “La Bellezza Rimane” e realizzata a Seregno presso casa Parravicini, arriva alla settima edizione.

Le missionarie di san Carlo Borromeo nascono dal desiderio di alcune ragazze di condividere gli ideali della Fraternità san Carlo, che a sua volta trae origine dal carisma di don **Luigi Giussani**, fondatore del movimento di Comunione e liberazione. Nel 2005 **Rachele Paiusco** si trasferisce a Roma insieme ad altre compagne per seguire don **Massimo Camisasca** e don **Paolo Sottopietra**. Ai primi volti se ne aggiungono altri poco dopo. Inizia così il primo seme della vita comune, scandita da una regola di preghiera, di studio e di lavoro.

Il 27 giugno scorso, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, l'assemblea generale ha eletto la superiora generale e i membri del suo consiglio. Rachele Paiusco è stata confermata superiora.

La casa madre delle missionarie di San Carlo Borromeo è a Roma in via Aurelia Antica, dove le religiose ricevono la formazione necessaria per vivere la missione in altre case.

Oggi sono presenti a Denver, Nairobi, Grenoble e a Roma nel quartiere della Magliana; in tutti questi luoghi propongono le loro case come testimonianza di vita per tutti quelli che incontrano, case dove “Gesù sia presente e possa così essere



Le suore missionarie di San Carlo Borromeo

conosciuto ed amato”.

In questi anni, per sostenerle economicamente nel loro impegno missionario, un gruppo di amiche brianzole riunite poi nel gruppo “La bellezza rimane”, hanno dato vita ad una raccolta-vendita di oggetti che non si è mai interrotta nemmeno per il Covid.

Tanti benefattori hanno contribuito con le loro donazioni a far sì che questa iniziativa potesse essere portata avanti, perché “La Bellezza Rimane” e tanti oggetti, che hanno avuto significato nella vita di alcuni possono ritrovare nuova vita, con soddisfazione da parte di tutti, donatori e compratori.

Ma l'impegno non finisce qui. Il nutrito gruppo dei volontari, residenti in diverse città della Brianza, che partecipa attivamente alla realizzazione dell'opera di sostegno all'impegno missionarie delle suore, oltre al mercatino di Seregno ha realizzato interventi di manutenzione e abbellimento delle case delle missionarie.

Per ascoltare la loro diretta testimonianza sono state così invitate ad essere presenti all'inaugurazione della mostra-vendita, che si terrà sabato 22 novembre alle 11,30 presso casa Parravicini, in via Lamarmora 6 a Seregno.

Ci saranno suor **Teresa Versaci** e suor **Maria Anna Sangiorgio**, vicaria della superiora generale.

La mostra vendita sarà aperta nei giorni 22-23-28-29-30 novembre dalle 9,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle ore 18.

G. C.

■ **Notizie/Comunione e Liberazione** Assemblea di scuola di comunità a Seveso giovedì 20 novembre

La Scuola di Comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**.

Il lavoro è concepito proprio come una scuola: ha per metodo il paragone tra la proposta cristiana e la vita, per verificare come la fede risponde alle esigenze dell'uomo in ogni aspetto della realtà. La partecipazione è libera e proposta negli ambienti di studio e di lavoro.

Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è quello della giornata di inizio anno degli adulti di Comunione e Liberazione, dal titolo “Cristo, nuovo principio di conoscenza e di azione”, disponibile sul sito ufficiale di Comunione e Liberazione, e che raccoglie gli interventi di **Francesco Cassese**, psicologo e docente universitario e **Davide Prosperi**, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione.

L'assemblea di scuola di comunità per le comunità di C.L. della Brianza Ovest si terrà giovedì 20 novembre, alle 21,15, presso il Centro pastorale ambrosiano in via San Carlo n. 2 a Seveso (ingresso dal parcheggio in via San Francesco d'Assisi). La prossima messa mensile sarà celebrata lunedì 1° dicembre alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Notizie/Movimento Terza Età

Tempo di rinnovo e di nuove adesioni al Movimento per anziani che desiderano dare senso ai loro anni

Per il Movimento terza età cittadino è tempo di rinnovo delle adesioni. Nato a livello diocesano, il movimento in città è attivo da moltissimi anni con proposte culturali, sociali, artistiche e di intrattenimento per la popolazione anziana. Di qui l'invito anzitutto ad amiche ed amici del movimento a rinnovare l'adesione, esteso a tutte le lettrici e lettori di questo mensile.

Il fine del Movimento terza età è l'evangelizzazione e la promozione umana degli anziani. Possono farne parte donne e uomini over 65, che condividendo le finalità vogliono partecipare alla sua vita, per "costruire" qualcosa insieme ad altri, e che desiderano dare senso di utilità al proprio tempo libero. Per sostenere l'attività del Movimento è prevista una quota annuale di adesione di 15 euro. L'attività si svolge prevalentemente con incontri settimanali, il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16 circa, nella sede di via Cavour 25, ma prevede anche uscite culturali sul territorio. Una volta al mese don **Leonardo Fumagalli** propone una riflessione sulla sacra scrittura.

I prossimi appuntamenti in programma vedranno **giovedì 20** l'incontro con **Maria Pia Ferrario** sul tema della violenza contro le donne. **Giovedì 27** **Lucio Perego** illustrerà invece storia e caratteristiche del portone in bronzo della Basilica San Giuseppe. Il **4 dicembre**, alle 15, suor **Claudia Denti** delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli, illustrerà la devozione alla Madonna della Medaglia Miracolosa.

L'11 dicembre don Leonardo



L'incontro con il concittadino fra Paolo Canali

Fumagalli proporrà una riflessione su: "Giorni e sogni dell'età anziana" dalla catechesi sulla vecchiaia di papa **Francesco** numero 8 "Eleazaro, la coerenza della fede, eredità dell'onore". **Giovedì 18 dicembre** sempre alle 15 il ciclo autunnale degli incontri si concluderà con la presentazione de "I presepi nell'arte" a cura di **Candida Rivolta** e **Onelio Bruni** cui seguirà un'agape fraterna per lo scambio di auguri natalizi.

Notizie/Azione Cattolica

Dal ritiro di inizio Avvento alla Veglia di Natale

Numerosi e importanti gli appuntamenti in programma per gli aderenti all'Azione Cattolica in città.

Domenica 16 novembre avrà luogo il ritiro decanale all'inizio di Avvento, dalle 14,45 alle 18, presso la Casa della Carità, in via Alfieri 8 guidato da don **Francesco Scanziani**.

Domenica 23 novembre a Santa Valeria nella sala di via Piave con inizio alle 9,30 primo incontro dell'itinerario formativo degli adulti sul tema "Alta definizione - Rimessi in piedi". Al termine, alle 11 messa in santuario.

Domenica 8 dicembre è il momento tradizionale, legato alla festa della Madonna Immacolata, della Giornata dell'adesione: una occasione per riscoprire la preziosa esperienza associativa anche alla luce del continuo richiamo alla sinodalità come espressione della vita della Chiesa.

Martedì 16 dicembre alle 21 nel santuario della Madonna dei Vignoli si terrà la veglia di preghiera in preparazione al Santo Natale. All'inizio della novena di Natale la serata di spiritualità è un'occasione per rinnovare l'impegno e accrescere il desiderio di andare incontro, con animo generoso, a Gesù che

viene in mezzo a noi.

L'Ac ricorda l'appuntamento settimanale dell' "Adoro il lunedì", significativo momento di preghiera e riflessione che costituisce il punto di riferimento di una "cordata di preghiera" (espressione tipica di san **Piergiorgio Frassati**) tra i molti amici sparsi in tutta la diocesi per santificare l'ordinaria vita quotidiana.

Questo il pensiero per il mese di dicembre: Maria segno di sicura speranza e consolazione. "La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei la speranza è dono di grazia nel realismo della vita".

Preghiamo Maria, affinché i frutti del Giubileo, ormai giunto al termine, continuino a portare nei pellegrini e nella Chiesa l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo. Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Per conoscere le attività e le iniziative dell'Azione Cattolica si può visitare il sito: www.azionecattolicamilano.it

■ **Notizie/Associazione Carla Crippa - Domenica 26 ottobre in via Cavour 25**

Soci fondatori, amici e giovani insieme a colazione per raccontarsi una storia che dura da trent'anni

Per celebrare il traguardo dei trent'anni, tagliato lo scorso 27 ottobre 2025, l'associazione Carla Crippa ha organizzato un piccolo evento conviviale domenica 26 ottobre, al Circolo culturale San Giuseppe, sua sede storica. L'invito è stato accolto dalla maggior parte dei soci fondatori che sono stati immortalati in una fotografia insieme ai membri dell'attuale direttivo, segno della continuità che caratterizza l'associazione.

Dopo l'accoglienza iniziale e lo scambio di saluti, c'è stato un momento più istituzionale in cui il presidente in carica, **Alberto Novara**, ha consegnato alla prima e storica presidente **Rita Fontana** una targa, riportante il logo del trentesimo anniversario dell'associazione, in segno di riconoscimento e simbolico ringraziamento.

In seguito Alberto Novara ha letto l'atto costitutivo originale dell'associazione, datato 27 ottobre 1995, con i nomi dei diciannove soci fondatori. Un applauso particolare è stato dedicato a **Gigi Perego**, scomparso lo scorso 22 ottobre. Con lui, sono stati ricordati nell'applauso anche i soci fondatori e i soci amici defunti, a cui l'associazione deve molto.

La parola è poi passata a Rita Fontana che, in un discorso commosso, ha ricordato brevemente la storia dell'associazione nelle sue tappe principali: dalla decisione di portare avanti l'opera iniziata da **Carla Crippa** in Bolivia, alle prime iniziative proposte, alle collaborazioni con enti del territorio, ai progetti attuati, fino al passaggio di te-



Il presidente Alberto Novara e la 'storica' Rita Fontana

stimone in particolare al primo presidente giovane **Alberto Fignini**, che ha avviato una nuova stagione alla guida dell'associazione. Dopo la colazione condivisa e un momento di convivialità, verso le 11 è intervenuto il sindaco di Seregno **Alberto Rossi**, che con l'assessore **Laura Capelli** ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e sottolineato il valore dell'associazione, punto di riferimento per il volontariato e la cooperazione internazionale a Seregno e non solo.

C. F.

■ **Carla Crippa/Il 29 e 30 novembre nelle piazze del centro**

La torta paesana apre la kermesse del Natale

Torna nel centro cittadino il tradizionale weekend della Torta paesana organizzato dall'associazione Carla Crippa. Sabato 29 novembre a partire dalle 15 e domenica 30 dalle 10,30, i gazebo dell'associazione riempiranno piazza Concordia e piazza Vittorio Veneto, offrendo il tipico dolce di origine brianzola, preparato con latte, pane, amaretti, biscotti secchi, uvetta, pinoli e cacao amaro.

Come ogni anno, da 25 anni, la maggior parte delle torte è realizzata e donata da panettieri e pasticceri di Seregno e dei paesi vicini. Saranno disponibili torte, vendute a fette o intere, di: Superpan (via Umberto I, Seregno), Bar Pasticceria Pontiggia (via Verdi, Seregno), Losa Panetteria (via Verdi, Seregno), Focaccerie Giobatta (corso del Popolo, Seregno), Arte Del Dolce (via Monti, Seregno), Pasticceria la Rosetta (vicolo alla Chiesa, Seregno), Crippa Bakery Bistrot (via Garibaldi, Giussano), La Pasticceria (via Buonarroti, Briosco), I Dolci di Ivan (via Puccini, Briosco), Collegio Ballestrini di Seregno.

Domenica 30 novembre alle 16,30 in piazza Concordia la Torta paesana farà da sfondo all'evento di accensione della stella di Natale, con la partecipazione dei coretti degli oratori di Seregno e lo spettacolo di Superzero e Pistil-

lo, rivolto a grandi e piccini.

Per festeggiare i trent'anni dell'associazione, saranno disponibili, su offerta libera, le borsette in cotone realizzate con il logo del trentennale e il disco "Laus Deo" realizzato da Associazione Brianza Musica con le Voci Bianche dell'istituto Suore Sacramentine di Cesano M. e donato all'associazione: 10 tracce di musica sacra perfette per il tempo natalizio. Durante il weekend, sarà inoltre possibile acquistare il pacco di Natale, realizzato anche quest'anno con prodotti equosolidali.

Tutti i proventi della manifestazione saranno devoluti al sostegno dei progetti che l'associazione ha in Bolivia, in particolare all'Hogar de la Esperanza di Santa Cruz de la Sierra, struttura privata che accoglie le figlie e i figli dei detenuti del carcere di Palmasola, dalla nascita ai quattordici anni. La struttura, diretta da una suora polacca, garantisce ai piccoli ospiti vitto e alloggio, istruzione, controlli medici, oltre che un'infanzia per quanto possibile serena. Questo è possibile grazie al contributo economico che annualmente l'associazione Carla Crippa invia direttamente all'Hogar, avvalendosi delle donazioni periodiche o saltuarie, del sostegno a distanza, delle raccolte fondi sul territorio, come la Torta paesana.

C. F.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Le iniziative culturali di “Africa vive” per capire crisi umanitarie e sostenere interventi sanitari

Un mese ricco di iniziative e proposte quello che si snoda con il programma di “Africa vive 2025” a cura del Gruppo Solidarietà Africa.

Il “Concerto per Tanguiéta” ha raccolto in Abbazia, sabato 15 novembre, amici e collaboratori che, insieme a molti appassionati di musica, hanno potuto apprezzare i brani proposti dal Coro Città di Desio per un percorso di conoscenza della musica di **Giovanni Battista Pergolesi**.

Una serata di particolare interesse è poi in programma alle 21 di giovedì 27 novembre con la presenza, in sala Mons. Gandini di via XXIV maggio, della giornalista free lance **Giusy Baioni**, grande esperta di temi sociali dell'Africa subsahariana.

Attraverso testimonianze e documenti, si analizzeranno le difficoltà di un percorso di pacificazione nella Repubblica Democratica del Congo dove la pace sembra solo un sogno irraggiungibile.

E sempre il Congo RD sarà la cornice della rappresentazione teatrale “Zona umanitaria: variazioni su **Luca Attanasio**” proposta dalla compagnia teatrale Cartanima in Auditorium alle 21 di mercoledì 3 dicembre con replica alla stessa ora la sera del 4 dicembre con ingresso gratuito. Lo spettacolo sarà l'occasione per proporre in modo originale la testimonianza dell'ambasciatore d'Italia in Congo RD, Luca Attanasio, assassinato durante una missione umani-



Lavoro nelle miniere di coltan nella Repubblica Democratica del Congo - foto di Giusy Baioni

taria per conto del Programma alimentare mondiale (Pam) delle Nazioni Unite (Onu) nel nord del Paese, la regione del Kivu devastata dalla guerra tra bande armate per il controllo delle immense risorse minerarie indispensabili per la tanto decantata “green energy transition” (transizione verde).

Con la proiezione del film “Hotel Ruanda”, che fa rivivere i tragici episodi ruandesi del 1994, si chiude la rassegna cinematografica “Bianco e Nero”, che si è svolta presso il Movie studio di via Gandhi, con la proposta di film di produzione africana premiati al recente “Festival del film africano, d'Asia e dell'America latina” promosso dal Centro orientamento educativo (Coe).

Il 7 novembre si è tenuto, presso la Casa della Carità, il primo incontro del corso di formazione “Un ponte intorno al mondo: i giovani alla scoperta del volontariato e della cooperazione internazionale”,

che vede un motivato gruppo di giovani delle scuole superiori impegnati in incontri con esperti e lavori di gruppo per addentrarsi nel complesso ma affascinante mondo del volontariato, dove le competenze professionali si esprimono al meglio in un contesto di grande attenzione e trasporto per la promozione della dignità di ogni persona in qualsiasi circostanza.

Il corso si concluderà con una intensa giornata di lavoro ed esperienze propositive venerdì 28 novembre, quando sarà consegnato l'attestato di partecipazione ai giovani corsisti da parte del sindaco e dell'assessora alle politiche sociali.

L'impegno di cooperazione in Africa è sempre in primo piano: sono in corso valutazioni dei progetti da parte di aziende e fondazioni partner del GSA nel finanziamento delle attività.

I finanziamenti che potran-

no derivare da tali accordi permetteranno la realizzazione di attività attualmente solo ipotizzate o faticosamente attivate; la riqualificazione del laboratorio analisi all'ospedale di Afagnan in Togo, il sostegno al progetto di prevenzione dei tumori femminili a Tanguiéta in Bénin, la costruzione del dispensario a Yapougou in Costa d'Avorio sono le priorità nei piani di finanziamento.

A queste si aggiunge l'urgenza di rinnovare i gastroscopi e i colonscopi dei servizi di gastroenterologia ed endoscopia digestiva sia ad Afagnan che a Tanguiéta. Interventi che costituiranno l'obiettivo principale delle attività di raccolta fondi per il prossimo anno.

“Le castagne della solidarietà” hanno fornito un significativo contributo per proseguire il cammino di cooperazione: sul piazzale del Cimitero Gruppo Camosci e Gruppo Alpini si sono affiancati instancabilmente ai soci del GSA per offrire caldarroste e pane dei morti a chi ha voluto contribuire alla realizzazione dei progetti in Africa.

Le condizioni meteo, non proprio favorevoli, hanno reso un po' più faticoso l'impegno degli oltre 40 volontari che si sono alternati nelle varie fasi di preparazione e offerta delle profumate caldarroste e degli accattivanti dolci, ma non hanno impedito l'incontro con tanti amici in un clima di incoraggiante solidarietà.

Notizie più dettagliate sull'attività del GSA si trovano sul sito: www.gsafrica.it.

■ **Notizie/Associazione Auxilium India**

Suor Camilla Tagliabue e l'associazione Auxilium: una mostra di foto e audio racconta il loro cammino

Dall'11 al 19 ottobre scorsi l'associazione Auxilium India, ha presentato presso il Circolo culturale San Giuseppe una mostra fotografica multimediale dal titolo "Una ventenne in cammino: suor Camilla Tagliabue e l'associazione Auxilium India a confronto".

La mostra, con fotografie e un racconto audio, ha collegato l'esperienza missionaria di suor **Camilla Tagliabue** con i vent'anni di impegno dell'associazione in India. Attraverso due voci che simbolicamente rappresentavano suor Camilla e una giovane volontaria di Auxilium, gli amici che l'hanno visitata, hanno vissuto un'esperienza di immersione in India e di incontro con le persone.

Il percorso iniziava con il tema della "scelta" che ha accompagnato i primi passi di suor Camilla: "Avevo 24 anni e ho emesso i miei primi voti come Figlia di Maria Ausiliatrice - le sue parole -. Già avevo nel cuore la missione. Dio mi chiedeva di andare oltre la vocazione di consacrata. La missione è nata così: dal desiderio di rispondere a quell'Amore."

La mostra proseguiva raccontando il cammino non facile ma ricco di passione e servizio verso i più piccoli: "Non vi dico quanto fosse strano all'inizio... quella lingua, il Tamil, sembrava un canto misterioso che non capivo affatto - continuava il racconto -. Eppure, erano proprio le bambine, con la loro dolcezza, a insegnarmi i nomi delle cose, parola dopo parola. Era come un gioco, una danza silenziosa che ci univa. E vi confesso: ogni volta che capivo qualcosa, dentro di me



Uno scorcio della mostra

esplodeva una gioia. Ogni mattina aprivo il mio ufficio a genitori e bambini. Ascoltavo, aiutavo, facevo gesti concreti e quotidiani, come quello di dare la colazione alle bambine che sapevo non l'avevano fatta, ma che senza non avrebbero potuto frequentare bene la scuola. Non si trattava solo di insegnare a leggere o scrivere: volevo accompagnarli, proteggerli, far sì che potessero avere un futuro".

L'ultima parte della mostra, relativa al cammino di suor Camilla, ha raccontato gli ultimi anni di missione. "Ogni missione è stata un pezzo del mio cammino, una tappa fatta di volti, storie, sogni e tante, tante responsabilità. Non è stata una vita facile, e spesso penso a chi resterà dopo di me. A chi passerà il testimone, a chi porterà avanti i progetti, a chi continuerà ad amare queste persone così fragili. Questo pensiero mi accompagna ogni giorno, perché la missione non è mia, è di tutti".

La mostra ha poi raccontato il testimone raccolto da Auxilium India attraverso la voce della giovane volontaria: "La notizia della morte di suor Camilla è arrivata come un fulmine. Secca, improv-

visa, senza preavviso. C'era ancora così tanto da fare, da sognare, da costruire! Lei non era solo una suora, era un punto di riferimento. E dopo la tristezza è arrivata la domanda: "E adesso?" ...È lì che sono nata io, Auxilium India. Sono nata da quella sensazione di vuoto che ti prende quando perdi qualcuno che ha amato tanto... e ti rendi conto che ora tocca a te".

I pannelli successivi hanno descritto le varie fasi dell'incontro con l'India: "Anche per me l'incontro con l'India - proseguiva il racconto - è stato facile. Come suor Camilla, anch'io sono arrivata piena di entusiasmo, pronta a fare del bene, a portare aiuto. Ma l'India... l'India non si lascia semplificare. Ti accoglie e allo stesso tempo ti mette in crisi. Ti fa mille domande senza darti subito risposte. E molte di quelle domande, a dirla tutta, me le porto ancora dentro".

Il cammino si è poi fatto incontro che ha chiesto fedeltà: "E se mi chiedete cosa mi ha fatto innamorare dell'India, vi rispondo senza esitazione: le persone. È stato l'incontro - semplice, diretto, disarmante - con le persone a farmi restare. L'India ci ha conquistati

attraverso gli incontri, incontri che diventano amicizia, amicizia che diventa legame, legame che si trasforma in cammino condiviso. Ogni viaggio è stato un passo in più. Ogni passo, una persona conosciuta. Ogni persona, una storia accolta".

La mostra si concludeva con un'ultima riflessione sul cammino fatto: "Se dovessi dire chi sono oggi, dopo vent'anni, direi questo: sono un cammino di incontri. Un passo alla volta, ho intrecciato vite: le nostre e quelle di chi abbiamo incontrato. E oggi posso dirlo anch'io, con un po' di emozione quella che era la terra di Suor Camilla, oggi è anche la mia India".

La mostra è stata visitata da oltre 300 persone. Significativo è stato il racconto di questo cammino ad alcuni bambini delle scuole elementari e del catechismo. Ora è riproposta in occasione dell'annuale incontro del "Namastè" in programma sabato 15 novembre presso l'oratorio del Lazzaretto, evento che conclude le celebrazioni a ricordo dei primi 20 anni di cammino di Auxilium India.



L'incontro con alcuni bambini

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.00 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
Lazzaretto
18.00 Basilica
Ceredo
S. Ambrogio
S. Carlo
Abbazia
S. Valeria
18.30 S. Valeria
20.00 Vignoli

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00 Don Orione
7.30 Basilica
8.00 S. Valeria
Abbazia
8.30 Ceredo
S. Ambrogio
Sacramentine
9.00 Basilica
Istituto Pozzi

9.30 Don Orione
S. Valeria
9.45 Abbazia
10.00 Lazzaretto
10.15 Basilica
10.30 S. Ambrogio
S. Carlo
S. Salvatore
S. Cuore
Ceredo
11.00 S. Valeria
Don Orione
Abbazia
Basilica
11.30 Basilica
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
S. Carlo
Abbazia
18.30 S. Valeria
20.30 S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00 Sacramentine
Abbazia
7.30 Basilica
8.00 S. Valeria
8.15 Abbazia
8.30 Don Orione
Ceredo (eccetto giov-sab)
S. Ambrogio (eccetto giov-sab)
Lazzaretto
S. Carlo (eccetto mar-giov-sab)
9.00 Basilica
16.00 Don Gnocchi (lun-mer-ven)
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
Abbazia
S. Ambrogio (solo il giovedì)
18.30 S. Valeria
20.30 Ceredo (solo il giovedì)
Vignoli (solo il mercoledì)

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario feriali

Ore 7 Telepace canale 870
Ore 7.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16 Telepace canale 870
Ore 16.40 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19.30 da Fatima Telepace canale 870
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45 Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario festivi

Ore 7.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20.25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45 Tele Padre Pio canale 145

S. Messe feriali

Ore 7.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8 Telenova canale 18 (sabato ore 17.30)
Ore 8.30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 11.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 13 Telepace canale 870
Ore 16 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

S. Messe festive

Ore 7.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 9.30 dal Duomo di Milano Telenova canale 18
Ore 10 Rete 4
Ore 10.55 Rai 1
Ore 11.30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE OTTOBRE 2025

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Chantal Quispe Rosales, Michele Angelo Davi, Elia Borracchi, Thiago Francesco Fernandez Cipra, Francesco Missaglia, Margherita Bolis, Greta Sinibaldi, Giulio Ballabio.

Totale anno: 79

S.CRESIME

Totale anno: 147

MATRIMONI

Irina Iachim e Simone Pavan.

Totale anno: 19

DEFUNTI

Giuseppe Paleari (anni 87), Giuseppe Colombo (anni 92), Sr. Maria Cristina Fumagalli (Sacramentine) (anni 87), Luigi Dell'Orto (anni 89), Rodolfo Riva (anni 76), Silvio Santambrogio (anni 94), Domenico Protti (anni 86), Tiziano Fumagalli (anni 89), Marisa Silva (anni 87), Giovanna Silva (anni 92), Maria Turati (anni 97), Luisella Nobili (anni 83), Domenica Gagliardi (anni 91), Elena Magni (anni 88), Rocco Sofo (anni 88), Pierluigi Ballabio (anni 66), Sergio Mariani (anni 77), Gianni Ruzzon (anni 72).

Totale anno: 142

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI

Azzurra Politi.

Totale anno: 16

S.CRESIME

Totale anno: 53

DEFUNTI

Carlo Galimberti (anni 91), Rosangela

Galimberti (anni 90), Giovanni Novara (anni 81), Silvano Raimondo (anni 87), Sandro Lino Motta (anni 88).

Totale anno: 53

SANTA VALERIA

BATTESIMI

Leonardo Redaelli, Leonardo Andrea Ronchi, Alice Cavallaro, Felicia Crippa Silva de Arruda, Gloria Presa, Emma Spallone, Agata Ambrogina Porta, Marcello Porta, Viola Taiana.

Totale anno: 54

S.CRESIME

Totale anno: 52

DEFUNTI

Galimberti Marco (anni 53), Alfredo Pellegatta (anni 63), Sandro Tagliabue (anni 84), Fiorenzo Roggero (anni 95), Athos Fabris (anni 64), Vittoria Rossi (anni 15), Vitale Sironi (anni 83), Natalina Colombo (anni 82), Gianluigi Perego (anni 83).

Totale anno: 99

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

BATTESIMI

Florian Loka, Erik Loka.

Totale anno: 5

MATRIMONI

Federica Ancora e Francesco Lappanese.

Totale anno: 2

DEFUNTI

Marisa Perdon (anni 78), Mario Pozzi

(anni 90), Renata Viganò (anni 86), Graziano Dolce (anni 89).

Totale anno: 37

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

BATTESIMI

Iris Gjata, Oliver Gjata, Simone Minacapelli.

Totale anno: 12

DEFUNTI

Elena Romanò (anni 98), Giuseppina Arienti (anni 77).

Totale anno: 20

SAN CARLO

BATTESIMI

Gabriele Dell'Orto.

Totale anno: 11

S.CRESIME

Totale anno: 15

DEFUNTI

Patrizia Cagnoli (anni 79), Gianna Callegaro (anni 69), Ermes Sandrini (anni 89).

Totale anno: 30

L'Amico della Famiglia

Anno CII - n. 9 - Novembre 2025

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Loka; In redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosaria Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonteri; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonteri; e-mail: amicodeلافamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità: AC Consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 21 dicembre 2025



**CARATE
E TREVIGLIO**



GARANZIA

TOYOTA

RELAX PLUS

OGNI ANNO INSIEME CONTA



Ricevi un anno di garanzia Toyota Relax Plus a ogni tagliando fatto da noi, fino ai 15 anni della tua auto.

MARIANI AUTO Cesano Maderno (MB) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel 0362 504619 r.a. | www.mobility.it

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).